il Veterano dello Sport

MAGLIA ETICA »PAGG. 2-3 | ECCELLENZA VETERANA »PAG. 7 | PERSONAGGI »PAG. 9 | ATLETA DELL'ANNO »PAGG. 10-14 | CAMPIONATI »PAG. 16 | UNVS »PAGG. 18-19 | MANIFESTAZIONI »PAGG. 20-22

Anno 53° – N. 1 - gennaio/febbraio 2014
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

AVVISO IMPORTANTE

Anche per il 2014 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

COMUNICATI

N. 1/2014 »A PAG. 4

N. 14/2013 »A PAG. 19

CINQUE CAMPIONI OLIMPIONICI ALLA FESTA DEI VETERANI PADOVANI

Gli sciabolatori Cesare Salvadori, Michele Maffei, Antonella Ragno, Mauro Numa, e la padovana Franca Peggion alla festa di fine anno della sezione Leandro Faggin, in un esaltante profumo di sport.

» A PAG. 20

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO CON LO SPORT L'APPUNTAMENTO A PISA IL PROSSIMO OTTOBRE

In programma le manifestazioni riservate ai veterani iscritti. Il regolamento e i moduli d'ammissione disponibili online sul sito

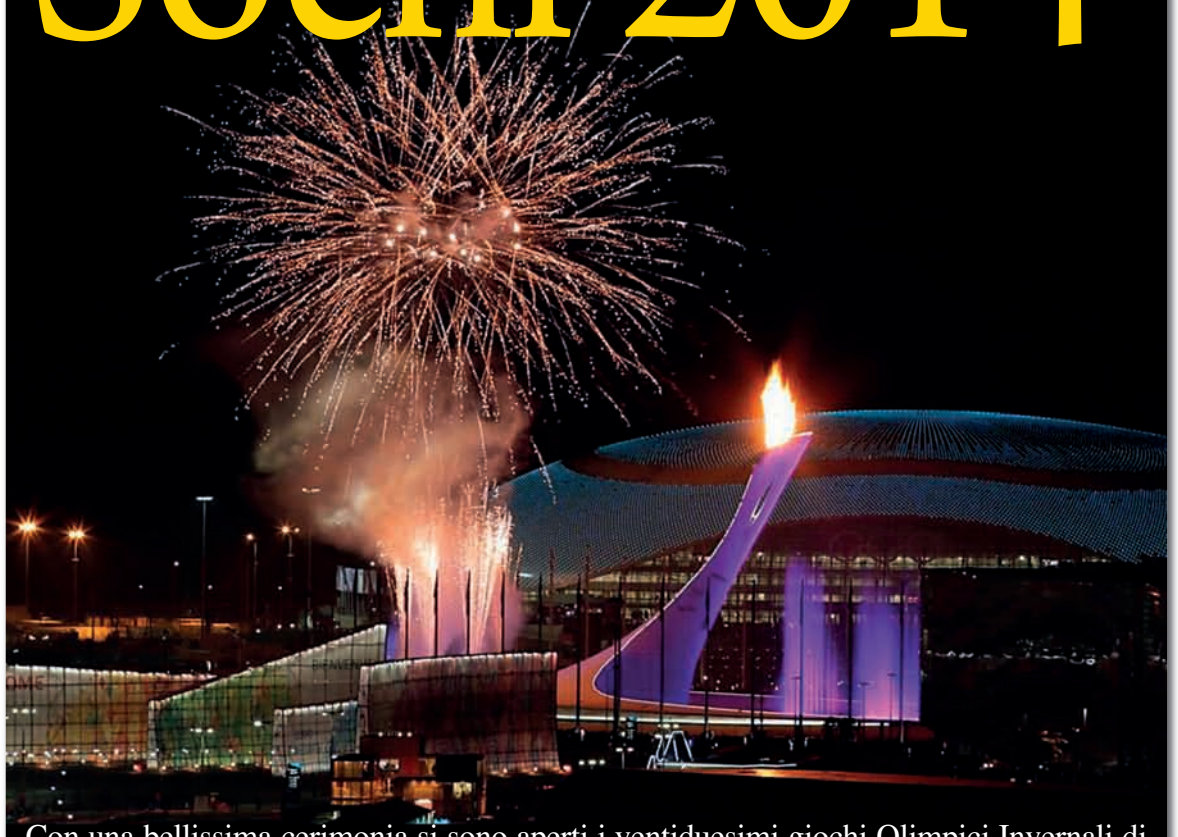
WWW.UNVS.IT

DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

22ª GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sochi 2014



Con una bellissima cerimonia si sono aperti i ventiduesimi giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014, il programma delle gare, intenso e appassionante, ha condotto fino al giorno 23 febbraio quando la cerimonia di chiusura ha segnato la fine di quest'edizione. Il team italiano ha conquistato svariate medaglie: Innerhofer argento nella discesa libera e bronzo nella supercombinata, Armin Zoeggeler è terzo e segna il record di sei medaglie olimpiche consecutive, Arianna Fontana vince il bronzo nello short track 1.500 metri e nel 3.000 a squadre (con Lucia Peretti, Martina Valcepita ed Elena Viviani) e un argento nei 500, la squadra di staffetta mista del biathlon (Wierer, Oberhofer, Windisch, Hofer) conquista il gradino più basso del podio. La Carolina Kostner manca l'oro tanto pronosticato ma centra un bronzo, sua prima medaglia olimpica. La spedizione azzurra in terra russa non ha generato un vero bottino di medaglie ma il record di Zoeggeler rimarra per molto tempo nei ricordi dell'orgoglio nazionale. **» a pag. 5**

53^ ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

9/10 MAGGIO, APPUNTAMENTO A STINTINO

»»» A PAG. 4 «««

MAGLIA ETICA

• Ciclismo: i test volontari antidoping diventano realtà
• Ma l'etica sportiva è davvero ambita?
Solo i comportamenti coerenti dei singoli possono salvaguardarla.

»A PAG. 2-3

ATLETI ALLA RIBALTA ERICA BARBIERI E ILARIA STEFANINI

»A PAG. 6

VETERANI E TECNOLOGIA LA VIDEOSCRITTURA

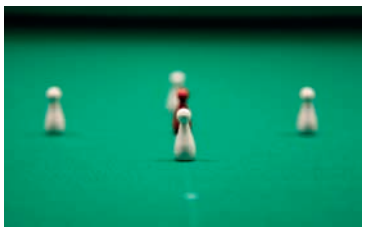
»A PAG. 8

STAR BENE

L'importanza dell'alimentazione per gli adolescenti
» DOTT.SSA ELENA AGNELLO

Il linguaggio del corpo attraverso l'attività motorio-sportiva
» PASQUALE PIREDDA

»A PAG. 15



SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE IL BILIARDO

»A PAG. 17

STORIA

1925: due grandi campioni di affrontano in una delle più belle stagioni ciclistiche del dopoguerra

»A PAG. 24

SUL CALENDARIO

UDINE 30 marzo 2014
CAMPIONATO DI MARATONA UNVS
durante la 2ª edizione della Unesco Cities Marathon
info sul sito: www.unescocitiesmarathon.it

VALGRISENCHE (Ao)
23 marzo 2014
10ª EDIZIONE CAMPIONATO REGIONALE DI SCI SLALOM GIGANTE E FONDO
Possono partecipare tutti i soci Unvs tesserati e in regola con la quota associativa per l'anno 2014 e i familiari dei soci stessi (coniugi, figli, nipoti e amici).
Le iscrizioni vanno effettuate, entro e non oltre il 17 marzo 2014. Il regolamento sul sito: www.unvspiemontevalledaosta.it
Organizzato dalla Consulta Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Unvs con la collaborazione tecnica delle sezioni di Aosta, Asti, Biella, Torino e Vercelli.

Ulteriori informazioni, schede di iscrizione e regolamenti completi sul sito http://www.unvs.it/Campionati-2014.htm

Eventi sportivi

dal 24 febbraio al 3 marzo
MONDIALI DI TIRO CON L'ARCO INDOOR
Nimes, Francia

dal 7 al 16 marzo
GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI
Sochi, Russia

dal 7 al 9 marzo
MONDIALI DI ATLETICA INDOOR
Sopot, Polonia

16 marzo GP d'Australia
FORMULA 1
Melbourne, Australia

22-23 marzo
FINAL FOUR CHAMPIONS LEAGUE DI VOLLEY
Ankara, Turchia

23 marzo GP del Qatar
MOTO GP
Doha, Qatar

dal 24 al 30 marzo
MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
Saitama, Giappone

30 marzo GP di Malesia
FORMULA 1
Kuala Lumpur, Malesia

LA BUSSOLA

MA L'ETICA SPORTIVA È DAVVERO AMBITA?

Non è sufficiente evocarla, solo i comportamenti coerenti dei singoli possono salvaguardarla.

» Gianfranco Guazzone

Per finalità associativa e per convinzione personale, da tempo ci siamo proposti, oltre che a stimolare l'attività sociale e fare promozione, a proporre messaggi positivi e offrire riflessione etica al fine di portare all'ambiente sportivo, e ai giovani che lo frequentano, un contributo atto a favorire una crescita morale (non moralistica) di un contesto sempre più povero di valori, spesso riduttivo abitacolo dell'affermazione ad ogni costo e, talvolta, arido oggetto di affarismo.
Non vorremmo essere considerati fuori del tempo e neppure abbiamo ambizioni di ergerci ad arroganti paladini di un sistema idealizzato che pretenderemmo fosse di riferimento universale.
Anzi, ci accontenteremmo di molto di meno e ci farebbe piacere soltanto contribuire umilmente a veder affermati alcuni principi cardini che siano in grado di dare maggior dignità allo sport, in particolare quello professionistico, e a offrire garanzie e un minimo di riferimento etico a chi lo frequenta o a chi gli si sta avvicinando.
Nessuna intenzione neppure di fare di tutte le erbe un fascio.
Conosciamo abbastanza bene la realtà che ci circonda e sappiamo bene che esiste tanta positività e che sono molti quelli che si spendono per rendere l'ambiente sportivo nel suo complesso congruo con gli ideali a cui si ispira.
Ma è altrettanto evidente che la deriva morale è sempre più manifesta e sempre più numerosi e aggressivi sono i soggetti che tendono a determinarla e ad abbassare la soglia del comportamento etico.
Di fronte a certi eventi e a talune reazioni, viene perfino da pensare che la tensione morale per raggiungere questo obiettivo sia in qualche modo tramontata e che l'esigenza di un maggior rispetto delle regole sia superata, vissuta come un obiettivo anacronistico, una patetica aspirazione al ripristino del passato di chi, essendo in età avanzata, mostra una tendenza ad idealizzare quello che fu.
Perché comunque questa vena di pessimismo?
Cerchiamo di giustificarla senza dover scomodare i grandi fenomeni negativi, che comunque restano tali e gravano pesantemente sullo scenario globale, quali la diffusione esponenziale del doping, la già menzionata tendenza all'affarismo che occupa e supporta le più frequentate discipline, ecc.
è proprio andando ad esaminare i comportamenti negativi spiccioli, quelli apparentemente meno significativi, quotidianamente più frequenti e tollerati, che riusciamo a radiografare lo stato di salute dell'etica e a sondare come il cancro abbia ormai infestato l'organismo.
Consci che si corra il rischio di provocare sorrisi, se non sberleffi, portiamo qualche esempio evidenziando anche alcuni atteggiamenti che sono sotto gli occhi di tutti e che però ormai quasi sfuggono, perché omologati e normalizzati, pur essendo in netto contrasto con quel concetto di etica che tanto evochiamo.
È una sorta di prova del 9! Dalla constatazione del micro degrado si può risalire a comprendere come si siano prodotti danni più gravi (e viceversa) fino a spiegarci come si sia giunti a compromettere la stessa "cultura" dello sport, quella che sottende ad una sommatoria di valori e principi ben definiti.
Immettiamoci su un qualsiasi canale televisivo che stia trasmettendo sport e compiamo lo sforzo di guardare oltre l'evento, traguardando il contorno, il commento, i comportamenti degli attori e degli spettatori.
Il "calcio" sicuramente l'ambito più ghiotto, il portatore per eccellenza delle devianze etiche, ma evidente come ormai il malessere si stia diffondendo ben oltre il più seguito degli sport. Pensiamo siano ancora nella memoria di molti di noi frasi del tipo vinca il migliore, lo sport dev'essere espressione di correttezza, la lealtà deve ispirare il comportamento dello sportivo, ecc. e, anche se non viviamo sulla luna e non siamo nati ieri (ma ieri l'altro), e quindi ben comprendiamo che anche ai nostri tempi si peccava e che per di più questa nostra società non facilita certo il rispetto di tali assunti visto che sono sempre più frequentemente ammesse infrazioni ai codici morali ispiratori, ebbene, ciononostante ci indispettisce assistere a certe nauseanti sceneggiate. Una partita di calcio è un compendio esemplare di infrazioni etiche.
Ammettiamo che permanga la volontà di appassionarci per le squadra in campo anche se non hanno più niente a che vedere con la città di cui portano il nome (dai giocatori che provengono da ogni dove ai presidenti-azionisti che possono arrivare dal sud est asiatico o dagli Emirati Arabi) e diamo per scontato che la partita non sia falsata dalle scommesse e che gli arbitri siano in buona fede. è quello che succede sugli spalti ed in campo che lascia basiti!
Lo spettacolo delle tribune imbandierate e festanti è sicuramente avvincente.
Rovinato però dallo squallore di certe tifoserie che anziché seguire lo spettacolo calcistico si limitano (a volte perfino voltando le spalle al campo) ad inveire contro l'avversario, ad insultare il nero di turno, a fischiare sonoramente e insistentemente l'ex reo di aver tradito la squadra del… cuore. Ma per favore!
Paradossale poi l'atteggiamento mafioso di certe tifoserie, comunque in molti casi allevate e usate dalle società stesse, che ricattano le squadre, minacciano i giocatori e condizionano perfino gli stessi campionati (l'esempio Nocerina è eclatante), impedendo lo svolgimento di partite o provocando strumentalmente la chiusura degli spalti.
E, guardando al terreno di calcio, cosa dire dell'ormai abituale deprimente atteggiamento del calciatore fulminato da un fallo inesistente che si rotola a terra ….quasi sempre colpito alla testa (così scatta la norma della

È successo in casa Unvs

Sport e scuola: Arona e Massa esempi da seguire
A PAG. 7

"Ragazze e Ragazzi Handicap sul Podio"
La giornata del non vedente a Valmontone.
A PAG. 7

Stelle d'Oro e d'Argento del Coni per le sezioni di Rieti, Salerno, Belluno e Terni.
Marilena Rossetti nuovo presidente del Panathlon.
A Faenza Giuseppe Ghetti Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
A PAG. 9

Modena e Arezzo festeggiano il 40^ e 50^ di fondazione
A PAG. 10

L'Assemblea delle Sezioni Siciliane: Corrado Giraffa nominato delegato regionale
A PAG. 18

il Veterano dello Sport
PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT
ENTE BENEMERITO DEL CONI
La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti
Registrazione al Tribunale di Milano n. 303 del 26/09/1969

Direttore
Gian Paolo Bertoni
Direttore Responsabile
Giandomenico Pozzi
Comitato di Gestione
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

Comitato di Redazione
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana, Federigo Sani

Direzione, Redazione, Pubblicità e Amministrazione
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

Servizi editoriali
Impaginazione e grafica
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

Stampa
Seregni Cernusco S.r.l.
Gruppo Seregni
Cernusco sul Naviglio (MI)

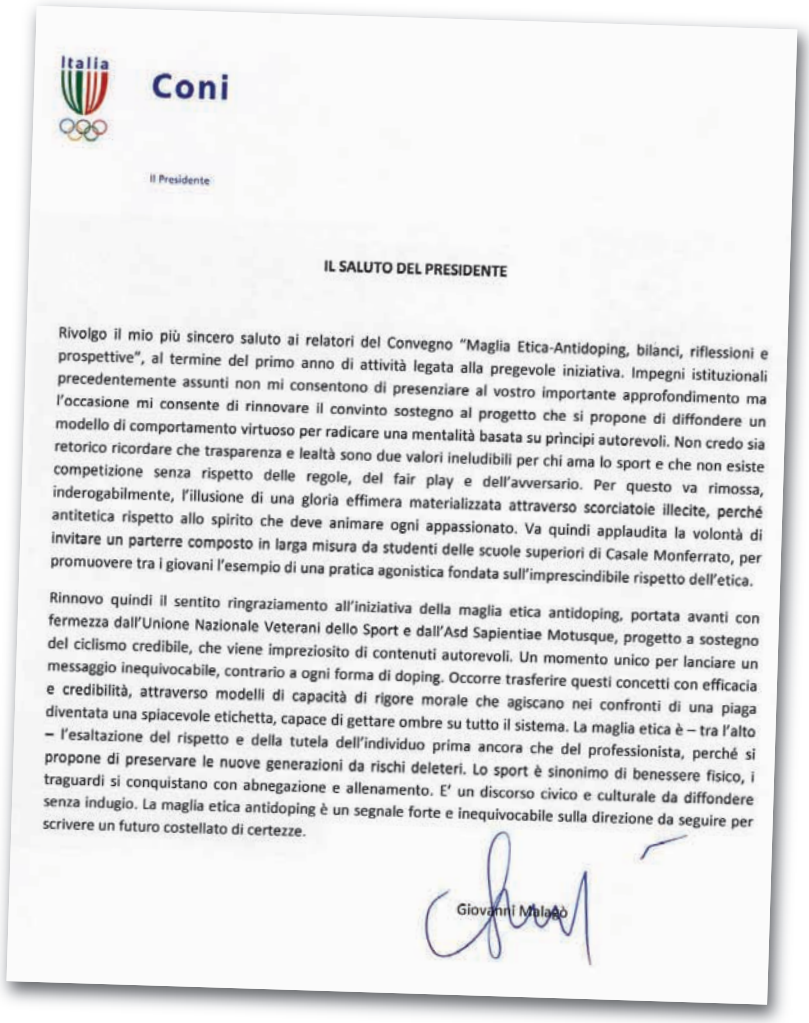
dovuta attenzione arbitrale e magari l'ammonizione dell'avversario) per poi rialzarsi più pimpante che mai.
Come commentare il proditorio intervento intenzionale tendente a priori a menomare l'integrità fisica dell'avversario.
Quello che conta ovviamente sempre e solo vincere, alla faccia dello sport e soprattutto a salvaguardia dei lauti guadagni di tutta la compagnia!
Un capitolo a parte lo merita l'esultanza. Da quella sofisticata di chi ha segnato, che si produce in una patetica pantomina pro-tifosi ben prima di abbandonarsi al rituale abbraccio con i compagni, a quella rabbiosa del goleador che inveisce contro il mondo ingiusto (d'altro canto i loro stipendi la giustificano…) per chissà quali torti subiti, prendendo a calci i tabelloni pubblicitari con il volto deturpato da una smorfia che esprime l'intenso dolore interiore.
Patetici poi i sempre più frequenti atteggiamenti devoti con tanto di bacio al terreno di gioco a cui segue il segno della croce propiziatore per invocare benedizioni celesti ai fini di …..tanti goals, così come lo sguardo rapito verso il cielo pieno di cristiana gratitudine per aver ricevuto la grazia di realizzare una rete.
Ma lasciamo il calcio al suo destino e volgiamo lo sguardo altrove.
Cosa dire di un ex campione che sostiene che…"così fan tutti" e che essendo impossibile estirpare il doping tanto varrebbe liberalizzarlo…Così sarebbero nuovamente tutti uguali?
Come commentare l'apologia di testate giornalistiche e televisive, anche nazionali, di campioni che comprovatamente sono divenuti tali grazie all'uso di sostanze dopanti, fino a definirne etiche le gesta che li hanno consacrati?
Visto che tiriamo in ballo i cronisti sportivi, come si giustifica il frequente astenersi dal condannare evidenti comportamenti censurabili? E poi perché lasciarsi trasportare ad un linguaggio eccessivo, eccitante oltre misura.
Ci succede spesso di udire l'incitamento del cronista che sprona l'atleta ad una maggior cattiveria nell'affrontare la prova.
D'accordo non sarà la fine del mondo ma perché abituare all'uso di termini negativi quando si potrebbero richiamare allocuzioni alternative positive quali una maggior determinazione o più grinta, risoluzione, decisione?
Si potrebbe proseguire con tanti altri esempi ma il nostro scopo non consiste nell'analizzare e dettagliare il mal costume e l'allontanamento da quei principi che riteniamo irrinunciabili. Ci interessava solo apportare degli elementi di riflessione per comprendere meglio i vari livelli di degrado, e come possano interagire tra di loro, per tentare qualche espediente al fine di invertire la tendenza.
Quanto meno per combatterla evitando di accettarla come ineluttabile.
Per quanto ci riguarda, nei limiti della nostra portata, non ci fermeremo e continueremo a rimarcare le falle cercando di inculcare valori positivi.
Almeno per non essere un giorno accusati di omissione, se non addirittura di connivenza, dai giovani cui dovesse essere sottratta la bellezza dello sport, così come l'abbiamo conosciuto e come lo vorremmo.

MAGLIA ETICA

Ciclismo: i test volontari antidoping diventano realtà

Il convegno "Maglia Etica – Antidoping: bilanci, riflessioni 2013 e prospettive" tenutosi a Casale Monferrato conferma il progetto dei test volontari. Il prossimo 11 aprile al Palazzo di Giustizia di Torino la casacca virtuosa sarà uno dei momenti di richiamo di un seminario dedicato a "Sport e legalità".

Foto di gruppo con maglia etica a serata conviviale a Terracina



Italia Coni

Il Presidente

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Rivolgo il mio più sincero saluto ai relatori del Convegno "Maglia Etica-Antidoping, bilanci, riflessioni e prospettive", al termine del primo anno di attività legata alla pregevole iniziativa. Impegni istituzionali precedentemente assunti non mi consentono di presenziare al vostro importante approfondimento ma l'occasione mi consente di rinnovare il convinto sostegno al progetto che si propone di diffondere un modello di comportamento virtuoso per radicare una mentalità basata su principi autorevoli. Non credo sia retorico ricordare che trasparenza e lealtà sono due valori ineludibili per chi ama lo sport e che non esiste competizione senza rispetto delle regole, del fair play e dell'avversario. Per questo va rimossa, inderogabilmente, l'illusione di una gloria effimera materializzata attraverso scorciatoie illecite, perché antitetica rispetto allo spirito che deve animare ogni appassionato. Va quindi applaudita la volontà di invitare un parterre composto in larga misura da studenti delle scuole superiori di Casale Monferrato, per promuovere tra i giovani l'esempio di una pratica agonistica fondata sull'imprescindibile rispetto dell'etica.

Rinnovo quindi il sentito ringraziamento all'iniziativa della maglia etica antidoping, portata avanti con fermezza dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport e dall'Asd Sapientiae Motusque, progetto a sostegno del ciclismo credibile, che viene impreziosito di contenuti autorevoli. Un momento unico per lanciare un messaggio inequivocabile, contrario a ogni forma di doping. Occorre trasferire questi concetti con efficacia e credibilità, attraverso modelli di capacità di rigore morale che agiscano nei confronti di una piaga diventata una spiacevole etichetta, capace di gettare ombre su tutto il sistema. La maglia etica è – tra l'alto – l'esaltazione del rispetto e della tutela dell'individuo prima ancora che del professionista, perché si propone di preservare le nuove generazioni da rischi deleteri. Lo sport è sinonimo di benessere fisico, i traguardi si conquistano con abnegazione e allenamento. E' un discorso civico e culturale da diffondere senza indugio. La maglia etica antidoping è un segnale forte e inequivocabile sulla direzione da seguire per scrivere un futuro costellato di certezze.

Giovanni Malagò

a destra Documento di analisi sul tema inviato al convegno casalese dal presidente del Coni Giovanni Malagò

» Fabio Provera

Il 2013 si chiude con un passaggio determinante per il progetto maglia etica-antidoping: la definizione di una collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria che - inserendo per il prossimo anno l'iniziativa nel piano operativo del Serd (il dipartimento che segue le patologie da dipendenze) - consentirà alle società organizzatrici di corse ciclistiche di convenzionarsi e far svolgere i test volontari a costi contenuti, un range dai 38 ai 50 euro a controllo nello specifico.
Questa la risultanza forte della città che ha ribadito la ferma intenzione di rafforzare la propria mission di centro di avanguardia per un ciclismo credibile. Il direttore sanitario dell' Asl di Alessandria Francesco Ricagni si è così espresso "… La proposta di chi ha sviluppato la maglia etica l'abbiamo accolta con notevole interesse perchè rientra nei nostri programmi di intervento contro le dipendenze da alcool e stupefacenti, le ludopatie e tutte le altre minacce per i giovani nel loro percorso di maturazione come individualità …. lo sport praticato in modo sano è totalmente formativo per i ragazzi…. logico che una crescita culturale che rifiuta il ricorso a farmaci dannosi e fa emergere le doti di lealtàe meritocrazia in maniera premiante vada sostenuta senza indugio. Ci inorgoglisce essere una provincia-pilota al riguardo per trasmettere un input lineare a chi realizza corse in ogni parte del territorio nazionale...".
Piena soddisfazione ha espresso il delegato regionale del Piemonte-Valle d'Aosta dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport (che ricordiamo essere l'ente di promozione che ha sviluppato l'intuizione efficace della maglia etica da parte dell'Asd Sapientiae Motusque): "… D'ora in poi sono finiti gli alibi e le scusanti che abbiamo incontrato nel dialogo tortuoso con molti organizzatori di gare sul costo insostenibile dei controlli antidoping per i loro budget. Quando nello scorso aprile il consiglio federale Fci ha deliberato la valida opportunità di impiegare risorse per svolgere test in proprio per ogni società affiliata ha prodotto un assist per valorizzare ancora di più il loro impegno realizzativo. È sempre bene ribadire che consentire ai vincitori dei traguardi volanti di provare con gli esami a fine corsa la loro estraneità al doping è un processo che apre sbocchi di rilievo nell'attirare risorse e sponsorizzazioni come meritano le radici storiche, profonde del ciclismo".
Lo stesso sindaco di Casale, Giorgio Demezzi e l'assessore allo sport, Federico Riboldi, hanno affermato che la maglia etica è un concetto che veicola molto bene le capacità creative e qualitative della stessa città, esprimendo gratitudine per essere "compagni di viaggio" dei promotori dell'iniziativa: "… seguiti sin dal primo passo perchè l'attività sportiva rientra tra le agenzie formative dei ragazzi, accanto a famiglia e scuola, nell'epoca delicata che stiamo vivendo, più che mai chi segue i giovani nella pratica agonistica ha un ruolo centrale di responsabilità nella loro crescita, nella trasmissione di valori".
Tra i messaggi di spessore pervenuti, oltre alla ricca disamina del presidente del Coni, Giovanni Malagò, (che proponiamo a parte) quello dell'onorevole Renato Balduzzi, ministro della Salute nel febbraio 2013, momento della concessione del patrocinio del dicastero alla maglia etica: "...È un intervento lungimirante, perché avete capito meglio e prima di altri che le sanzioni sono certo necessarie, ma non bastano per stroncare la piaga del doping. Occorre una politica sportiva di incentivazione a comportamenti virtuosi, capace di creare una cultura della legalità e della serietà in un ambiente che dovrebbe naturalmente essere sano e che, invece, per molteplici ragioni, rischia di venire appesantito da un coacervo di interessi e di ignoranza. Inoltre è coraggioso, perché gli interessi in campo (mi viene da dire "in strada") sono forti e ve ne siete accorti anche a proposito di vicende minori come l'organizzazione di percorsi di maglia etica in manifestazione dilettantistiche. Si è creato nel tempo, anche all'interno del mondo del ciclismo non professionistico, un pensiero unico del risultato che porta a disdegnare legalità e serietà e ad annegare nell'artificiale e nel superficiale…. È sconcertante che attività fatte per scopi di svago e prevenzione diventino fonte di pericolo per la salute! … ogni iniziativa vada nel senso di più etica nel ciclismo, così che ci possa essere un ciclismo più sano nello sport italiano. Continuate dunque con determinazione, non siete soli". L'evento, organizzato grazie alla sensibilita' eccellente al tema da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha registrato anche le riflessioni di Massimo Barbano, responsabile della sezione casalese dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri Olimpici d'Italia - ''… dobbiamo operare un forte esame di coscienza sui messaggi negativi che abbiano trasmesso alle nuove generazioni negli ultimi decenni. La cultura del successo facile non deve più prevalere a vantaggio della gratificazione dei meriti reali...".
Alberto Di Lorenzo, giovane team manager della Radenska-Kuota, formazione Continental al debutto nel ciclismo professionistico, ha fornito segnali di speranza: "… Il ciclismo rimane con l'automobilismo la miglior disciplina per assicurare visibilità agli sponsor. Dall'esperienza di corridore appena terminata, unita agli studi di marketing che ho svolto, sono convinto che esistano tutti i presupposti, seguendo l'etica sportiva, per riportare le due ruote a un livello di eccellenza: per questo mi sono dato un programma pluriennale di crescita della mia formazione...".
Particolarmente gratificante lo scenario aperto da Fernanda Cervetti, magistrato della Corte d'Appello di Torino, "...Il prossimo 11 aprile al Palazzo di Giustizia del capoluogo piemontese la casacca virtuosa sarà uno dei momenti di richiamo di un ampio seminario dedicato a sport e legalità. Ho riscontrato a Casale una forte e significativa operosità - ha sottolineato Cervetti - Per chi come me osserva quotidianamente tutte le declinazioni dei comportamenti criminali della società è naturale collaborare a mettere in risalto azioni significative a difesa dei principi che devono ispirare uno Stato moderno...".
Da sottolineare infine che, in contemporanea al convegno monferrino, il presidente di Sapientiae Motusque, Maurizio Marchetti, ha partecipato a una serata sportiva conviviale a Terracina dove il consigliere della Federazione Ciclistica del Lazio,Gaetano Senesi, ha illustrato la maglia etica-antidoping a un pubblico che comprendeva, oltre alla pianista televisiva Rita Forte, l'allora selezionatore della nazionale azzurra di ciclismo Paolo Bettini.

53ª ASSEMBLEA NAZIONALE

STINTINO - 9/10 MAGGIO

Informazioni dettagliate all'indirizzo:
http://www.unvs.it/53a-Assemblea-Nazionale-Ordinaria-Stintino-9-10-maggio-2014.htm

LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2014, TRAMITE LA SEZIONE DI APPARTENENZA

L'annuale Assemblea Nazionale è un fondamentale momento di confronto e una straordinaria occasione di conoscere la meravigliosa terra di Sardegna. Per partecipare all'Assemblea è necessario prenotare comunicando i dati dei partecipanti e le combinazioni economiche scelte agli incaricati responsabili di ogni sezione. È a disposizione di ogni sezione un modulo in formato excel dove sarà possibile raccogliere in modo semplice e pratico la lista degli iscritti con la preferenza di combinazione alberghiera e quella relativa al viaggio.

IBAN AGGIORNATO: IT 42F 0574 813310 07400121145K

PAGAMENTO DELLA SPESA DOVUTA COME DA MODULO DI PRENOTAZIONE
ACCONTO: da versare a cura della sezione UNVS di appartenenza entro il 28 febbraio 2014, a conferma della prenotazione, pari al 30% della spesa totale prevista per ogni persona, da inviare con bonifico bancario a favore del codice IBAN **IT 42F 0574 813310 07400121145K** sul conto corrente bancario intestato a "PROGRAMMA VACANZE SRL" presso la Banca dell'Adriatico.
SALDO: da corrispondere entro il 28 aprile 2014, sempre con bonifico bancario come sopra indicato.
Referente per ogni informazione per quanto sopra la signora **Paola STACCA c/o HOTEL CALA ROSA** - Via Dei Ginepri - 07040 Stintino (SS) Tel. 079-520005, e-mail info@hotelcalarosa.it

MODALITA' DI PRENOTAZIONE
Le camere debbono essere prenotate entro il 28 febbraio 2014, tramite la sezione UNVS di appartenenza, contattando l'ufficio dell'**HOTEL CALA ROSA**: Tel. 079 520005, Fax 079 520004, anche con posta elettronica all'indirizzo info info@hotelcalarosa.it, dal lunedì al venerdì ore 10.00/16.00 inoltrando, contemporaneamente, il modulo sul quale devono essere riportate le generalità complete di tutti i richiedenti (soci e familiari).
La signora Paola Stacca, comunicherà, entro il 5 aprile 2014, alla segreteria UNVS di Milano, il nominativo dell'albergo assegnato a ciascuna sezione, che verrà informata dalla Segreteria stessa.

GITE ED ESCURSIONI

5 maggio visita libera della città di **Stintino**.
6 maggio Visita all'**Isola dell'Asinara** con pranzo al sacco, oppure a bordo come da sottostante elenco escursioni. Per i rimanenti gitanti giornata libera per balneazione sulla spiaggia "La Pelosa", dotata gratuitamente di ombrelloni e sdraio.
7 maggio Il mattino, visita ad **Alghero, Capo Caccia, Reggia e Reggia Nuragica Palmavera**. Pranzo in albergo. Di pomeriggio, ritorno ad Alghero, per visita ai bastioni e shopping nei negozi di corallo.
8 maggio Il mattino, dalle ore 8 alle 12, visita a **Porto Torres** con il tradizionale mercatino del giovedì, visita con guida, della **Basilica di San Gavino**, patrono della città. Spesa pro capite di € 2,50. Pranzo in albergo. Il pomeriggio, dalle ore 14 alle 19, visita con guida al **Nuraghe Santu Antine di Torralba**, spesa € 6 a persona.
9 maggio Visita all'**Isola Asinara** con pranzo al sacco, oppure a bordo come da sottostante elenco escursioni. Per i rimanenti gitanti giornata libera per balneazione sulla spiaggia "La Pelosa", dotata gratuitamente di ombrelloni e sdraie.
10 maggio Assemblea Nazionale. Per i gitanti che non partecipano ai lavori dell'assemblea, il mattino due opportunità discrezionali: dalle ore 8 alle 12, possibilità di balneazione sulla spiaggia la Pelosa avendo a disposizione gratuitamente sdraio e ombrelloni messi a disposizione dal Comune di Stintino, con navetta messa a disposizione dagli alberghi; oppure visita alla Città di Sassari. Pranzo in albergo. Nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 19, visita a **Castelsardo**.

10 maggio ore 20.30 Cena di Gala con il seguente menù sardo:
- Antipasto: Misti di terra.
- Primi: Gnocchetti sardi, Ravioli, Zuppa di Gallura e Fregola.
- Secondi: Maialino e agnello sardo arrosto.
- Contorni: Insalata e patate.
- Dessert: Torta del Veterano e frutta di stagione.
- Vino bianco e rosso, acqua, spumante, caffè e liquori Mirto e Filu Ferru Sardo.

11 maggio Colazione e partenza per il rientro a casa dal porto di Olbia o dall'aeroporto di Alghero Fertilia

ESCURSIONI
Entro il 20 aprile 2014, ogni sezione UNVS deve comunicare alla signora Laura GADAU, il numero delle persone che parteciperanno alle escursioni e la varie tipologie scelte, come sotto elencate. Il giorno antecedente l'escursione prescelta la sezione provvederà, sul posto, al pagamento della spesa dovuta.
Prezzi per ogni partecipante per le varie possibilità di escursione all'Isola dell'Asinara che dovranno essere prenotate all'Agenzia incaricata all'atto della prenotazione del soggiorno (come da modulo di prenotazione previsto):
E1 Con fuori strada e pranzo al sacco consegnato dall'Albergo.
€ 57 - under 12, € 47
E2 Con pullman e pranzo al sacco consegnato dall'Albergo.
€ 47 - under 12, € 37
E3 Con catamarano, compreso pranzo a bordo per 8 persone
€ 67 - under 12, € 42
E4 Con barca a vela compreso pranzo a bordo per 9 persone
€ 62 - under 12, € 42
E5 Con trenino e pranzo al sacco consegnato dall'Albergo.
€ 44 - under 12, € 40
E6 Pesca turismo con pranzo a bordo
€ 62 - under 12, € 52
Referente per queste escursioni: signora Laura Gadau
tel. 393-7501075, e-mail laura.gadau@hotmail.it

NOTE GENERALI
• Tutti i pranzi e cene sono a buffet (bevande incluse) con assistenza del personale di servizio.
• La Cena di gala è a Gran Buffet (bevande incluse) con assistenza del personale di servizio.
• I pranzi al sacco sono consegnati gratuitamente dall'Albergo ospitante, a richiesta.
• Soggiorno gratuito per autisti dei pullman al seguito che vengono dal Continente e pranzi per quelli prenotati in loco.

COMUNICATI UNVS

N° 1/2014 Il giorno 24/01/2014, alle ore 10.00 in Parma, Via Farini 37 si è riunito il Comitato di Presidenza:

PRESENTI
Il presidente: G. P. Bertoni; i vice-presidente: A. Scotti; il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; il segretario generale: E. Biagini; in audioconferenza: G.A. Lombardo

ASSENTI GIUSTIFICATI
Il vice-presidente: N. Agostini

Sono state adottate le seguenti decisioni:
1. Finanziamento iniziative sezionali – Vengono approvati in quanto ritenuti meritevoli i progetti Sezionali come da prospetto sotto riportato per l'ultimo trimestre 2013.

		preventivo	copertura enti locali	residuo a carico della sezione	decisioni finali CdP
PIEMONTE					
Arona	Diffusione Baskin scuole secondarie di primo grado	1.750	-	250	350
Novara	Torneo Regionale di calcio	2.860	-	-	650
TOSCANA					
Massa	Attività sportiva per diversamente abili	6.400	1.400	-	1.000
Pistoia	Unvs nella scuola. La pratica sportiva etica e leale	2.000	-	-	500
CAMPANIA					
Sorrento	Convegno autodifesa per le donne	2.500	-	-	500

Inoltre su indicazione dello stesso consigliere Vergnano, si approva, intanto, la destinazione di € 1.000,00 alla manifestazione giovanile under 14, programmata nei giorni 29 e 30 marzo 2014 nella città di Bra per onorare la memoria del prof. Attilio Bravi con i fondi che verranno raccolti nel 2014.

2. Assicurazione RCT e Infortuni - Si prende anzitutto visione delle nuove condizioni, con ulteriori sconti, pervenute dall'AXA, tramite e-mail in data 20/1/2014 dell'ex Consigliere Pier Giorgio Janin, così indicate: polizza RC 105579, con bonus elevato al 35%, con conseguente rata semestrale di € 4.000,00; polizza infortuni 106539 con premio annuo di € 630.00 (€ 900,00 - €270,00) da corrispondere per il periodo 31/01/2014 – 31/01/2015. Si stabilisce di autorizzare il rinnovo per entrambe.
Si conviene di chiedere al Coni un parere pro-veritate circa l'obbligatorietà o meno per l'Unvs, semplice Associazione Benemerita, di sottoscrivere una polizza infortuni nell'ambito dello svolgimento dei nostri campionati nazionali, regionali, o locali.

3. Richiesta Organizzazione Campionati 2014
Si rinvia ogni decisione per i campionati di pallavolo e tennis, mentre si assegnano i sottoelencati campionati: Tiro a Segno ex ordinanza – sezione di Vigevano; Atletica Leggera – sezione di Forlì; Maratona – sezione di Udine 30/3; Autoregolarità auto, moto, scooter d'epoca – sezione di Viterbo

4. Socio Sostenitore – proposta innovativa - Si approva la proposta ufficialmente avanzata dal consigliere nazionale F. Sani, che ha recepito l'idea di alcuni dirigenti Unvs della Toscana, sensibili alla problematica finanziaria che affligge l'Unione e consistente in sintesi, attraverso una convinta campagna promozionale di adesione a tale particolare nuova figura di socio, nella seguente disposizione "saranno premiate quelle sezioni che, durante l'anno, procureranno, fra i propri iscritti, cinque o più sostenitori, destinando alle sezioni stesse il 50% delle somme introitate".

5. Relazioni delegati regionali 2° semestre 2013 – Approvazione procedura - Per l'esame e verifica puntuale delle relazioni semestrali pervenute dai delegati regionali si individuano le seguenti sperimentali linee guida: entro il mese successivo alla scadenza fissata per l'invio delle relazioni semestrali il coordinatore dei delegati regionali G. Carretto curerà l'inoltro di un report riepilogativo delle proprie considerazioni sulle relazioni stesse suddivise per aree alla Segreteria Generale, che lo trasmetterà subito ai 3 vice-presidenti ed ai consiglieri nazionali di Area. Questi ultimi, a loro volta, entro i successivi 15 giorni, faranno pervenire il loro rispettivo giudizio circostanziato ai 3 vice-presidenti, i quali infine relazioneranno al presidente. Al termine di tale procedura di verifica si stabiliranno le modalità più corrette ed opportune per l'intervento nei confronti dei delegati regionali meno attivi.

6. Conferimento Tessera Socio Benemerito al prof. Fabrizio Santangelo – Esame proposta - Attesa la formulazione della specifica norma statutaria che per il conferimento della tessera di socio benemerito, tra gli altri, ad un particolare personaggio prevede la condizione di essere già socio dell'Unvs, si stabilisce di consegnare la tessera di socio benemerito al Gruppo Sportivo Nazionale Fiamme Rosse dei Vigili del Fuoco nella persona del responsabile prof. Fabrizio Santangelo, possibilmente in occasione della cerimonia, già in programma, del 70° anniversario della conquista del titolo di campione d'Italia da parte della squadra di calcio dei Vigili del Fuoco di La Spezia.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
ETTORE BIAGINI

LE MEDAGLIE

Ogni medaglia è incisa con il "Patchwork Quilt" in vetro, un mosaico delle varie culture ed etnie della Federazione russa. Tutti i metalli usati nella composizione provengono dalla terra ospitante. Lo spessore delle medaglie, frutto di una miscela di lavoro manuale e tecnologico, è di 10 mm, mentre il diametro è dieci volte più grande. In totale saranno prodotte 1.300 medaglie, per un peso complessivo superiore ai 700 chilogrammi.

Sochi, tra storia e sport

» Giandomenico Pozzi

Sochi è una città della Russia meridionale, situata nel territorio di Krasnodar sulle rive del mar Nero. Fondata nel 1838, ricevette status di città nel 1896. La città è nota, in Russia ma anche all'estero, come importante centro di villeggiatura, dato soprattutto il suo contrasto climatico con il resto dell'immenso territorio russo. Sochi gode, infatti, di un clima pressoché unico nel panorama russo: la bassa latitudine, l'azione mitigante delle acque del Mar Nero e la presenza, immediatamente a nord della città, di una catena montuosa che la ripara dalle correnti settentrionali rendono gli inverni miti e piovosi. La città offre possibilità sia di turismo balneare che, durante l'inverno, di turismo sciistico e in parte la sua notorietà all'attuale primo ministro Vladimir Putin che fu uno dei primi personaggi importanti che cominciarono a frequentare la localita ancora quando non era un centro turistico importante. I russi fondarono l'attuale città nell'Ottocento, dopo sanguinose guerre con i circassi, ripopolarono l'area e facendone una meta che attirava i ricchi ai tempi dello zar Nicola II e, in epoca sovietica, funzionari di partito e lavoratori benestanti. Lo sviluppo della città venne favorito enormemente durante gli anni dell'Unione Sovietica. È stato tale lo sviluppo turistico della città che si è venuta a creare, nei decenni, una conurbazione costiera che si estende per quasi 150 km.

Ufficialmente Sochi è la città che ospita i giochi ma le competizioni hanno avuto luogo nella stazione sciistica di Krasnaja Poljana, mentre il villaggio olimpico è nella cittadina di Adler. Gli impianti di Adler, la pista da Bob (che con la si alunghezza di 1.814 metri è la più lunga mai realizzata) e i villaggi alpini di Krasnaja Poljana, così come la ferrovia e le infrastrutture di collegamento sono stati costruiti da zero. Questa non è stata solo l'Olimpiade Invernale più costosa di sempre, ma anche, probabilmente, quella più social. Perché Sochi 2014 fa discutere (ben oltre i 6 milioni sono i commenti stimati) e divide le opinioni. La ribellione islamista nel Caucaso settentrionale persiste da 25 anni, a dimostrazione che il controllo russo su questi territori e tutt'altro che saldo e la questione assai delicata del trattamento degli omosessuali in Russia ha inperversato fino a poche ore dallo show di apertura. Ma i social network non si sono fermati nemmeno dopo, anzi... Curiosa è l'avventura-disavventura di Johnny Quinn (atleta della squadra statunitense di bob) che, rimasto intrappolato in bagno, ha trovato un modo piuttosto originale per liberarsi: ha sfondato la porta e poi ha postato si Twitter l'opera di distruzione. Episodio non proprio edificante ma (per dovere di cronaca) ha raccimolato 26.415 retwit e 13.988 preferenze. C'è stata anche la benedizione del Santo Padre che, al termine dell'Angelus del 9 febbraio, ha lanciato il suo messaggio ricordato che "in questi giorni si svolgono a Sochi, in Russia, i Giochi Olimpici Invernali. Vorrei far giungere il mio saluto a tutti gli organizzatori e a tutti gli atleti - ha detto il Papa Francesco -, con l'auspicio che sia una vera festa dello sport e dell'amicizia".

L'accensione del bracere

LE CERIMONIE DEI GIOCHI

Abbiamo assistito ad uno show di apertura dagli accenti memorabili. Molti i campioni russi del presente e del passato che hanno portato la fiaccola Olimpica, fino all'accensione del bracere per opera di Irina Rodnina (pattinatrice, unica ad aver vinto in coppia dieci mondiali consecutivi dal 1969 al 78 e tre ori di fila alle Olimpiadi) e Vladislav Tretyak (ex hockeista plurimedagliato Olimpico e dieci volte campione mondiale), come molti sono stati i momenti di arte e poesia durante la cerimonia: la rappresentazione coreografica di tutte le discipline sportive, Anna Netrebko (soprano russo) ha cantato l'inno del comitato olimpico, danze, evocazioni e omaggi del passato storico Russo. La squadra italiana, accolta da un grandissimo applauso del pubblico russo, ha visto portabandiera Armin Zoeggeler.

La cerimonia di chiusura è stata altrettanto sfarzosa Anch'essa molto poetica e carica di significati, ha visto il passaggio el testimone alla Corea che ospiterà la XXIII esima edizione dei Giochi Invernali.

Le forti preoccupazioni per disordini e manifestazioni non si sono fortunatamente concretizzate e a parte qualche poco eclatante episodio lo sport ha fatto da padrone. Sul fronte doping sono stati tre i casi accertati: quello della Sachenbacher (biathlon) già sospettata a Torino 2006, di una sciatrice ucraina e il boobista italiano William Frullani (l'azzurro ha dato la colpa a un integratore contaminato comperato negli Usa. Il rischio è quello di una sanzione minima, quattro mesi).

PALMARES

Non è andata male per l'Italia, che porta a casa 8 medaglie concludendo al 22° posto nel conteggio per qualità e al 12 posto in classifica nel computo totale, meglio di Vancouver 2010 dunque, quando le medaglie furono solo 5. In vetta alla calssifica la nazione ospitante con 13 ori, 11 argenti e 9 bronzi, seguono la Norvegia con 26 medaglie, il Canada (25) e gli Stati Uniti (28).

LA CLASSIFICA FINALE

	Oro	Argento	Bronzo	TOT.
1. Russia	13	11	9	33
2. Norvegia	11	5	10	26
3. Canada	10	10	5	25
4. Stati Uniti	9	7	12	28
5. Paesi Bassi	8	7	9	24
...				
22. Italia	0	2	6	8

LE MASCOTTE

Per scegliere le mascotte dei Giochi olimpici il comitato organizzatore ha istituito un concorso aperto in un primo tempo ai soli cittadini russi, ma che è stato successivamente esteso a livello internazionale. Una giuria di esperti ha valutato i 24.000 disegni. Sono state ufficializzate le tre mascotte per le Olimpiadi, tutte rappresentanti animali: un orso polare, una lepre ed un leopardo dell'Amur.

IN LIBRERIA

STORIA DELLE OLIMPIADI INVERNALI
LA PIU' COMPLETA OPERA SULL'ARGOMENTO PER PROFESSIONISTI E AMANTI DELLO SPORT

Con la premessa del presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Flavio Roda e la testimonianza del campione olimpico Gustavo Thoeni.

STORIA DELLE OLIMPIADI INVERNALI

Autore	Vincenzo Jacomuzzi, Giorgio Viberti, Paolo Viberti
Prezzo	€ 16,00
Editore	SEI Frontiere, collana Sestante
Dati	2013, pagine XII+498, fotmato 14,5x21,5
ISBN	978-88-05-07465-5

Abbiamo gentilmente ricevuto dall'editore una copia di questo libro e ci siamo subito resi conto di trovarci di fronte ad un'opera antologica di prima qualità. Il volume, un tomo di 500 pagine, racconta con maestria le Olimpiadi Invernali dalla prima edizione di Chamonix nel 1924 a quella di Vancouver del 2010. La narrazione di fatti, eventi, personaggi è ricca di riferimenti storici e curiosità e viene divisa magistralmente in capitoli brevi ma incisivi che facilitano la lettura e la rendono piacevole al pari di un romanzo. Arricchito da una ventina di ineressanti fotografie quest'opera è forse la più completa e gradevole che sia mai stata scritta su questo argomento. Un volume che assolutamente non può mancare nella libreria degli appassionati di sport invernali o dei cultori della storia delle Olimpiadi. Segnaliamo anche il libro gemello sui Giochi Olimpici estivi, uscito nel 2012 per opera degli stessi autori, sempre edito da SEI Frontiere.

IL LIBRO: Ci sono tutti, i primi e gli ultimi, i campioni della neve e del ghiaccio protagonisti delle Olimpiadi bianche: storie di uomini e di atleti, di sentimenti e di tecniche. Intorno a loro la passione degli sportivi e la realtà di cento anni di storia e società. Da Sonja Henie a Carolina Kostner, da Toni Sailer e Jean-Claude Killy a Gustavo Thoeni e ad Alberto Tomba, da Rosi Mittermaier e Annemarie Proell a Deborah Compagnoni e Janica Kostelic. Naturalmente, da Nino Bibbia, primo oro italiano, a Giuliano Razzoli, ultimo (per ora) oro italiano. E poi tutti gli altri. Il volume contiene anche i risultati di tutte le edizioni delle Olimpiadi Invernali.

GLI AUTORI: **VINCENZO JACOMUZZI** ha insegnato letteratura presso le Università di Santiago de Compostela e di Napoli. È autore di testi critici e divulgativi su classici italiani, e tra questi ha curato per la SEI Editrice i commenti alla Divina Commedia e ai Promessi Sposi. In questa collana è autore di Lei non sa chi è mio fratello! (con Franco Bungaro) e di Fu vera gloria? (con Guido Davico Bonino). **GIORGIO E PAOLO VIBERTI**, ormai da anni voci autorevoli e affermate nel mondo dello sport per i loro quotidiani hanno inviato reportages da tutto il mondo per 6 edizioni di Giochi Olimpici, 33 Giri d'Italia di ciclismo, 9 Tour de France, 27 Mondiali, oltre a rassegne iridate ed europee di nuoto, basket, sci, fondo e baseball. Insieme hanno pubblicato per la SEI L'Ultimo Avversario. La sfida con la vita di cinquanta campioni dello sport (2010) e Storia delle Olimpiadi. Gli ultimi immortali (con Stefano Jacomuzzi, 2012). Giorgio Viberti ha condiviso con il gemello Paolo non solo l'attività sportiva (in particolare basket) ma anche anni di giornalismo che pratica dal 1983 per "La Stampa". Paolo Viberti è entrato a "Tuttosport" nel gennaio del 1980 e da allora ha seguito eventi sportivi in tutte le parti del mondo. Per la SEI ha pubblicato nel 2009 Coppi segreto. Il racconto di Marina, la figlia del campionissimo.

SOCHI 2014: LA GUIDA PERFETTA

"Cosa deve avere una guida per essere perfetta? Semplice: tutto. A pochi giorni dagli inizi dei XXII Giochi invernali, la maggior parte di noi è impreparata. Questo libro è stato scritto per evitare di accendere la televisione e non capire neanche che sport abbiamo davanti (ma può essere un ulteriore approfondimento, n.d.r.). Dallo sci alpino al biathlon, dalla combinata nordica al curling. "Sochi 2014: la guida perfetta" è stato concepito per entrare dentro ogni disciplina, per conoscerla tramite la sua storia, per capirla attraverso i suoi momenti più belli,

SOCHI 2014: LA GUIDA PERFETTA

Autore	Francesco Cianfarani e altri
Prezzo	€ 2,77 (formato elettronico (Kindle e pdf)
Dati	gennaio 2014, 80 p.

per stupirsi di fronte alle sue stranezze. Guardare una gara di curling scoprendo che lo inventarono i monaci cluniacensi nel 1500. Emozionarsi davanti ad una gara di shortrack sperando di rivivere la mitica storia di Steven Bradbury. Riconoscere Ole Bjorndalen e tifare per The Biathlon King durante la sua sesta Olimpiade. Sapere le regole dello skeleton. 15 discipline, di ognuna la storia, dalle origini ai giorni nostri; un racconto, dagli episodi ai grandi campioni, e poi: le curiosità, i medaglieri, gli italiani favoriti, il programma dettagliato di ogni disciplina. In 100 pagine tutta la storia degli sport invernali. Per gustarsi Sochi 2014 da un punto di vista diverso, un punto di vista colto, che troppo spesso nello sport viene tralasciato." Un libro in formato elettronico che, impreziosito dalla prefazione di un grande giornalista sportivo della Rai come Paolo Pacitti, ha l'ambizione di puntare in alto, per iniziare un nuovo processo di avvicinamento allo sport e agli sportivi, troppo spesso oggi tralasciato.

ATLETI ALLA RIBALTA

Erica Barbieri lascia il judo: "Torno a casa"

La forte judoka spezzina Erica Barbieri, è stata più volte premiata dalla sezione della Spezia O. Lorenzelli – F. Zolezzi, per i suoi grandi risultati ottenuti nello sport. Ultimamente a Cadimare (La Spezia), durante la Festa del Veterano, ha ricevuto il Premio Amore per lo Sport. Nell'anno 2006 è stata premiata come Atleta dell'Anno; in precedenza aveva ricevuto il Premio Scuola-Sport.

» GUIDO LORENZELLI

"Dopo le Olimpiadi di Londra ho capito che non ne avevo più". La judoka spezzina si ritira a 32 anni dopo aver vinto tanto in Italia e nel mondo: "Mi aspetta la stazione dei Carabinieri di Levanto".
"Io sono arrivata alle Olimpiadi felicissima, ma stanca sia nel corpo, 32 anni si fanno sentire, che di testa. E di quella ce ne vuole davvero tanta". Una nuova vita aspetta Erica Barbieri, la judoka spezzina reduce dalle Olimpiadi di Londra che ha annunciato in queste settimane il suo ritiro dallo sport agonistico. Cinque ori agli italiani assoluti, due agli juniores, uno agli Europei (a Vienna nel 2010), uno ai Mondiali Militari e poi un fiume di argenti, bronzi e piazzamenti impossibili da elencare tutti.
Dal tatami della palestra della Polisportiva Fornola con il maestro Lamberto Lambertucci - in cui entra la prima volta nel 1990 a nove anni perché "non mi andava di aspettare senza far niente mia mamma che iniziava il corso di ginnastica quando io finivo quello di pallavolo" - a mietere medaglie tra Olanda, Indonesia, Tunisia, Corea e Turchia.

Cosa ti ha spinto a dire addio all'agonismo?
"Amo tanto il mio sport ed ho vissuto con pienezza e gioia le esperienze che mi ha portato a fare. Ma la vita dell'atleta è anche molto faticosa, soprattutto quando si affrontano le qualificazioni olimpiche che, per la nostra disciplina, prevedono tantissime gare in giro per il mondo intero. Bisogna essere molto determinati ed avere motivazioni sempre nuove e forti: sentivo che se avessi proseguito mi sarebbero mancate queste fondamenta e che non mi sarei divertita più come prima. E poi, anche se fare l'atleta è uno dei mestieri più gratificanti che si possano fare, tante cose erano diventate troppo routinarie: avevo bisogno di cambiare vita insomma. Raggiunto il mio obiettivo, ne volevo un altro. E così l'ho cambiata davvero, 364 giorni dopo la mia gara a Londra ho iniziato a lavorare alla stazione Carabinieri di Levanto".

Hai partecipato alle ultime Olimpiadi come atleta della Nazionale Italiana. Che esperienza è stata per te?
"Era praticamente da fine estate del 2004 che lavoravo per approdare alle Olimpiadi. Dopo l'occasione sfumata di Pechino 2008 ho messo tutta me stessa per non mancare l'obbiettivo del 2012. Ed ho messo il piede sul tatami di Londra davvero, come si potrebbe dire usando un termine calcistico in zona Cesarini. Ovviamente per me vestire la maglia della Nazionale è sempre stato un onore ed un vanto, sin dalla prima volta, in un ormai lontano 1997. Pensa che le tute della Nazionale le ho conservate quasi tutte: sono un caro ingombro nell'armadio! Durante una trasferta in Giappone ho anche comprato calzini ed asciugamanino coi colori della bandiera italiana, una vera fissazione! Forse perché quando stai tanto all'estero è ancor più bello sapere di far parte di una comunità e di rappresentarla. Mi ero fatta pure il paradenti coi colori della bandiera Italiana, dite che sono troppo fanatica? Come se questo non bastasse alle Olimpiadi tutto si fa più intenso, più vissuto, più condiviso con un maggior numero di persone. C'è un'attenzione maggiore da parte di tutti, la preparazione è frenetica, l'emozione che sale giorno per giorno, un sacco di cose da fare senza mai perdere di vista la più importante: l'allenamento. E poi amici, conoscenti, o semplicemente persone che sentendosi, almeno per quest'occasione, rappresentati da te ti fanno sentire la loro vicinanza ed il loro sostegno. Mi sono portata dietro la loro gioia a Londra, la forza che avevo era anche la loro, quella della mia famiglia e degli amici soprattutto. La consapevolezza della condivisione della mia gioia con tutte queste persone e dell'orgoglio che, loro come me, provavano a sapermi alle Olimpiadi, è stata una delle cose più belle che potessi scoprire".

ERICA BARBIERI
Disciplina: Judo
Specialità: Fino a 70 kg donne
Sesso: f
Peso: 70 kg
Altezza: 1.79

Spezzina, classe 1981, Erica Barbieri è alla sua prima partecipazione a un'Olimpiade, per la quale si è qualificata il 19 giugno 2012. Il risultato più significativo colto dalla Barbieri è la medaglia d'oro conquistata con la squadra italiana agli Europei di Vienna nel 2010. A livello individuale spicca invece il terzo posto ottenuto nella rassegna continentale dell'anno successivo, svoltasi a Istanbul. A livello mondiale il miglior piazzamento risulta essere il quinto posto ottenuto a Rotterdam nel 2009.

Che atmosfera si respira nel villaggio olimpico insieme a tutti gli altri atleti?
"Io mi son sentita, fin da subito come Alice nel paese delle meraviglie. Ero così contenta di essere là che guardavo tutto con curiosità; volevo girare, volevo respirare quell'aria, aria di divertimento, di gioia, competizione, integrazione, allegria, un'aria bellissima.
La cosa che ti salta agli occhi è l'abbondanza di colori: quelli delle bandiere che sventolano alte dappertutto, di quelle attaccate alle palazzine che ne identificano la nazione occupante; quelli delle tute degli atleti che ininterrottamente, durante il giorno, vanno e vengono all'interno del Villaggio Olimpico e lo popolano. Qua e là, capannelli di persone ancora più variopinti; e anche il colore della pelle degli atleti stessi. Gli atleti di nazioni diverse si fermano a parlare fra loro, ridere, scherzare, magari giusto pochi giorni od ore prima di affrontarsi in gara e ti può capitare di andare nella sala ricreativa e ritrovarti a giocare a biliardino con persone mai viste né conosciute, arrivate dall'altra parte del mondo (e che non ci sanno giocare, non esiste dappertutto).
Ti capita di incontrare personaggi famosi dello sport come Bolt o Phelps o qualche chilometrico giocatore di basket dell'NBA. Un'altra cosa curiosa è la mensa, grandissima e che ospita cibi di tutte le varietà. C'è la zona mediterranea, quella asiatica, quella araba e anglosassone. Con tutto questo bendidio da assaggiare, a noi tocca la sorte amara del judoka: la dieta per entrare nella categoria di peso".

Intervista completa sul sito
http://www.unvsliguria.it

ILARIA STEFANINI: "UNA MENZIONE D'ONORE AL PREMIO INTERNAZIONALE MANGIAROTTI... È COME UNA VITTORIA"

» PAOLO ALLEGRETTI

Nel numero scorso del nostro giornale il direttore responsabile Giandomenico Pozzi ha redatto un ampio resoconto della splendida serata milanese dedicata alla consegna del premio internazionale Edoardo Mangiarotti, svoltasi nella Sala Marco Biagi del Palazzo della Regione Lombardia.
Insieme al presidente Paolo Allegretti è partita una delegazione della sezione Unvs fiorentina per essere presenti ed immortalare la consegna della menzione d'onore alla nostra socia Ilaria Stefanini. Particolarmente contenti di far parte di questa pattuglia il presidente della società sportiva Florence Basket prof. Paolo Ricci, il dirigente della stessa società sportiva e fidanzato di Ilaria Niko Gallorini ed il vice-presidente della sezione Unvs Massimo Padovani.
La giuria ha deciso di assegnare a Ilaria un riconoscimento perché impegnata a sviluppare il progetto "over the limit" che consiste nell'avvicinare e far giocare bambini affetti da carenze con compagni normodotati nella Palestra San Marcellino di Firenze. Ilaria è capitano della Pallacanestro Florence Firenze, che milita nel campionato di serie B femminile, la giocatrice più forte e più rappresentativa della squadra. Laureata con il massimo dei voti in Scienze Motorie, insegna già da tempo all'Università, nonostante i suoi 29 anni. Il suo talento più spiccato lo mostra però nel suo ruolo di allenatrice di gruppi integrati, una squadra allargata formata da 35/40 ragazzi sia disabili che normodotati. Ilaria è paziente, ma determinata. Dolce, ma autorevole e sa interagire benissimo anche con i giocatori più problematici. Nella squadra speciale di San Marcellino ci sono atleti Down, autistici, psicotici, border line, con problemi di relazione, chiusura, autostima, ritardo mentale medio o alto. Desideravo far conoscere ai soci di tutta Italia in dettaglio il lavoro ed il silenzioso impegno che Ilaria mette a disposizione dei meno fortunati, come fanno anche tanti altri giovani come lei, quasi sempre senza ricevere una gratifica, un riconoscimento, un grazie dalla società civile che sembra sempre più disinteressarsi di loro. La giuria del premio invece ha dimostrato una sensibilità non comune, decidendo di andare ad individuare chi più di altri lavora nel sociale.
Con l'augurio che questo non sia un esempio isolato e che in futuro si assista ad altri premi assegnati con lo stesso metodo, desidero salutare tutti i lettori.

ECCELLENZA VETERANA

ANGUILLARA SABAZIA "RAGAZZE E RAGAZZI HANDICAP SUL PODIO" A VALMONTONE SI È SVOLTA LA GIORNATA DEL NON VEDENTE

» Giovanni Maialetti

Presso la ospitale Valmontone (Rm), ospiti dell'Impianto Sportivo di via della Pace, si è svolta il 13 dicembre u.s. la manifestazione "Ragazze e Ragazzi Handicap sul Podio", protagonisti numerosi giovani non vedenti e diversamente abili.
Ad organizzare lo speciale evento il Circolo Ricreativo Libertas di Valmontone diretto dal benemerito dello sport e socio Unvs, Pio Belli, che ha coinvolto le associazioni Dea e Senza Frontiere in una serie di spettacolari balli di gruppo, curati da una ottima coreografia. Sorriso e divertimento gli ingredienti della simpatica esibizione. A seguire poi, sotto forma di gioco, si

sono svolte interessanti prove testimoniate da una serie di percorsi misti con camminata su panca, corsa in linea e zig-zag, salto nel cerchio, tiro al canestro, il tutto per individuare le capacità e attitudini individuali per garantire una formazione polisportiva. Ultima e divertente esibizione una mini partita di calcio a 5 fra le squadre delle associazioni Mai Soli e Arcobalenache ha messo in evidenza la bravura calcistica, la tenuta fisica ed il fair play: un momento sportivo molto gradito e applaudito dal festoso pubblico presente.
Al termine di una bella giornata di sport, dopo una fase dei giochi in cui sono divenuti protagonisti i campioni diversamente abili, si è svolta una suggestiva cerimonia di premiazioni alla presenza del presidente della sezione veterani sportivi Ferri-Tudoni-Silla del Sole di Anguillara Sabazia, il prof. Maurizio Longega, Stella d'Argento al Merito Sportivo Coni, che ha porto il suo saluto ed un doveroso riconoscimento a tutti i partecipanti, dirigenti tecnici ed educatori. Dopo questa simpatica manifestazione, la Città di Valmontone, assieme al Circolo Ricreativo Libertas entrano di diritto a far parte delle città italiane sensibili allo sport e ai valori solidali, fair play al servizio e sostegno dello sport handicap.

ARONA SETTE GIOVANI RICEVONO IL PREMIO SPORT-SCUOLA
VETERANO DELL'ANNO È ALFONSO DEGIORGIS

"Un premio che assume particolare rilievo quest'anno e che si svolge in concomitanza con la giornata mondiale del bambino e dell'adolescente. Se ascoltiamo l'allarme lanciato recentemente dalla Società Italiana di Pediatria, scopriamo che gli adolescenti italiani sono sempre meno sportivi. Ed è proprio questo messaggio che vogliamo lanciare ai ragazzi che saranno premiati oggi, perché continuino la pratica sportiva anche se dovessero abbandonare l'attività agonistica".
Con queste parole il presidente della sezione di Arona Nino Muscarà, ha introdotto la cerimonia di premiazione della 31^ edizione del Premio Sport Scuola. La manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Arona e della Regione Piemonte, si rivolge a studenti e studentesse delle Scuole ed Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport, quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura. I premi vengono perciò assegnati in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti. Un'apposita giuria composta, oltre che dai rappresentanti veterani, dal coordinatore dell'Ufficio Provinciale per l'Educazione motoria – Fisica –Sportiva di Novara Antonio Jannò e dal delegato provinciale del Coni, Mario Armano, ha selezionato le numerose candidature giunte e stilato la rosa dei premiati. A ricevere il premio, con l'esortazione a migliorare sia nello sport che nei successi scolastici, sono stati sei giovani promesse dell'agonismo. Per le scuole medie inferiori sono stati premiati: Gabriele Nasta, Riccardo Bagaini, Matilde Citati, Eden Mazzoni. Per la scuola secondaria di secondo grado sono stati premiati: Alberto Varalli, Chiara Maioli, Veronica Mosconi.

Alfonso Degiorgis premiato da Nino Muscarà

Sportivo Veterano dell'anno è stato prescelto Alfonso Degiorgis, vice-presidente della sezione di Arona, per aver giocato in gioventù con la Fulgor Omegna ed aver praticato nel tempo canottaggio, tennis e sci (discesa). Attualmente pratica agonisticamente podismo e sci da fondo. Proprio nello sci da fondo (ha il merito di aver portato questa disciplina, per primo, nel 1970 nelle nostre zone) agonisticamente ha partecipato a due Vasalopett, a gare in Finlandia e Svizzera e a ben 11 edizioni della Marcialonga.
Nel podismo ha portato a termine la 100km del passatore, 28 maratone, e 62 mezze maratone. Quest'anno ha partecipato alla Marcialonga e alla Maratona di Londra.
Molti i suoi meriti anche nell'alpinismo: vari 4.000 metri delle Alpi (Monte Bianco e Monte Rosa); in Africa il Kilimamgiaro; in Nepal il Kala Pattar. È peraltro stato presidente del Gruppo Sportivo Castellania, del Cai di Gozzano, e del Panathlon Mottarone, tutte associazioni di cui ora è consigliere. Recentemente è stato nominato fiduciario del Coni per la zona.

Testo integrale sul sito
http://www.unvs.it

MASSA
BANDO BORSE DI STUDIO UNVS ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Iniziativa intrapresa per una capillare divulgazione del Bando fra gli studenti di tutte le Scuole Medie e Superiori delle Città di Massa e di Montignoso.
Da sottolineare non solo la bontà dell'iniziativa, ma che sia d'esempio, in modo da essere replicato da tutte le sezioni Unvs d'Italia.
L'auspicio è soprattutto mirato ad un aumento del numero dei soci e la frase in bella evidenza che le borse son riservate a figli di veterani iscritti all'Unvs potrebbe sortite il giusto e concreto effetto.

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto

Con piacere vengo ad informarla, nella sua veste di dirigente di codesto Istituto Scolastico, che l'Unione Nazionale Veterani dello Sport (Unvs), Associazione di Promozione Sociale Benemerita del Coni, per il corrente anno scolastico 2013/2014 ha emesso un bando per l'assegnazione di 10 borse di studio, dell'importo di € 500,00 cadauna, riservate a figli di soci dell'Associazione, nell'intento di propagandare i valori dello Sport fra i giovani studenti che, oltre a prestazioni scolastiche di eccellenza, riescano ad emergere anche in una qualsiasi disciplina sportiva col conseguimento di risultati agonistici di rilievo. Condizione indispensabile è che almeno un genitore dello studente sia socio Unvs per il corrente anno 2014. Mi permetto, pertanto, farle pervenire copia di detto bando, accompagnato da uno stralcio della scheda di presentazione dell'Unione, visibile anche sul sito nazionale www.unvs.it, con la più viva preghiera di voler dare adeguato risalto all'iniziativa, curandone ampia diffusione fra gli studenti che frequentano le diverse classi di codesto istituto.
Le segnalazioni, compilate come espressamente richiesto dal bando, dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2014, alla Segreteria Generale Unvs, via Piranesi 46, 20137 Milano.
Nell'ambito dei Comuni di Massa e Montignoso, l'Unvs è presente con una propria sezione. Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento, ringrazio fin d'ora della collaborazione che vorrà assicurare e porgo i più distinti saluti.

Il presidente

MODENA
ZORRO, PALADINO DELLE DONNE E DELLA VITA...

» Franco Bulgarelli

Con il Progetto Zorro, è ormai evidente che, per la sua forza comunicativa si andranno ad affrontare tutte le problematiche ed i momenti della vita sociale ed educativa dei ragazzi. Scuola, sport, famiglia, amici, pericoli, lavoro, futuro, sacrifici, amore e quant'altro. Senza mai incasellarne i momenti in modo indipendente, perché sono animati da uguali emozioni e sentimenti. È sotto gli occhi di tutti la campagna di promozione che il Ministero degli Interni sta portando avanti per la difesa delle donne, per le brutalità che ogni giorno subiscono dall'uomo, dal lato psicologico e dal lato fisico. Ed è proprio questa la lotta che condurrà questa volta il nostro eroe. Come? Affiancando le iniziative che ne promuovono il messaggio, e facendo comprendere ai ragazzi l'importanza ed il grande patrimonio che è la vita, e come ha origine. L'occasione è stata propizia, Zorro infatti da poco tempo ha una fidanzatina, e utilizzeremo questa specie di gioco, per far giungere ai ragazzi il messaggio che ci siamo prefissati. Ci inventeremo una storia che faccia aprire loro la mente ed il cuore.
È una splendida giornata di sole, e Zorro, sta facendo una passeggiata con Elèna, questo è il nome della sua fidanzatina. I due si incamminano gioiosi per i campi. Non tacciono un solo attimo, tutti presi dai loro sogni, e dalle risate felici. Spezzano un piccolo ramo per gioco, ed una addormentata lucertola esce malconcia dal loro calciar sassi. Un contadino che lavorava sui campi si fermò, salutò i ragazzi e catturò la loro attenzione. "Ciao ragazzi, è ben bella la gioventù, sappiate apprezzarla perché è un periodo magnifico della vita… La vita?! Anche tutta la vita è qualcosa di magnifico, proprio come la terra. E come la terra, che ad ogni stagione genera i suoi frutti, il bene grande per un uomo è la donna che sa generare per loro, i figli, creando il futuro. Vedete? Hanno tanto in comune, danno la vita, sono pazienti alle stagioni ed alle controversie, sono silenziose alla sofferenza, e sempre pronte a donare e a chieder poco in cambio. Dobbiamo portare più rispetto alla vita. I terremoti e le alluvioni portano sofferenza, ma noi continuiamo a maltrattare il nostro pianeta. Voi che siete giovani, amate la vita, rispettare la terra che vi nutre, e tu ragazzo, ama e rispetta la tua compagna come un bene prezioso". Zorro ed Elèna salutano l'anziano contadino, sorridenti, ma Zorro è meno ciarliero, stringe a se la sua fidanzatina, ma qualcosa in lui è scattato. Lo conosco bene, si sente forte di un ruolo nuovo, di un incarico che gli dà orgoglio, la sua mente va al ricordo della mamma, della sua casa, e del lavoro nei campi. Si sente paladino della vita, della sua donna, di tutte le donne, e della terra. "Che sciocco a spezzar quel ramo e a spaventar lucertole son stato...". …Ed una coppia di teneri scoiattoli, su un albero, annuiscono felici… Ok, recepito il messaggio?.. Sii? Bene! Ed allora perché il messaggio

giunga forte, continuativo ed efficace chiediamo aiuto alle ragazze. Prendete per mano i ragazzi, siano amici, fidanzatini, compagni di gioco o di lavoro, ed aiutiamoli ad essere bravi, ad essere migliori, a diventare orgogliosamente, il vostro... Zorro… ed apprezziamo tutti insieme e quotidianamente, il dono più grande che ci è stato concesso, la vita. Non sporchiamola per opportunismo, drogandoci di stupidità, e non cerchiamo maldestramente un risultato che non ci appartiene, per doverlo poi riporre nel cassetto dei non ricordi.
Novità! Questa iniziativa sarà supportata da un numero telefonico che chiameremo, "…pronto Zorro", affinchè i ragazzi che lo desiderano, possano partecipare al progetto. Il numero di "...pronto Zorro" sarà il 377.470.17.06. Buona cavalcata Zorro!

VETERANI E TECNOLOGIA

La videoscrittura

Breve guida al trattamento testi e ai sofware che oggi hanno mandato in pensione la carta da lettere e la macchina da scrivere

In principio fu la carta da lettera, il pennino e il calamaio, poi si ricorse a tecniche come la stenografia per velocizzare la scrittura, l'uso della macchina da scrivere e le tecniche di dattilografia resero il lavoro più veloce ed efficiente (nonché comprensibile a tutti, visto che i caratteri stenografici possono sembrare quasi geroglifici). Infine prese piede l'uso del personal computer (PC). Con i PC vantaggi sono stati innumerevoli, primi fra tutti la possibilità di correggere, conservare e modificare anche a distanza di molto tempo i propri scritti. Con l'avvento del personal computer dunque il mezzo cambiò, i principi rimasero invariati ma gli orizzonti si moltiplicarono.

Di per sé la videoscrittura è una cosa molto semplice: non è altro che la sostituzione della macchina da scrivere con un dispositivo elettronico dotato di schermo (oggi un personal computer, ma anche in tablet computer o uno smartphone) che, con l'ausilio di un sofware, è in grado di memorizzare ed elaborare il testo scritto.

Tralasciando la storia della tecnologia (...e dei suoi curiosi quanto ingegnosi prodotti) che si frappone tra la macchina da scrivere e il mezzo elettronico, e dando per scontato che il PC rimane per il momento il partner principale, si può affermare che i principi fondamentali della videoscrittura sono tre: saper utilizzare il PC quanto basta per aprire un software di videoscrittura, saper battere i tasti della tastiera correttamente, saper memorizzare o stampare lo scritto. Sembrerà strano ma non tutti padroneggiano alla perfezione questi tre dogmi, nemmeno nelle declinazioni più elementari.

Come abbiamo accennato la videoscrittura ha portato dei vantaggi importanti nel modo del testo scritto, cose che oggi ci sembrano molto elementari agli albori di questa disciplina erano delle vere e propri e rivoluzioni. Grazie alla videoscrittura infatti il testo si può scrivere, riscrivere e correggere più volte, si possono spostare intere frasi o paragrafi finanche copiare intere parti da altri testi. Per la videoscrittura esistono software appositi, che possono essere semplici editor di testo o programmi più sofisticati con opzioni avanzate di formattazione e aiuti alla stesura del testo, chiamati appunto programmi di videoscrittura (o in inglese word processor, cioè elaboratori di testo). I più diffuso è sicuramente Word di Microsoft ma esistono software molto simili e altrettanto efficienti come Writer del pacchetto Apache OpenOffice (software gratuito), Writer del pacchetto LibreOffice (software gratuito) e WordPerfect di Corel.

Il gruppo dei programmi appena citati sono sicuramente i più evoluti ma la loro ricchezza di funzioni spesso li rende poco "governabili" alle mani meno esperte. Un consiglio è quello di utilizzare software poco complessi per potersi meglio concentrare sulla battitura vera e propria.

Saper "battere i tasti" non è un'esercizio tanto semplice come sembrerebbe. Spesso infatti, molti errori che non si commetterebbero scrivendo con carta e penna, diventano quasi abituali digitando al computer. Si tratta non solo dei classici errori di battitura (per cui si preme un tasto anziché un altro) ma di errori ortografici veri e propri. Gli errori più comuni sono legati all'uso dell'accento come gli accenti gravi su perché, poiché, sé, nonché, affinché ecc... o l'uso dell'apostrofo anziché le accentature (es. e', perche', sara', ecc...). Seguono a ruota gli errori legati all'uso dello spazio, come la digitazione di uno spazio dopo il segno d'apostrofo o dopo l'apertura di una parentesi e prima della chiusura della stessa o prima di un segno d'interpunzione e, talvolta, non dopo (si veda il box degli errori più comuni) ...fino ad arrivare ai doppi, tripli, quadrupli spazi tra una parola e l'altra.

Ci sono anche tutta una serie di casi che non si possono considerare errori veri e propri ma piuttosto "cattive abitudini" che sconfinano dal campo della videoscrittura in quello del "trattamento testi". Non sono certo casi isolati e spesso si tratta di vere e proprie bizzarrie che al momento non riteniamo utile approfondire.

Per concludere l'argomento veniamo ora all'ultimo punto della triade base della videoscrittura "creare-scrivere-salvare". Abbiamo visto che per creare un documento di testo occorre un software (più o meno complesso a seconda delle capacità o delle esigenze) ogni software è in grado di registrare il documento scritto in un file codificandolo secondo certe regole o "formati". Il formato che viene scelto ne determina le caratteristiche di leggibilità e portabilità. Per semplificare il discorso tutte le volte che salviamo un file il software ci permette di scegliere il formato che si traduce in quello che in informatica si chiama Estensione*. Le estensioni più comuni e più usate per i documenti di testo sono:

ALCUNI ESEMPI DI ERRORI PIÙ COMUNI

❶ ❷ ❸ ❹ ❺ ❻
"E' sconosciuto a me ; perchè, per dirvi la verita', son foresto ! non son di qui ".

❶ Il carattere corretto per la "è maiuscola" non è E' ma È. ❷ Non si mettono spazi tra la fine di una parola e la punteggiatura. ❸ Perché ha l'accento acuto. ❹ Non si usa l'apostrofo per come accento ❺ Non si mettono spazi prima di ! o ?. ❻ Non si mettono spazi prima della chiusura delle virgolette.

❼ ❽❾ ❿
... poche case (erano anche meno) ,e un pezzo della strada. Senti'

❼❽ Non si mettono spazi dopo l'apertura delle parentesi e nemmeno prima della chiusura. ❾ dopo la chiusura della parentesi non si mettono spazi prima della virgola ma dopo di essa ❿ Non si usa l'apostrofo per come accento ma le lettere accentate à, ì, ù, ò, è, é

.doc
È il documento di testo per antonomasia. Codificato da Microsoft nel 1980 non è uno standard di fatto ma viene riconosciuto da tutti i programmi di videoscrittura. I file .doc contengono spesso altre informazioni come note, revisioni, immagini e grafici.
Questa estensione è stata utilizzata fino alla versione 2003 di Microsoft Word, mentre a partire dalla versione 2007 il nuovo formato predefinito per Microsoft è diventato .docx.
Non essendo del tutto compatibile con gli altri software in circolazione si continua a preferire il .doc o altri tipi di file che supportano il testo formattato e che sono migliori sotto alcuni punti di vista.

.docx
È un'estensione di Word introdotta con la versione 2007 di Microsoft Office. Si tratta di un file Xml compresso. Rispetto all'estensione .doc permette ulteriori effetti, soprattutto per quanto riguarda le dimensioni dei caratteri. Inoltre, permette di applicare alle immagini cornici sfumate e altri effetti, come il riflesso. Risulta quindi un'evoluzione del .doc che ha un senso solo in alcuni campi di utilizzo. È indifferente usare .docx o .doc se si tratta di un semplice documento di testo.

.rtf
Rtf (acronimo di Rich Text Format) è un formato per documenti multipiattaforma, sviluppato nel 1981 da Charles Simonyi. Il formato Rtf permette di mantenere la formattazione e le immagini presenti in un documento ma non include nessuna macro. Essendo spesso le macro vettori di virus, l'Rtf è più sicuro rispetto a documenti di .doc e .docx per l'invio di allegati di posta elettronica.

.rtfd
È un formato .rtf che può contenere allegati di vario genere. Un formato sviluppato da NeXT di Steve Jobs intorno alla fine degli anni '80 e Questo formato non ha avuto successo per via della scarsa (se non nulla) compatibilità degli altri software.

.odt
È il formato di testo di OpenDocument. Questo standard è stato sviluppato dal consorzio di industrie OASIS (Organization for the Advancement of Structured Information Standards).
Il formato OpenDocument nasce per fornire una alternativa "aperta" a formati proprietari tra cui i ben noti formati usati da Microsoft Office. OpenDocument è stato adottato da diversi produttori, primo fra tutti OpenOffice. LibreOffice è un altro software che utilizza questo formato.

.txt
Un file di testo per computer che contiene solo caratteri di scrittura semplici, che compongono un testo leggibile direttamente dagli utenti senza bisogno di installare programmi appositi. Lo svantaggio di questo formato è che non permette formattazione di alcun genere. Concettualmente è come se venisse scritto da una macchina da scrivere dei primi del '900.

Ci sono dei formati di documenti molto diffusi che possono contenere testo anche copiabile oltre che leggibile come .pdf, .ppt, .html, ecc.. Tuttavia sono formati che non sono stati creati per la videoscrittura o il text editing e pertanto non trovano la loro applicazione in altri campi.

G.d.P.

** L'Estensione è quella parte del nome del file che viene dopo il punto: .doc, .exe, .jpg, .mp3, .mov, .zip, ecc...*

PERSONAGGI

FORLÌ
È VETERANA LA NUOVA PRESIDENTE DEL PANATHLON, MARILENA ROSETTI

» V. G.

Nei giorni scorsi il Panathlon Club di Forlì ha tenuto la propria assemblea elettiva per ridefinire le nuove cariche sociali e Marilena Rosetti, da sei anni straordinaria segretaria del club, ha sostituito alla guida del sodalizio, Giovanni Bucci, per scadenza di mandati. Marilena Rosetti, classe 1976, laureata alla Scuola Interpreti e Traduttori e con un passato sportivo nel nuoto e nel basket, succede nell'ordine a Giuseppe Ambrosini, Gaio Camporesi, Flavio Dell'Amore e Giovanni Bucci. Tra i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, oltre alla citata presidente, i soci Unvs Mirco Bresciani, Domenico D'Arcangelo, Giorgio Sbaraglia, Silvano Selvi e Giuseppe Vespignani, a conferma dell'ottimo inserimento nel contesto sociale e sportivo cittadino della sezione veterana, sempre pronta alla promozione dei valori sociali dello Sport.
I veterani della sezione A. Casadei, mentre si congratulano per la prestigiosa carica riservata ad una sua socia, formulano i migliori auguri di buon lavoro nel favorire l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori, quali strumenti di formazione della persona.

RIETI
A UMBERTO FUSACCHIA LA STELLA D'ARGENTO DEL CONI

» Asvero Antonetti

Umberto Fusacchia, Stella d'Argento al Merito Sportivo Coni

Nella splendida Sala della Protomoteca del Campidoglio, in una cerimonia organizzata dal presidente del Coni Lazio, Riccardo Viola, alla presenza del Presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò e dell'assessore allo sport del Comune di Roma Luca Pancalli, ha avuto luogo la cerimonia delle Benemerenze Coni 2010-2012. E un nostro associato, il cav. Umberto Fusacchia, ha ricevuto proprio dalle mani del presidente Malagò la Stella d'Argento al Merito Sportivo. Una figura, quella di Umberto, molto apprezzata, stimata, per quello che ha fatto e soprattutto sta facendo, perché un veterano dello sport come lui è convinto "...che non si deve guardare indietro", per ricordare o rimpiangere, ma al contrario arricchire gli altri delle esperienze vissute, insegnando ai giovani di oggi ad essere leali e applicare alla lettera quello che recita l'art. 1 dello Statuto Unvs, "tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della fulgida tradizione italiana". Umberto Fusacchia, che nella nostra Unione ha rivestito importanti cariche (Distintivo d'Argento nel 2005, presidente della sezione di Rieti e da ultimo delegato regionale del Lazio) è davvero uomo di sport: Diploma del Comitato Olimpico Internazionale nel 2001, Stella di Bronzo al Merito Sportivo Coni nel 2003, consigliere regionale Lazio della Figc, Premio Regionale Figc Filippo Yacinto (per essersi distinto in qualità di dirigente sportivo per oltre 20 anni), presidente della Polisportiva Alba Villa Reatina, Diploma di Benemerenza Olimpica del Comitato Internazionale di Solidarietà e di Volontariato nello Sport, consigliere provinciale del Coni Rieti dal 2002. È peraltro Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

BELLUNO
STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO DEL CONI A EMILIO CAGNATI

» Giampaolo Seno

Sabato 14 dicembre sono stati premiati dal Coni Provinciale società, atleti e dirigenti che nell'anno si sono distinti nelle diverse discipline ed il nostro consigliere, Emilio Cagnati, è stato insignito con la Stella d'Argento al Merito Sportivo. A Emilio, premiato dal delegato provinciale del Coni Luciano Trevisson, le congratulazioni del Consiglio Direttivo e di tutti i soci della sezione bellunese. Cagnati, iscritto alla Fisi dal 1955, è stato per trent'anni segretario dello Sci Club Val Biois e ha ricoperto la carica di assessore regionale Fisi; responsabile dello sci nordico e alpino nel 1957, delegato Fisi in numerose manifestazioni nazionali e internazionali tra le quali le Universiadi Invernali di Bellino-Nevegal-Tarvisio, i Campionati del Mondo di Sci Alpino in Val Gardena e le Olimpiadi Invernali di Torino. Per la sua lunga attività Cagnati è già stato insignito del Distintivo d'Oro della Fisi ed al suo attivo vanta una Stella al Merito del Coni.

LIVORNO
ANDREA MARTIGNONI: L'UOMO DELLA DOPPIETTA FA TRIPLETTA

Ventiquattro grammi, doppietto e tripletto. Anzi, una tripletta!
Sono le tre specialità di tiro a volo che hanno consacrato una stagione agonistica da incorniciare per Andrea Martignoni. Il campione livornese è stato infatti capace di centrare tre scudetti e dominare gli eventi dell'elica italiana nonostante un grave handicap tecnico patito in avvio. Martignoni ha saputo risalire la china in tempi serrati e sul campo Tav Le Cascine è stato in grado d'imporsi nel campionato italiano 24 grammi.
Un successo che ha ridato a Martignoni la necessaria convinzione nelle proprie capacità e nel proprio fucile, tornato ad essere attrezzo confidenziale ed affidabile anche nel successivo evento tricolore, quello del tripletto, andato in scena a San Cesario sul Panaro in provincia di Modena.
Una trance agonistica che gli ha poi permesso di puntare con successo anche all'obiettivo dello scudetto nel doppietto, lo scorso 3 agosto, in quel di Lugo di Romagna. Martignoni è riuscito a entrare tra i dieci finalisti e poi si è ripetuto per primo con un uno-due che ha strappato la standing ovation al pubblico presente sugli spalti. Sulla scia dell'entusiasmo, la ciliegina sulla torta l'ha messa poi con la maglia azzurra conquistando il titolo continentale a squadre (a Brescia) e sfiorando l'incredibile bis alla rassegna iridata svoltasi a Porto, tra i veterani: medaglia d'argento proprio sul fino di lana battuti proprio dai beniamini di casa lusitani.
Per il tiratore 58enne le peggiori premesse hanno partorito, contro ogni aspettativa, un'annata da ricordare. Martignoni, come il vino di qualità, più invecchia più diventa buono.

SALERNO
ALTRE STELLE D'ORO CONI A DUE SOCI DELLA SEZIONE CASTELLUCCIO

Guido Roma e Gianfranco Camisa premiati dal Coni

L'11 dicembre scorso, nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno, alla presenza delle massime autorità sportive, civili e militari cittadine, sono state consegnate le Stelle d'Oro al Merito Sportivo Coni.

Tra i premiati Guido Roma ed a Gianfranco Camisa, soci storici della sezione di Salerno; sono stati entrambi presidenti della sezione ed il primo anche consigliere nazionale dell'Unvs. Molto noti nell'ambiente sportivo cittadino, hanno ricoperto per molti lustri, incarichi dirigenziali in vari sport, guidando i propri atleti ai vertici mondiali. Le Stelle d'Oro di Roma e Camisa, si aggiungono a quelle di Guglielmo Talento, Luigi Capone, Angelo Basso e Renato del Mastro, tutti soci della sezione di Salerno, che così diventa una delle più medagliate dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

TERNI
STELLA D'ORO AL PRESIDENTE FANELLI

Si è svolta nella Sala Consiliare di Palazzo Spada, a Terni, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti Coni (Stelle al Merito Sportivo e le Palme al Merito Tecnico) a coloro che nell'anno si sono distinti in campo sportivo e hanno riportato successi in ambito nazionale ed internazionale.
A brillare tra tutte è stata la Stella d'Oro al Merito Sportivo che è andata ad Onofrio Fanelli, attuale presidente della sezione ternana Unvs, consegnata da Domenico Ignozza presidente regionale del Coni Umbria.
Questa la motivazione: "Un giovincello classe 1930, che ha speso tutta la sua vita per gli ideali ed i valori che animano il mondo sportivo. Ancora oggi, nonostante qualche capello bianco, rappresenta un numeroso gruppo di veterani sportivi ternani, organizzando convegni e manifestazioni dall'alto contenuto etico, morale e culturale per la diffusione della pratica sportiva".

Sono state inoltre consegnate sei stelle d'argento: all'Asd Cronometristi Nello Troiani di Terni, a Lamberto Benvenuti, Paolo Diamanti, Stefano Lupi, Roberto Milliani e Silvano Pani.
Alla cerimonia è stato presente l'assessore regionale allo sport Fabio Paparelli, il presidente regionale Coni Domenico Ignozza con il suo delegato provinciale di Terni, Stefano Lupi.

FAENZA
GIUSEPPE GHETTI ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

» Giovanni Massari

Il presidente onorario della sezione di Faenza, Giuseppe Ghetti, ha ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il conferimento dell'Onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Tutti i componenti della sezione faentina dei veterani sportivi in occasione della festa sociale dello scorso dicembre hanno avuto modo di congratularsi con il loro presidente onorario.
Nella foto Giuseppe Ghetti durante la festa sociale del dicembre 2013 porge il saluto ai presenti. Accanto a lui alla sua sinistra il presidente attuale prof. Giovanni Massari, il responsabile dei Veterani Sportivi Romagnoli Giovanni Salbaroli e il presidente della sezione veterani di Ravenna Bianca Antonino, alla sua destra il responsabile del Coni per la Città di Faenza e socio veterano faentino Sintoni prof. Claudio.

ANGUILLARA SABAZIA
LA MARCIATRICE DEL PINTO NEO PRIMATISTA ITALIANA NELLA 3 KM DI MARCIA OUTDOOR

» Giovanni Maialetti

Domenica 2 febbraio 2014, nel corso del Meeting Nazionale Fidal di Ancona, la campionessa capitolina Rita Del Pinto (Liberatletica di Roma), associata alla nostra sezione di Anguillara Sabazia, con una maiuscola prestazione agonistica ha stabilito il nuovo primato italiano outdoor sui tre chilometri di marcia, categoria federale SF/65 con il fantastico tempo di 20'05"23.
Alla neo primatista le più vive congratulazioni sportive dall'Unvs di Anguillara e dalla nostra redazione.

ATLETA DELL'ANNO

MODENA
LA SEZIONE ALBERTO BRAGLIA COMPIE 40 ANNI

Premiato il pluricampione di nuoto Paltrinieri.

» F.B.

Domenica 15 dicembre, nella bella cornice del ristorante Quercia di Rosa, i veterani di Modena hanno festeggiato il 40° anniversario della loro sezione. A fare gli onori di casa il presidente Sergio Manzini, presenti il sindaco di Modena, Giorgio Pighi, un rappresentante del Csi di Modena, che ospita la sede sia della sezione che della delegazione regionale Emilia, la presidentessa del Panathlon di Modena, Maria Carafoli, il prof. Luciano Gigliotti, preparatore atletico olimpico e collaboratore tecnico del Progetto Zorro, l'arch. Gentilini responsabile del restyling del centro storico della Città, oltre alla

stampa locale. Per l'Unvs presenti il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, ospite d'onore, e le sezioni di Parma, Piacenza, Sassuolo e Finale Emilia. Premiati di eccezione il pluricampione di nuoto Gregorio a, con il riconoscimento di Atleta dell'Anno, e la signora Mirella Freni, socia onoraria della sezione e responsabile del Progetto Zorro, con il Premio San Gemignano, per le doti artistiche che l'hanno resa ambasciatrice di Modena nel mondo. Al sindaco Pighi è poi toccato il privilegio di premiare Raffaella Lukudo, giovane promessa dell'atletica leggera. Singolare che l'atleta modenese abiti in via Veterani dello Sport, quella stessa strada che tre anni fà l'amministrazione comunale dedicò alla nostra sezione. Al termine della manifestazione, una conviviale molto ben riuscita conclusasi con il rituale scambio di auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, il delegato regionale Franco Bulgarelli ha consegnato una borsa di studio dedicata al padre Erio, presidente e campione d'Italia con l'Amatori Hokey, alla studentessa Alice Lunghi. La ricorrenza del 40^ anniversario della sezione, è stata inoltre l'occasione per ricordare il nostro socio onorario e da poco scomparso, Umberto Panini, fondatore assieme ai fratelli Giuseppe e Franco dell'omonima e storica azienda di figurine oltre che patron della leggendaria Panini Volley.
Essere immortalato nelle figurine dell'album Panini per un atleta significava tanto.

AREZZO
Nel 50° di fondazione il pugile Orlando Fiordigiglio si aggiudica il Premio di Atleta dell'Anno

Ancora ad un pugile, Davide Brito, il riconoscimento di Atleta Emergente 2013.

» Carlo Brandini Dini

Iniziata sotto i migliori auspici la Presidenza Brandini Dini, recentemente eletto, che ha avuto l'onere e l'onore di tagliare il nastro delle 50 candeline della sezione aretina. Alla presenza di autorità locali e dei massimi dirigenti nazionali dell'Unvs, si è celebrato un prestigioso anniversario che è da ritenersi un atto d'amore e di riconoscenza per i Padri fondatori.
La giornata ha avuto inizio nella cornice suggestiva della Cattedrale, gremita di fedeli, con la splendida coreografia di veterani e giovani calciatori dell'Arezzo F.A. schierati ai lati dell'Altare Maggiore dove Don Alvaro ha officiato la Santa Messa degli Atleti. Nel suo sermone il Parroco degli Aretini ha peraltro rimarcato i valori dello Sport e l'ideale passaggio del testimone tra la vecchia e la nuova generazione di sportivi. Ad assistere alla funzione molte autorità locali ed alcuni campioni aretini che si sono affermati a livello nazionale ed Europeo. Presenza prestigiosa quella delle tre donne pugili (M.Vittoria Rupi, Daniela Salio e Gloria Mazzeschi) e della neo promossa Alessandra Violetto, primo arbitro-donna della nostra Provincia. Al termine della cerimonia religiosa, presso la sezione dei veterani, presso lo Stadio Comunale Città di Arezzo, un breve saluto del neo presidente sezionale e gli interventi del presidente provinciale Coni, prof. Giorgio Cerbai, e dell'Assessore della Provincia, dott. Andrea Cutini, si è proceduto alla premiazione ufficiale dell'Atleta dell'Anno 2013, il pugile Orlando Fiordigiglio. A coronamento di una brillante carriera (più di 50 vittorie) Fiordigiglio ha conquistato il titolo di campione europeo, vincendo al Pala D'Agata di Arezzo per ko alla 6^ ripresa l'incontro contro Salvatore Langella.
Come Atleta Emergente 2013 il riconoscimento è toccato al sedicenne Davide Brito che ha conquistato il titolo di Campione Junior nazionale di boxe, over 80 Kg. sbaragliando gli avversari Meloni (14/2), Micello (7/4) e Pugliara (11/6). Presenti alle premiazioni molti dirigenti nazionali Unvs: il presidente nazionale Gianpaolo Bertoni, il segretario nazionale Ettore Biagini, il delegato regionale Salvatore Cultrera, Giuliano Salvatorini, i presidenti della sezione di Collesalvetti, Baldini, S. Giovanni V. Vieri e Bettoni, di Lucca e di Pisa.

ORLANDO FIORDIGIGLIO è stato cinque volte campione toscano, più volte campione interregionale, primo classificato nel torneo internazionale di Cremona, terzo ai campionati assoluti italiani dilettanti; tra i primi in classifica nazionale per diversi anni per poi passare professionista nel 2010. In meno di tre anni di professionismo, dopo 15 incontri tutti vinti (6 per ko), il 15/03/2013 si laurea Campione Italiano Dei Superwelter. Poi l'apoteosi Europea.
fonte: Facebook/Orlando-Fiordigiglio-Fan-Club

Testo integrale sul sito http://www.unvs.it

BRESCIA
PREMIAZIONE ATLETA DELL'ANNO ALLA FESTA DEGLI AUGURI

Bella e partecipata la festa degli auguri della sezione A. Calvesi di Brescia, onorata dalla presenza del delegato provinciale Coni, Ugo Ranzetti, e dal pluridecorato maratoneta e presidente della sezione di Brescia degli Azzurri d'Italia, Osvaldo Faustini.
Durante la partecipatissima festa la nostra amata presidentissima, Gabre Gabric Calvesi, aiutata dal nostro cerimoniere, l'avv. Flaminio Valseriati, ha avuto luogo una vera e propria pioggia di premiazioni. Spicca fra tutte la consegna, da parte del presidente Alberto Cunego, della medaglia Unvs al judoka Ciro Busto, Atleta dell'Anno, promessa dello sport bresciano. Al suo attivo diverse vittorie ai campionati italiani giovanili, recentemente è stato selezionato dalla Nazionale Italiana per partecipare al campionato d'Europa cadetti e alle competizioni del circuito European Cup Juniores.
Sono stati poi premiati dal professor Ugo Ranzetti (Coni) alcuni dei nostri valorosi soci atleti che hanno partecipato ai Campionati Italiani Master di atletica leggera a Orvieto e che con le loro prestazioni hanno conquistato per la nostra sezione il titolo italiano per sezioni Unvs. È toccato alla signora Cesira Cella, che ha messo in palio 2 medaglie d'oro, premiare i vincitori della gara provinciale di bocce a coppie Trofeo Leone Cella, Giovanbattista Deltratti e Giuseppe Zaila. Al secondo posto Dina Cambruzzi e Gianmaria Delbono, al terzo Maria Luisa Dondi e Angelo Rancati. Al termine è stato consegnato il Distintivo d'Argento, rilasciato dalla Presidenza Nazionale con relativo diploma, al nostro consigliere Angelo Rancati per la sua assidua passione a favore della nostra Unione. La festa è continuata poi con il tradizionale pranzo natalizio, intrattenuti con garbo e tanta simpatia dal nostro insostituibile cerimoniere Valseriati.

Il judoka Ciro Busto premiato Atleta dell'Anno 2013

Testo integrale sul sito http://www.unvs.it

BRA
LA SEZIONE ANGIOLINA COSTANTINO IN OCCASIONE DELL'ATLETA DELL'ANNO RICORDA DUE ILLUSTRI SCOMPARSI: ATTILIO BRAVI E RICCARDO BIGONE

La campionessa mondiale di hockey Maria Grazia Panero si aggiudica l'annuale premio.

Un tributo dovuto e particolarmente sentito quello che la sezione di Bra ha voluto dedicare ai due fondatori della realtà sportiva braidese e di quella veterana. Personaggi di spicco anche a livello nazionale hanno lasciato una profonda traccia nel tessuto sportivo e sociale della città piemontese che ne piange la dipartita a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. L'incontro si è tenuto il 1° febbraio in quel di Monchiero, in contemporanea alla consegna dei premi Atleta dell'Anno 2013 (andato alla veterana Maria Grazia Panero, campionessa mondiale di hockey su prato ed indoor), Veterano Prestigioso (assegnato ad Alessandro Picchio Abbio campione di levatura, spessore e fama internazionale nella disciplina sportiva della pallacanestro) e Veterano nel Sociale (Elisabetta Viotti, volontaria di diverse associazioni e realtà benefiche quali l'Aido Gruppo di Bra). Il prof. Attilio Bravi, longevo presidente del Comitato Provinciale Coni di Cuneo, è stato ideatore e socio fondatore della Costantino, affiancato da Riccardo Bigone (che per il biennio 2006/2008 ha rivestito la carica di revisore dei conti), maestro e deus ex machina della pallacanestro della Città di Bra.

Attilio Bravi, campione del mondo militare

Il presidente Cortassa e il consigliere nazionale Vergnano, al termine della rievocazione, hanno espresso un sentito ringraziamento al consigliere sezionale Sergio Provera per l' intenso e profondo lavoro concretizzato per onorare la memoria di due soci fondatori.
Nel corso della serata l'Assessore Provinciale Roberto Russo ha reso inoltre ufficiale un importante evento sportivo, "Sportivamente insieme...ricordando Attilio (Bravi)", che si terrà nei giorni 28, 29 e 30 marzo e che vedrà le sette sorelle della provincia granda cimentarsi in diverse discipline sportive coordinate dalla stessa Provincia di Cuneo, dalla Città di Bra, dall'Unvs Nazionale e dal Coni Regionale.

Testo integrale sul sito http://www.unvs.it

A pag. 19 un breve profilo di Attilio Bravi e Riccardo Bigone

CECINA

È Diego Ulissi, ciclismo, l'Atleta dell'Anno 2013

Premiati molti altri campioni di diverse discipline. Verani è l'Atleta Emergente.

» Paolo Marsili

In un Cinema Tirreno gremito di sportivi e tra lo scrosciare degli applausi, i veterani sportivi della sezione Giorgio Chiavacci, presieduta da Enrico Cerri, hanno celebrato la loro festa culminata nella proclamazione dell'Atleta dell'Anno 2013.
È stato il corridore professionista di ciclismo Diego Ulissi a ritirare il medaglione Unvs, oltre ad un quadro del Comune di Cecina, in virtù del palmarès del 2013 che, oltre alla presenza in azzurro al Mondiale in Toscana, conta ben sei vittorie: una tappa e classifica finale della Settimana Internazionale Coppi-Bartali, una tappa del Giro di Polonia, la Milano-Torino, la Coppa Sabatini e il Giro dell'Emilia.
Dopo Ulissi è stato premiato, quale Atleta Emergente, Dario Verani, appena rientrato da un raduno con la Nazionale, mentre l'Omino di ferro è andato a Enio Bandini, per il longevo contributo dato allo sport, e Amore per lo Sport è toccato alla vecchia gloria del calcio cittadino Giorgio Andolfi (oggi collaboratore

Premiazione Atleta dell'Anno - da sinistra: Stefano Benedetti, Diego Ulissi, Enrico Cerri e Gian Paolo Bertoni

dell'Uisp zonale). E poi ancora una pioggia di premi particolari a Claudia Dardini (podismo), Davide Baneschi (arti marziali), Anita Cantini (judo), Gemma Giorgi (taekwon-do), Alessia Niotta (atletica leggera), Damiano Valentino Santucci (ciclismo), Giulio D'Ambrogio (scherma), l'Under 16 del Rugby Cecina, il professor Giuseppe Cornelio (meriti scolastici e sportivi nella pallavolo), Nicola Calzaretta (giornalista sportivo), lo Sporting Cecina calcio.
La manifestazione, aperta dal presidente Cerri che ha sottolineato il senso di "… questa 27^ festa di tutto lo sport locale, accolta come sempre con tanto amore dagli sportivi..", è stata onorata dal sindaco Benedetti che ha riservato espressioni di stima per i veterani per il modo con cui si sono inseriti e radicati nel tessuto sportivo e sociale della Città. Il primo cittadino ha poi invitato le società e gli atleti a convivere in un clima di educazione e grande amicizia, collaborando al servizio della squadra e impegnandosi a conseguire il risultato migliore.
Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni nel portare il saluto dell'Unione Veterani e della sua dirigenza, presente in forze con il consigliere nazionale Federigo Sani, il segretario Ettore Biagini, Giuliano Persiani, Rudi Poli e Salvatore Cultrera, ha peraltro annunciato, "…proprio perché non si può vivere di soli ricordi ma si deve guardare al futuro…" un convegno per tracciare le linee programmatiche ed ha chiesto per questo la collaborazione del Coni.
Gianni Giannone, delegato provinciale del Coni, ha immediatamente e positivamente replicato aggiungendo peraltro che "…Lo sport è veicolo importante di crescita sociale, incentivarlo è l'obiettivo principale del presidente Malagò, cominciando dal ristrutturare e costruire gli impianti sportivi".

Testo integrale sul sito http://www.unvs.it

VIAREGGIO ARIANNA MAZZONI, CAMPIONESSA DI CANOTTAGGIO, È L'ATLETA DELL'ANNO

Con il Panathlon per celebrare la Festa del Veterano

» Raffaele Del Freo

La sezione di Viareggio ed il Panathlon Club Viareggio-Versilia, anche quest'anno, hanno organizzato insieme la Festa del Veterano per lo scambio degli auguri e la premiazione del proprio Atleta dell'Anno. La manifestazione, svoltasi a Lido di Camaiore (Hotel Le Dune) nella serata del 21 dicembre scorso, ha avuto come momento centrale proprio la consegna dei riconoscimenti annuali ad atleti che si sono particolarmente distinti nel 2013.
Arianna Mazzoni, campionessa di canottaggio, è stata premiata dai Veterani, mentre Massimiliano Bertolucci, campione del mondo di categoria Endurance Uim, ha avuto il riconoscimento da parte del Panathlon.

ARIANNA MAZZONI
29 vittorie in regate nazionali; 6 volte campionessa toscana; 14 regate come rappresentativa regionale; 6^ classificata in doppio ai campionati mondiali in data 11/8/2012 a Trokai, in Lituania. Argento nella quattro di copia ai Campionati Europei Junior del 25 maggio 2013 a Minsk in Bielorussia (in queste ultime due gare con la maglia azzurra della Nazionale). Campionessa italiana canottaggio indoor a Catania in data 20/1/2013.

» SEGUE A PAG.12

NOVI LIGURE
DUE AZZURRE DEL BADMINTON PREMIATE ATLETE DELL'ANNO

» F. M.

Anche nell'anno appena trascorso si è svolto il tradizionale incontro per gli auguri natalizi dei soci della sezione C. Girardengo, accolti dal presidente e dai consiglieri sezionali, con la gradita presenza del sindaco della Città, Lorenzo Robbiano, dell'assessore allo sport del Comune di Novi Ligure, Enzo Garassino, del consigliere regionale, Rocchino Muliere e del presidente della Consulta Sportiva Comunale, Adriano Reale, tutti soci della sezione. Da segnalare anche la presenza di Rino Olivieri, l'unico tra i soci fondatori della sezione, ancora vivente, con i suoi quasi novant'anni.
Dopo il saluto di benvenuto il presidente, ing. Francesco Melone, ha illustrato brevemente le attività svolte nel 2013, ed ha annunciato, come è consuetudine in questa circostanza, la consegna del Premio dell'Atleta dell'Anno 2013. All'unanimità il Direttivo ha deliberato che tale riconoscimento fosse assegnato per la prima volta a due atlete, Anna Boveri e Silvia Corradi della Boccardo Badminton Novi Asd, visto il perfetto parallelismo nella vita sportiva delle due giovani, le quali hanno seguito insieme le varie tappe dai primi passi con la conquista del Campionato Studentesco Nazionale, per passare alle promozioni dalla serie D alla massima serie per quanto riguarda il campionato a squadre, intervallati dai molti successi nei vari tornei nazionali ed internazionali fino alla maglia azzurra. All'atto della premiazione parole di ringraziamento e di soddisfazione sono state espresse dalla signora Monica Ubaldeschi, presidente della società sportiva delle due premiate, dai loro dirigenti e dalle numerose amiche presenti. In chiusura le autorità ospiti hanno preso la parola e, con i loro interventi, hanno avuto parole di apprezzamento e di incoraggiamento per l'attivismo della sezione novese e per le numerose manifestazioni promosse o in cantiere.

ANNA BOVERI E SILVIA CORRADI,
entrambe nate nel 1993, a soli 12 anni, mentre frequentavano la prima scuola media inferiore, sono state notate dal loro professore di educazione fisica, che subito ha intuito le loro potenzialità atletiche nello sport del badminton. Due anni dopo, nel 2007, la scuola Boccardo di Novi Ligure ha vinto il titolo nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi proprio grazie ad Anna e Silvia. Dal quel momento è nata la coppia, che ha continuato a crescere, vincendo circuiti nazionali e tornei prestigiosi, tra i quali il 2° Torneo Internazionale di Milano. Nel 2008, le loro vittorie hanno consentito il passaggio dalla serie C alla serie B, e infine, nel 2009, il passaggio dalla serie B alla serie A. Anna Boveri e Silvia Corradi hanno dimostrato il loro valore anche nei vari incontri di singolare femminile che hanno disputato in questi anni, risultando ogni volta vittoriose e non mancando mai un podio, tanto da essere convocate dal tecnico della Nazionale italiana, che nel 2010 le ha annoverate tra le migliori otto atlete italiane.

PAVIA
PREMIATO IL CANOTTIERE SIMONE MOLTENI

» Aldo Lazzari

La sezione Gino Grevi di Pavia, riunita nell'accogliente sede della società pavese Canottieri Ticino, ha scelto come Atleta dell'Anno il canottiere Simone Molteni, che lo scorso settembre si è laureato campione mondiale nella specialità otto - pesi leggeri .
A consegnare il riconoscimento, insieme al presidente Ilario Lazzari e al consigliere nazionale Unvs Andrea Melacini, gli assessori allo sport comunale e provinciale Antonio Bobbio Pallavicini e Francesco Brandolise, il presidente Area 2 Lombardia del Panathlon, Lorenzo Branzoni, e il delegato ConiPavia, Luciano Cremonesi.
Altri tre atleti e un dirigente sono poi stati premiati per i prestigiosi traguardi raggiunti nel 2013: il tennista Fernando Cavalleri, medaglia d'oro ai campionati mondiali over 50 in Turchia e medaglia d'oro in doppio alle Olimpiadi Senior di Torino 2013; la pallavolista Alice Degradi vice campione europeo con la nazionale pre-juniores nei campionati europei in Serbia e Montenegro; Alice Betto, campionessa italiana di Duathlon Sprint, titolo conquistato a Romano di Lombardia; William Grivel dirigente della squadra di hockey su prato di Castello d'Agogna S.H. Paolo Bonomi.
In chiusura due riconoscimenti Premio Aurelio Chiappero, istituito dall' Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo di Pavia, sono andati ad Andrea Carlo Parisini, miglior giovane U19 per la pallamano, e ad Alessio Magnani, miglior arbitro U23 per la pallacanestro. A premiarli la figlia del Cavalier Chiappero, Marinice.

SIMONE MOLTENI

Nato a Como nel 1992 e tesserato per il Cus Pavia, ha conquistato nel 2013 in Corea il titolo di campione del mondo nella specialità dell'otto pesi leggeri, che già in passato aveva regalato tante soddisfazioni ai vogatori pavesi.
Studente di scienze motorie presso l'Università di Pavia ha ottenuto anche i seguenti prestigiosi risultati:
• Campione italiano 2012 nel doppio pesi leggeri under 23.
• Vice campione italiano 2013 in doppio pesi leggeri e in 8 pesi leggeri.
• Bronzo alle Universiadi 2013 di Kazan (Russia) nel doppio pesi leggeri.
• Quinto classificato nel 2013 sia ai Campionati Europei di Siviglia (Spagna), in singolo pesi leggeri, che al Campionato del mondo under 23 di Linz (Austria), in doppio pesi leggeri.

ATLETA DELL'ANNO

PALERMO
ASSEGNATO A MASSIMO ARENA IL MEDAGLIONE ATLETA DELL'ANNO

» Martino Di Simo

Massimo Arena, sportivo d'eccezione, oltre ad essere commissario arbitro speciale in serie B, si è particolarmente distinto come podista, partecipando nell'anno in corso, con lodevoli piazzamenti, alla Maratona di Vienna, alla Maratona di Verona, alla Ecomaratona delle Madonie, a 5 Mezze Maratone e a ben 10 gare di Gran Prix Regionali (10 km.).
Per le sua intensa attività sportiva è stato ritenuto meritevole di essere nominato quale Atleta dell'Anno 2013 per la sezione di Palermo e, il 12 dicembre scorso, è stato premiato nella Sala Pietro Brucato, messa a disposizione dalla Figc di Palermo, in occasione della riunione plenaria degli arbitri di calcio.
Nell'occasione è stata consegnata al socio Unvs, l'avvocato Giuseppe Canzone che attualmente è Commissario speciale in serie A, la Stella di Bronzo del Coni per meriti sportivi .

BENEVENTO
ALLA FESTA DEL VETERANO IN EVIDENZA ATLETI DI JUDO E SCHERMA

» Ottavio Pietrantonio

Domenica 15 dicembre 2013, presso il ristorante Vecchie Carrozze, i veterani sportivi hanno festeggiato la 32^ Festa del Veterano, con una conviviale durante la quale si è proceduto alla consegna dei premi di rito: Atleta dell'Anno, Una vita al servizio dello Sport, L'applauso particolare alla carriera. Per il premio Una vita al servizio dello Sport la scelta è andata al cronista sportivo Reno Giannantonio, noto in tutta la provincia per aver collaborato con numerose trasmissioni televisive per oltre 35 anni.
L'applauso particolare alla carriera è stato tributato al Maestro di scherma Antonio Furno, fondatore della disciplina sportiva a Benevento e scopritore, tra l'altro, di Francesca Boscarelli, campionessa italiana di sciabole a squadre.
In chiusura il Medaglione Unvs Atleta dell'Anno è andato ad Angela Giamattei, vincitrice del titolo italiano universitario di judo. Prima del saluto finale sono state consegnate quattro medaglie ad altrettanti bambini, nipoti dei veterani presenti con l'augurio di diventare futuri veterani. Lo scambio della cupeta, tradizionale dolce natalizio beneventano, ha chiuso una serata molto piacevole con appuntamento al prossimo anno.

I tre premiati, da sinistra: l'applauso particolare alla carriera Furno Antonio, l'Atleta dell'Anno 2013 Angela Giamattei e Una vita al servizio dello Sport Reno Giannantonio

PONTECAGNANO
PREMIATA LA NUOTATRICE LICIA D'ELIA

A Salerno, presso il ristorante Dove c'è Gusto, lo scorso 19 gennaio si è svolta la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2013, presieduta dal presidente della sezione Mario Baldi, dal vice-presidente Igino De Marco, nonchè dai consiglieri Alfonso Siano, Gerardo Del Guacchio, Francesco Cannavale, Giacomo Rescigno e Antonio Sanges.
Atleta dell'Anno 2013 è risultata la nuotatrice D'Elia Licia. Sono poi stati consegnati riconoscimenti al miglior arbitro, Flora La Rocca (basket), al miglior Tecnico, Di Donato Antonio (chanbara) e Memoli Monica (badminton), al miglior Dirigente, il presidente della Salernitana Club Santoro Riccardo, e il Premio Speciale alla Carriera è andato a Pierino D'Elia, ex arbitro di serie A di calcio.
La manifestazione è poi proseguita con la lettura della "relazione morale" da parte del presidente che ha descritto ai soci l'attività svolta durante quest'anno di presidenza. In chiusura ha annunciato il prossimo Convegno "Salerno parla di Sport" e diverse altre iniziative da svolgere nel nuovo anno. Un momento toccante è stato quando il presidente ha ricordato il socio professor Santo Telese, deceduto un mese fa, evidenziando la sua professionalità di uomo, sportivo (calcio e atletica) e dirigente. Lascia un grosso vuoto tra la sua famiglia ma anche tra noi tutti soci della sezione.

TERNI
BASKET E TIRO CON L'ARCO IN AUGE NELLA GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT

» Daniela De Benedictis

Si è svolta lo scorso 14 dicembre la Giornata del Veterano dello Sport, indetta dalla sezione Amleto Falcinelli – Francesco D'Ercoli di Terni, cui hanno preso parte, il presidente regionale del Coni Domenico Ignozza con il suo vice Moreno Rosati, l'assessore allo sport del Comune di Terni Renato Bartolini, Manuela Beltrame, presidente Panathlon Club Terni, Mario Andrea Bartolini, presidente dell'Aci Terni, e il Centro Sociale per Anziani A. Volta.
Ai dirigenti Unvs, il vice-presidente nazionale Nazareno Agostini e il delegato regionale dell'Umbria Aurelio Dozzini, presenti a fianco del presidente Onofrio Fanelli, che ormai da anni guida la sezione con passione serietà e competenza, e del suo direttivo sezionale, è spettata la presentazione ufficiale di sei nuovi soci della sezione ternana (Angelo Ceccoli, Carlo Danieli, Eraldo Inches, Paolo Maggi, Mario Molfino e Jonathan Molfino) a seguito della quale sono stati assegnati i Premi Atleta dell'Anno 2013, a Lorela Cubaj per la pallacanestro a squadre, e Sportivo dell'Anno a Stefano Tombesi, consigliere federale Fitarco. A Tombesi il riconoscimento è andato in particolare per aver organizzato i Campionati Europei di tiro con l'arco- specialità Tiro di Campagna- che si sono svolti nelle splendide località dei Prati di Stroncone, alla Cascata delle Marmore e al Parco Archeologico di Carsulae. Oltre 15.000 i visitatori all'Archery Village, realizzato lungo le sponde del fiume Nera nel cuore della Città. È seguita poi la consueta consegna delle targhe Una Vita per lo Sport (all'80enne Gabriele Paccoi) e Per meriti sportivi (a Selica Singh, 8 anni, per il tradizionale Lampada Tradens). Il primo ha praticato svariati sport (ciclismo, calcio, pallavolo, vela e tiro con l'arco) con buoni risultati agonistici e attualmente è istruttore nazionale di tiro con l'arco.
La seconda pratica invece pattinaggio a rotelle, categoria Giovanissimi, ed è campionessa provinciale e regionale di corsa su pista e su strada; nonostante la giovanissima età ha già partecipato a moltissime gare riportando sempre ottimi risultati.
Altri premi per meriti sportivi sono andati a :
- Denis Tomassini, classe 2005 pattinaggio a rotelle, campione provinciale e regionale di corsa su strada e su pista.
- Edoardo Panetti, classe 2002, pattinaggio a rotelle, categoria esordienti, campione provinciale e regionale di corsa su pista e su strada.
- Sofia Martini, classe 1997, nuoto, categoria Junior, medaglia di bronzo nei metri 100 rana ai campionati Junior Estivi di Roma, medaglia d'argento nei 50 rana ai campionati Junior Primaverili di Riccione, medaglia d'oro al Trofeo Azzurro nei 50 e 100 metri rana e 200 misti, medaglia d'oro al Meeting Internazionale di Viareggio nei 100 rana e medaglia d'oro al campionato europeo dello Csit nei 50, 100, 200 metri rana.
Ambasciatori dello Sport sono risultati Bruno Seconi per la pallacanestro, e Giorgio Braghiroli per la pallavolo. Insomma una bella giornata di festa per il presidente Fanelli e per tutti i soci ternani che proprio a giugno hanno celebrato i 50 anni di attività della sezione di Terni.

LORELA CUBAJ
Classe 1999, campionessa regionale under 15 e under 17, 2^ classificata al campionato italiano per regioni. Primo posto in Nazionale a Jesolo nella categoria Join the game (3 vs 3). Convocata con le Nazionali Under 14 – 15 – 16 a Pesaro e per il Campionato Europeo a Varna (4^ classificata) si è aggiudicata l'accesso ai campionati mondiali in Slovenia nel 2014 e parteciperà al Torneo Internazionale Under 16 di Sopron in Ungheria.

VIAREGGIO
ARIANNA MAZZONI, CAMPIONESSA DI CANOTTAGGIO, È L'ATLETA DELL'ANNO

» SEGUE DA PAG. 11

La giovanissima Mazzoni, nata a Viareggio il 2/6/1997, che rema per la Canottieri Viareggio, ha iniziato a gareggiare nel 2008, quando aveva soltanto 11 anni, dimostrando da subito di avere doti eccezionali per lo sport scelto. Per la sua giovane età ha già un curriculum importante.
Il Panathlon ha anche assegnato il Premio Fair-Play all'equipaggio della Genesis, armatore Alberto Lombardi, per avere soccorso e salvato, nonostante fossero impegnati in una regata che stavano per vincere, i quattro componenti dell'equipaggio dell'imbarcazione Telepatia che aveva fatto naufragio Da notare che lo stesso presidente del Panathlon, Vittorio Giusti, faceva parte dell'equipaggio della barca affondata.
Nel corso della conviviale la sezione Unvs di Viareggio ha inoltre assegnato due targhe con menzione a due soci.
Una a Giampaolo Gemignani, Giudice di gara nell'atletica leggera, dove ha raggiunto il massimo livello, operando ed espletando la propria mansione a livello internazionale.
L'altra targa ad un personaggio storico della pallacanestro viareggina, Angelo Maestri, presidente negli anni passati della società Pallacanestro Vela. Appassionato oltre ogni immaginazione, ha sempre partecipato, con grande slancio e passione, all'attività della sua squadra risultando il primo e il più accanito tifoso.
Sono intervenuti alla manifestazione, che da molti anni si svolge prima del Natale, le più alte cariche dell'Unvs e del Panathlon.
Per l'Unvs il presidente nazionale Bertoni, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Persiani, il segretario generale Biagini, il presidente della Commissione Nazionale dello Sport Salvatorini, il presidente della Commissione Nazionale d'Appello Miceli, il membro della stessa Commissione Poli, il membro della Commissione Nazionale dei Probiviri Pallini, il delegato regionale della Toscana Cultrera, oltre ai presidenti delle sezioni di Livorno (Gentile), Massa (Ballani), Pistoia (Bardelli), Montevarchi (Casi), Lucca (Bambi), Collesalvetti (Massei), Pisa (Ficini), La Spezia (Bessi). Per il Panathlon, oltre al presidente Giusti, presenti il past governatore dell'Area 6, Pieraccini, nonché i presidenti dei club di La Spezia, Montecatini-Pistoia, del Valdarno Inferiore e di Lucca.
A rappresentare il Coni il delegato della Provincia di Lucca, Bertuccelli, mentre la Capitaneria di Porto di Viareggio era presentante con tenente Agostini.
Con il brindisi finale il presidente della locale sezione, Mencacci, ha dato agli oltre cento convenuti appuntamento al prossimo anno.

LA SPEZIA SPORT E CULTURA

Atleta dell'Anno 2013 il nuotatore Andrea Bianchi

» Piero Lorenzelli

Mercoledì 18 dicembre, presso il Centro Logistico di Supporto Areale, Istituto Umberto Maddalena, base dell'Aeronautica Militare di Cadimare (La Spezia), si è tenuta la rituale cerimonia sportiva Sport e Cultura, organizzata dalla sezione spezzina dell'Unvs per premiare atleti, dirigenti sportivi e personaggi di rilievo distintisi per le performances ottenute nei vari settori che li vedono impegnati.
Durante l'evento, curato dalla presidente della sezione spezzina Francesca Bassi in collaborazione con i soci e con il delegato della Liguria, Piero Lorenzelli, si è tenuta la premiazione dell'Atleta dell'Anno e sono stati consegnati diversi altri riconoscimenti a vari personaggi sportivi.
Chiamato sul palco di Andrea Bianchi, Atleta che nell'Anno 2012, distintosi non solo per i risultati sportivi ma anche per quelli scolastici (maturità scientifica, con votazione di 80/100) e il suo comportamento etico-sportivo. Andrea, giovane e fortissimo nuotatore della Nazionale Italiana di Fondo, ha ricevuto il prestigioso medaglione per aver ottenuto il titolo di campione italiano e per essersi ben comportato in competizioni internazionali, vincendo

Da sinistra il colonnello Giuseppe Lauriola, Ancrea Bianchi, il presidente Bertoni

molte gare nella specialità (Coppa Byron ed altre).
Nello spirito della cerimonia Sport e Cultura, ideazione dell'Unvs spezzina giunto quest'anno alla 32ª edizione, si sono poi svolte diverse altre premiazioni di giovani/giovanissimi atleti: Viola Battistella - arrampicata libera, Costanza Traversi - tennis, Leonardo Pavinelli - arti marziali (jujitsu) e Alice Napoletano - atletica leggera, basket.
La serata è poi proseguita con altre numerose premiazioni, di cui hanno beneficiato: due giovanissimi ballerini (Nicolò Berzolla e Nicol Randelli), Silvia Lambruschi (3 ori mondiali nel Pattinaggio Artistico a Rotelle), la nuotatrice Olimpionica Monica Olmi e il pluricampione Italiano nel nuotomaster, Federico Di Carlo.
Per lo Special Olimpics il riconoscimento è toccato a due atleti di Ginnastica Artistica, Leonardo Lancia e Simone Bianchi, mentre Giornalista Sportivo dell'Anno è risultato lo spezzino Paolo Paganini, giornalista sportivo Rai.
Anche la Medicina Sportiva ha avuto il suo spazio ed il riconoscimento è toccato a Davide Battistella, Medico, Istruttore di arrampicata libera e Soccorritore Cai, che ha peraltro dimostrato in diverse circostanze grande umanità ed altruismo.
E se per la Continuità nello Sport la menzione è andata a Iosella Lombardi che nonostante un grave infortunio l'abbia portata a rinunciare alla brillante carriera da ginnasta è riuscita ad eccellere nel settore delle bocce (dove ha vinto diversi titoli italiani), quella per l'Amore per lo sport è toccata alla Judoca Erica Barbieri (Olimpionica a Londra 2012 per poi diventare allenatrice). Spazio anche per l'Atleta Militare dell'Anno, Roberto Borio (campione italiano tiro a volo – istruttore civile e militare) e per il Gruppo Sportivo Militare dell'Anno). E poi ancora Maristaeli Luni - canoa fluviale, I GUANI'S - pallavolo, ginnastica artistica, calcio (Pilade, Romano, Giancarlo, Paolo Guani), i dirigenti sportivi Danilo Caluri e Maurizio Corona. Tra le società che si sono distinte per le attività di promozione sportiva sul territorio, la ultracentenaria Pro Italia-Ginnastica, la The Best Dance - Ballo, la neopromossa in serie A1 Spectec Carispe - atletica leggera - la Virtus - Pallacanestro Femminile di serie A1 e, per il nuoto, lo Uisp Valdimagra e la Venere Azzurra.
Sempre per il nuoto Premio Panathlon Junior a Jefferson Parrini. Giovane Atleta Emergente a Edoardo Cremente, campione italiano tennis da tavolo, e menzione particolare a Chiara Ferdani, atleta specialista nella corsa, mezzofondo, che ormai più che una promessa risulta essere una delle giovani più talentuose del panorama italiano.
E, al termine della manifestazione, c'è stato spazio anche per una ulteriore rievocazione storica dello scudetto di Guerra, vinto dalla mitica squadra di Calcio dei Vigili del Fuoco spezzini.
Da menzionare anche la dimostrazione di arti marziali, taekwondo, a cura del maestro Antonello Signore, della Palestra Arti Marziali Novasconi.

Testo integrale sul sito
http://www.unvs.it

SAVONA
LA CAMPIONESSA DI TIRO CON L'ARCO CHIARA REBAGLIATI ATLETA DELL'ANNO 2012

» Renato Italo de Feo

Grande successo di pubblico nella Sala Mostre della Provincia di Savona alla quarantasettesima edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno dove la sezione Rinaldo Roggero dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Savona ha premiato per il 2012 la campionessa di tiro con l'arco Chiara Rebagliati. La portacolori della Compagnia Arcieri 5 Stelle è stata premiata dal presidente dei veterani Roberto Pizzorno, alla presenza del prefetto di Savona, Gerardina Basilicata, del questore Francesco Nicola Santoro, del presidente emerito del Coni, Lelio Speranza, e degli assessori allo sport, Sara Foscolo (Provincia) e Luca Martino (Comune di Savona). Altri riconoscimenti sono stati andati a Piero Astengo (Premio Eliseo Colla), Salvatore Ciuti (Premio Salvatore Papa), Alberto Regazzoni (Premio Domenico Bazzano), Settimio Pagnini (Premio Umberto Delbono), Maurizio Divano (Premio Una Famiglia per lo Sport), Giancarlo Giommetti (Premio Giancarlo Gaminara), Francesco Cenere (Premio Enrico Dondi), Enzo Grenno (Premio Stelle dello Sport), Lelio Speranza (Premio Amico dello Sport). Arturo Actis, vice presidente della sezione di Savona, ha ricevuto il distintivo d'argento assegnato a suo tempo dal Consiglio Nazionale per il suo impegno in favore dell'Unione. Premiati inoltre, per i risultati ottenuti durante il 2012, oltre 170 atleti della nostra Provincia.

TRENTO
PREMIO ATLETA DELL'ANNO AL CICLISTA NICOLA CONCI E PREMIO ALLA CARRIERA A GIORGIO GALETTO (VOLO A VELA)

» Diego Nart

"Il fruscio del vento e quello dei tubolari": idealmente hanno caratterizzato il momento più significativo dell'incontro di fine anno della sezione di Trento. Il fruscio, infatti, è una delle caratteristiche degli sport praticati dai due premiati dal presidente Enrico Negriolli, il ciclismo e il volo a vela. Il primo Atleta dell'Anno 2013 è stato assegnato a Nicola Conci, campioncino del ciclismo trentino, grazie ai 19 successi collezionati la stagione scorsa con la maglia dell'Unione Ciclistica Valle di Cembra. Il secondo riconoscimento della sezione, il Premio alla Carriera, è stato assegnato a Giorgio Galetto, ma anche ad una passione di famiglia. Perché Giorgio è l'ultimo, in ordine di tempo, a dedicarsi al volo a vela, una tradizione che vanta cento anni: dal nonno, al papà, alla moglie, tutti hanno praticato o praticano il volo a vela.
Al termine delle premiazioni ha preso la parola il presidente Enrico Negriolli, affiancato dai vice-presidenti Vittorio Andreaus e Silvano Dusevich: "Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno proficuoper quanto siamo riusciti a esprimere come attività sezionale. Un grazie lo devo indirizzare ai tanti che hanno supportato al meglio l'attività nel 2013 con l'augurio che il 2014 sia altrettanto ricco di opportunità e di soddisfazioni".
Un saluto è stato anche portato da Giorgio Torgler, presidente del Comitato Trentino del Coni, e da Paolo Castelli, assessore allo sport del Comune di Trento. Da entrambi una sottolineatura sull'importanza dello sport, ad ogni età, e le congratulazioni sincere ai premiati per quanto hanno saputo esprimere con l'augurio che possano dimostrare ancora a lungo le loro capacità e il loro talento.

NICOLA CONCI - Stagione corsa da dominatore assoluto, come dimostrato dalla classifica nazionale di merito della Federazione Ciclistica Italiana. In 34 occasioni, Conci (guidato in ammiraglia da papà Michele), ha concluso nei primi dieci dell'ordine di arrivo. Cinque vittorie le ha collezionate sulle strade di casa, la prima nel Trofeo della Vittoria. E da quella vittoria non si è più fermato. La gemma è rappresentata dalla Coppa d'Oro, conquistata nuovamente da un allievo trentino dopo quindici anni di vuoto o di buoni piazzamenti (il borghigiano Maurizio Flocchini fu l'ultimo vincitore).

L'Atleta dell'Anno Nicola Conci con il papà Michele e il presidente Negriolli

GIORGIO GALETTO - Quattordici volte campione italiano di velocità, tredici volte campione italiano di distanza, ha partecipato a ben nove edizioni della Coppa Internazionale del Mediterraneo.. Due volte ha conquistato il titolo mondiale: nel 1999 (15 metri) e nel 2012 (Grand Prix) e, nel ranking mondiale, è stato primo assoluto dal 2000 al 2003. Oggi è sesto su 5200 piloti che, a livello planetario, sono interpreti di uno sport che, forse, non è molto conosciuto ma sicuramente di grande fascino. Galetto è l'unico italiano ad aver vinto due titoli iridati.

Enrico Negriolli con Giorgio Galetto, Premio alla Carriera

ROVERETO
BALDO GERMANA, TAMBURELLO, È L'ATLETA DELL'ANNO 2013

Una vita per lo Sport a Carlo Giordani, Atletica.

» Mariapia Bonamico

Festa dedicata agli atleti della sezione roveretana in occasione del tradizionale scambio di auguri di fine anno.
A premiare l'Atleta dell'Anno e a consegnare il riconoscimento Una vita per lo sport l'intera dirigenza sezionale guidata dal presidente Gino Jacob e dalla vice-presidente Mariapia Bonamico, oltre ad un nutrito numero di soci.

La premiazione degli atleti da parte del presidente Gino Jacob

Atleta dell'Anno è Germana Baldo, campionessa di tamburello, nata a Trento il 21 dicembre 1980 e residente ad Aldeno dal 1989, data in cui ha partecipato alla prima partita ai Giochi della Gioventù.
Successivamente ha vinto 7 scudetti indoor, ha esordito nel 2000 in Francia con la Nazionale, nel 2011 è stata premiata con la medaglia di bronzo al valore atletico da parte del Coni.
Vanta peraltro ben 9 presenze in Nazionale, con tanto di fascia di capitano, e a dicembre di quest'anno ha partecipato alla prima edizione mondiali indoor.
A Carlo Giordani, conosciutissimo in città e non solo per le sue qualità di sportivo, è stata consegnata la targa Una vita per lo Sport. Presidente dell'US Quercia, oltre ad aver detenuto per 28 anni il record regionale dei 400 ostacoli ed essere stato molte volte azzurro e accompagnatore olimpico, è attualmente vice-presidente vicario della Fidal.

BARI
ATLETA DELL'ANNO UNVS 2013 IL LOTTATORE FABIO PARISI

"Incontri di Sport", prestigiosa iniziativa promossa con il Coni Puglia e l'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo

» VITO CONTENTO

È stata una serata di ricordi e speranze la prima di "Incontri di Sport", iniziativa promossa dalla sezione di Bari F. Martino, dal Coni Puglia e dall'Ansmes, l'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo. Nella sala conferenze della III Circoscrizione Picone-Poggiofranco sono stati consegnati riconoscimenti in memoria di chi ha contribuito a fare la storia dello sport cittadino e premi a chi vuole ritagliarsi uno spazio nelle pagine che verranno, dirigenti e atleti. A fare gli onori di casa il presidente Franco Polemio, da sempre vicino alle iniziative Unvs, e a presentare il giornalista Gaetano Campione, capo dei servizi sportivi della Gazzetta del Mezzogiorno.

Da sinistra Fabrizio Nitti, Tisci, Doronzo, la vedova di Filippo Nitti e Antonucci

"... Un'idea nata spontaneamente e subito accolta con favore dal Coni che con questa serata vuole iniziare un percorso di incontri per diffondere la cultura sportiva... " ha affermato nell'introdurre la serata Franco Castellano, presidente dell' Unvs di Bari, che ha proseguito lanciando un appello a favore del mantenimento a Bari della sezione dell'Ansmes, che proprio qui nacque 27 anni fa "...la dobbiamo ringiovanire: le stelle al merito si facciano avanti...". E intanto detta sezione è stata ufficialmente intitolata a Ugo Stecchi, uno dei fondatori dell'Associazione, una vita dedicata allo sport, in particolare come atleta e dirigente dell'Angiulli, ultracentenaria società barese. Presenti due dei suoi figli, Bepi e Alfredo, e il primo nipote, che porta il suo nome, Stecchi è stato ricordato dalla giornalista Rai Daniela Tortella (che aveva 20 anni quando contribuì, da addetto stampa Coni, alla stesura dello Statuto Ansmes): "... Un uomo d'altri tempi animato da grande passione. Chiese la mia collaborazione, per lui fui quasi un test per verificare quanto un giovane potesse spendersi per costituire l'Associazione. Lo feci con entusiasmo".

La stessa Tortella è stata poi premiata insieme a Michele Costantini, il notaio che redasse l'atto costitutivo dell'Ansmes. A ritirare quest'ultimo premio il figlio Francesco, giornalista, che ricorda l'impegno del padre da dirigente del Bari "... fu una sua creatura quando era responsabile del settore giovanile. Sempre del Bari era il commendator Fillippo Nitti, venuto a mancare nel 2005 dopo 50 anni dedicati al club biancorosso, a cui è intestato il premio istituito da Unvs e Federcalcio regionale. Primo a riceverlo, dalle mani della vedova Nitti, del figlio Fabrizio e del presidente Figc Puglia, Vito Tisci, è Piero Doronzo, segretario del Bari, che da Nitti raccolse il testimone. A ricordare la figura di Nitti, Gianni Antonucci, enciclopedia vivente della storia del Bari: "... Un protagonista assoluto della storia societaria, in particolare dopo la scomparsa del prof. De Palo...". Dalle Stelle al Merito Sportivo a quelle del parquet. A Marzia Tagliamento, 17 anni, promessa della pallacanestro pugliese (gioca nella Futura Brindisi in A2) va il "Premio Gemma Conti", istituito dalla Federcanestri pugliese, e a consegnarlo sono il presidente Margaret Gonnella e Antonio Amatulli, marito di Gemma Conti.

Un'altra grande speranza del Cus Bari, Diego Monaldi, campione europeo under 20 con la Nazionale si aggiudica il Premio Unvs Vincenzo Patella, ex grande dirigente della pallacanestro barese. A ricevere il riconoscimento (Monaldi era assente, impegnato a Roma a ritirare un premio Coni), c'erano i suoi compagni, accompagnati dal presidente Renato Laforgia, dal team manager Francesco Damiani e dall'allenatore Francesco Raho.

Il prestigioso Premio Atleta dell'Anno Unvs 2013 è andato al lottatore Fabio Parisi, atleta dell'Angiulli e allievo di Pino Vitucci, olimpionico di Montreal 1976, che presenziando alla cerimonia ha voluto ricordare il presidente Fijlkaam, Matteo Pellicone, scomparso proprio lunedì 9 dicembre. Parisi, che già fa parte della nazionale, è campione italiano senior nella sua categoria (84 kg): "... Quella vittoria è stata il risultato di una preparazione durata otto mesi – racconta il lottatore barese – cinque giorni a settimana per due allenamenti quotidiani. Ora che sono nel giro azzurro e spero di arrivare alle Olimpiadi 2016, a Rio de Janeiro...".

La memoria di chi ha fatto la storia dello sport barese rivive anche nei nomi di impianti sportivi, strade, piazze e giardini grazie all'impegno e alla sensibilità di Antonella Rinella, ex assessore comunale alla Toponomastica e ora capo di Gabinetto del sindaco Emiliano. E la Rinella si aggiunge alla lunga carrellata dei premiati proprio per aver raccolto le tante proposte di intitolazioni avanzate dai Veterani: "... Un riconoscimento che mi commuove e che divido con tutti coloro che lavorano in assessorato, su tutti il geometra Lovagnini".

"... e se Bari non è mai stata così ricca di strutture sportive pubbliche, lo deve alla competenza e al lavoro dell'assessore allo Sport, Elio Sannicandro...". A premiarlo il dott. Domenico Accettura, presidente della Federazione regionale dei medici sportivi.

LE SEZIONI DI MONTELUPONE-POTENZA PICENA E MACERATA CONSEGNANO I MERITATI RICONOSCIMENTI AI PROPRI CAMPIONI

Si e svolta a Porto Potenza Picena (Mc) la serata di premiazione degli Sportivi dell'Anno 2013, dedicata a coloro che si sono distinti non solo per meriti sportivi ma anche e soprattutto per etica sportiva e comportamenti educativi particolarmente rilevanti. A premiarli sono state le sezioni di Montelupone-Potenza Picena e Macerata dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, associazione di promozione sociale benemerita del Coni. Questi gli atleti premiati nel corso della serata: Ruud Koutiki, atleta Anthropos, campione europeo indoor nei 200 metri categoria T20; la squadra di volley femminile under 13 della società V. Bachelet di Montelupone per la categoria giovani sportive dell'anno; il potentino Andrea Rinaldelli Premio Una vita per lo sport per la lunga attività di volontariato sportivo e sociale al servizio del bene collettivo; il giornalista Asterio Tubaldi, direttore di Radio Erre, per l'appassionato servizio svolto a favore della comunità con la costante ricerca della partecipazione dei cittadini e dei protagonisti; l'allenatore Marcello Grassetti, dirigente ed educatore nella squadra giovanile di calcio di Morrovalle, tecnico dell'anno; il prof. Maurizio Bastiano per il servizio volontario e gratuito svolto a favore dei giovani degli oratori di Porto Recanati e Porto Potenza Picena; Arianna Paoltroni Premio Donna Sportiva per la poliedrica attività sportiva svolta nel comune di Montefano; le Pantere Baseball di Potenza Picena Squadra

La squadra di Volley femminile under 13 di Montelupone

Le Pantere Baseball di Potenza Picena

Pietro Fortuna Premio Dieci e Lode

dell'Anno per la vittoria in coppa Italia serie B; Pietro Fortuna Premio Dieci e Lode per gli ottimi risultati conseguiti

La squadra di Volley femminile under 13 di Montelupone

a scuola e nello sport; la squadra femminile scolastica di hockey su prato dell'I.C. Gigli di Recanati per l'impegno profuso nell'esperienza sportiva nazionale, insieme al prof. Benedetto e al dirigente scolastico prof. Mario Prezio; benemerenza a Dante Francavilla per la costante attività a sostegno delle esperienze sportive scolastiche; benemerenza sportiva a Umberto Boccanera per la costante attività di veterano sportivo.

Lealtà, aggregazione, agonismo, divertimento, fatica sono i valori che l'Unvs vuole esaltare, evidenziando il valore educativo dello sport soprattutto per i più giovani: la cerimonia di premiazione è stata preceduta da un breve dibattito sull'educazione sportiva con l'intervento di spicco del consigliere regionale Francesco Massi che ha voluto parlare a cuore aperto verso i tanti ragazzi presenti ed esporre loro le sue idee sul tema "Scuola e Sport".

Testo integrale sul sito
http://www.unvs.it

VITERBO
LA SEZIONE G. VISMARA CHIUDE L'ANNO IN BELLEZZA

Premiata la coppia di danzatori Boccialoni e Marigliano, assegnati distintivi e onorificenze per le attività sociali.

» S. F.

La conviviale di Natale della sezione di Viterbo ha coinvolto più società sportive e si è svolta in un clima di grande partecipazione, cogliendo appieno lo spirito di aggregazione che da sempre contraddistingue il mondo degli sportivi. Il giorno 8 dicembre 2013, dopo una funzione religiosa svolta anche in suffragio dei soci scomparsi, si sono riuniti presso un noto ristorante di Viterbo i soci della sezione Unvs congiuntamente ai soci dell'Auto Moto Club e del Vespa Club. Era presente il delegato regionale Unvs Paolo Miccù, mentre il vice-presidente nazionale Unvs Nazzareno Agostini è stato impossibilitato a raggiungere Viterbo, dalle Marche dove risiede, a causa di una forte nevicata che ha interessato l'appennino centrale. La giornata è stata piacevole, un bel sole ha stemperato il clima esterno piuttosto rigido, mentre all'interno, un clima amichevole e festoso ha caratterizzato il pranzo, le premiazioni e le varie attività che si sono protratte fino al tardo pomeriggio, sapientemente gestite dal presidente Palazzetti. Nell'occasione, il delegato Miccù ha consegnato il premio di atleta dell'anno agli atleti Simone Boccialoni e Aurora Marigliano, giovanissima coppia della Federazione Danza Sportiva, che hanno conseguito in questa stagione il titolo Italiano nella specialità 10 balli; il socio Alberto Pugliesi, presidente provinciale per la specialità e consigliere della sezione Unvs, ha tenuto a sottolineare l'eccezionale bravura di questi atleti che, con un crescendo di risultati, hanno conseguito affermazioni prestigiose tali da essere ammessi a partecipare a gare di livello internazionale. I premiati hanno poi dato saggio della loro bravura con una deliziosa esibizione del loro repertorio. Durante la conviviale, mentre sullo schermo scorrevano le immagini degli incontri, delle manifestazioni organizzate nell'arco del 2013 e della Gita al Cern di Ginevra nello scorso mese di agosto, il presidente Domenico Palazzetti ha relazionato i presenti circa il successo ottenuto nella organizzazione del Campionato Italiano di Regolarità turistica su strada in collaborazione con l'A.M.C. e del Vespa Club di Viterbo, i titoli di campione d'Italia sono stati appannaggio di, Roberto Cardarelli per le Auto e Moreno Valeri per le moto e della sezione viterbese. È seguita poi la premiazione delle attivita sociali. La classifica è stata realizzata per somma dei punti ottenuti dalla partecipazione a quattro specialità: Carabina, Tiro con l'arco, Bowling e Pistola. Per la categoria soci, su 22 partecipanti, si sono distinti Mario Augusto Gasbarri, Pietro Ulisse, Maurizio Sorrentino, classificati rispettivamente al primo, secondo e terzo posto, nella categoria femminile, su 13 partecipanti, i primi tre posti sono stati aggiudicati a tre familiari mogli di soci: Simonetta Amici, Gina Fedeli, Danila Grandi. È seguita la consegna dei distintivi ai nuovi soci: Alessandro Testa, Ernesto Russo, Giancarlo Bandini, Pericle Valleriani, Alessandro Tranfa, Nello Gentili. Un riconoscimento è stato consegnato anche a Eligio Mochi per il suo operato e attaccamento alla sezione. La giornata si è conclusa con la consegna di un omaggio a tutti i partecipanti, il consueto brindisi augurale e l'estrazione di una tombola di beneficenza che, comunque, ha distribuito simpatici premi in natura. Il delegato regionale Unvs Paolo Miccù, nell'accomiatarsi dai presenti, ha ringraziato la sezione di Viterbo per la giornata trascorsa e ha voluto evidenziare il funzionamento perfetto della macchina organizzativa, ormai collaudata, costituita dal presidente Palazzetti e dall'infaticabile consorte signora Simonetta.

Testo integrale sul sito
http://www.unvs.it

STAR BENE

L'importanza dell'alimentazione per gli adolescenti

L'adolescenza è un periodo dell'età evolutiva caratterizzato da profonde modificazioni fisiche, oltre che psicologiche, proprie della crescita dell'individuo. Ne deriva un ruolo determinante dell'alimentazione proprio per garantirne il completo e armonico sviluppo.

In questi anni inizia a definirsi il profilo di rischio cardiovascolare, dipendente sia dal patrimonio genetico ma anche dallo "stile di vita", ossia dalle abitudini alimentari e dall'attività fisica svolta quotidianamente, oltre che dall'abitudine al fumo e all'assunzione di alcolici.

Gli anni dell'adolescenza rappresentano un terreno fertile dove far maturare stili di vita sani basati sulla corretta educazione alimentare, capace di sfatare falsi miti legati ad un'immagine corporea stereotipata e ad una più o meno arbitraria selezione/esclusione di cibi dalla dieta.

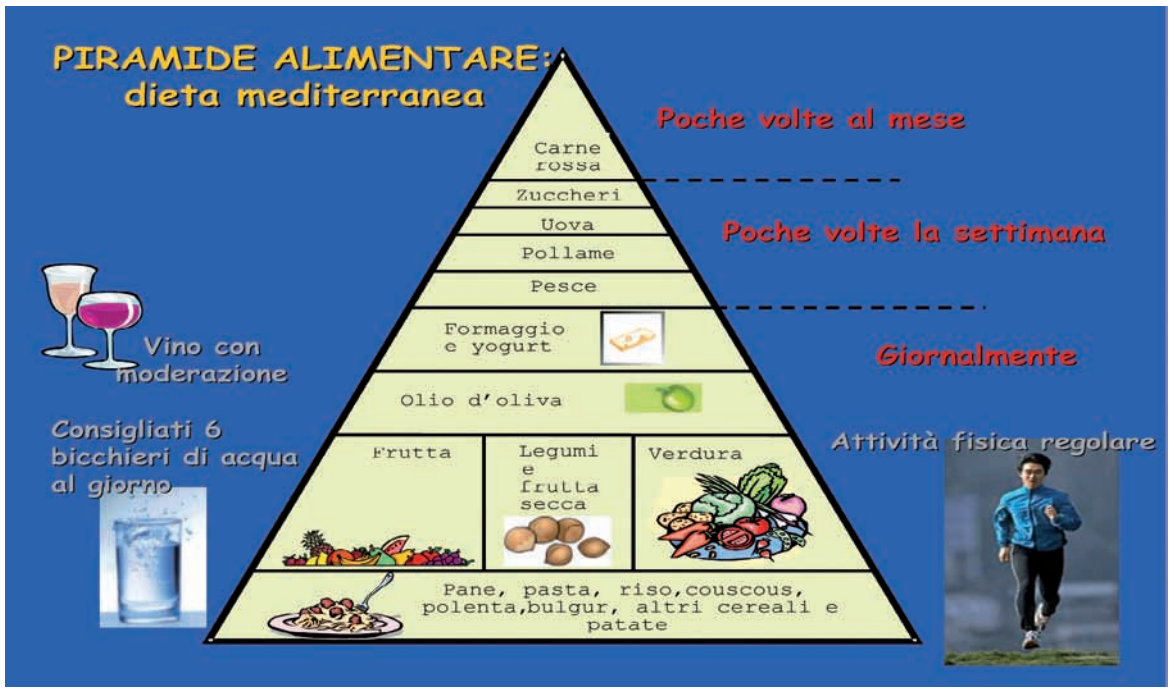
Sono anche gli anni in cui grazie al conseguimento di una maggiore autonomia e di una certa disponibilità economica, si possono verificare scelte alimentari come spuntini preconfezionati, mattutini o pomeridiani, che vanno a sostituire altri pasti più importanti. I fuori-pasto (snack, patatine, merendine, ecc.), gustosi e pratici, sono in genere inadeguati dal punto di vista nutrizionale e quasi sempre vanno a scapito di alimenti tradizionali e sani quali la frutta, lo yogurt, il latte, ecc.

Per sostenere gli adolescenti nelle scelte che incidono fortemente sul loro futuro approccio all'alimentazione, è necessario che venga loro insegnato il valore chimico e metabolico dei nutrienti contenuti nei cibi per sviluppare nei presto giovani adulti la giusta consapevolezza e il senso critico rispetto ai cibi che si scelgono e che si consumano quotidianamente, contrapponendosi spesso ai diffusi messaggi mediatici e pubblicitari dell'industria alimentare.

Le tabelle dei LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di energia e Nutrienti), redatte dalla Società Italiana di Nutrizione Umana, permettono di comprendere la quantità di energia necessaria per il proprio stile di vita, in funzione della stima dei bisogni tenendo conto di specifiche condizioni di età e sesso.

Il calcolo del LARN è fortemente legato all'attività fisica praticata. Sulla base dei dati dell'indagine Multiscopo ISTAT la SINU rileva che la giornata tipo di un adolescente viene trascorsa prevalentemente in attività di intensità lieve (scuola, pasti, igiene personale, televisione, parte dei giochi, delle attività sociali e degli spostamenti) o moderata (passeggiate, piccoli lavori domestici, parte dei giochi, delle attività sociali e degli spostamenti), mentre non più di mezz'ora al giorno è dedicata ad attività intensa (attività sportiva).

Le abitudini sedentarie dei ragazzi italiani sono confermate dal dato relativo alla pratica sportiva,: lo sport è praticato da un quinto dei bambini e ragazzi fino a 14 anni e da un terzo dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni, mentre tra le bambine e le ragazze una percentuale appena superiore al 10% pratica sport.



Le diverse discipline sportive praticate dai ragazzi che si dedicano con impegno agonistico determinano un maggiore dispendio calorico, variabile a seconda del tipo di attività: dagli sport prevalentemente di forza (tuffi, pesi, danza, ginnastica, pallavolo ca. 4 kcal/kg/h) a quelli a maggior componente di resistenza (corsa, sci di fondo, bicicletta, nuoto ca. 12 kcal/kg/h). A questa quota calorica dovuta all'attività fisica deve essere aggiunto il costo energetico per l'accrescimento.

L'IMPORTANZA DELLA DIETA MEDITERRANEA

Così come per gli adulti, anche per gli adolescenti la dieta mediterranea rappresenta la più salutare scelta alimentare, riconosciuta universalmente come protettiva rispetto alla prevenzione di malattie cardiovascolari, neurodegenerative e tumorali.

Gli alimenti principali sono pane, pasta, frutta, verdura, legumi, erbe aromatiche, cereali, olio d'oliva, pesce, carni bianche.

In particolare poi dalle linee guida dei LARN si possono trarre le raccomandazioni che appaiono nello schema che segue.

dott.ssa Elena Agnello
medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo nutrizione clinica, ASL TO3

IL LINGUAGGIO DEL CORPO ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIO-SPORTIVA

L'intervento educativo deve essere rivolto non solo alla mente del bambino, ma anche al suo corpo. Attraverso l'espressione motoria si attiva "un flusso comunicativo continuo".

» **Pasquale Piredda**
Psicopedagogista - Esperto MIUR
Presidente Nazionale della Commissione Cultura dell'UNVS

Le moderne teorie psico-pedagogiche e le recenti conquiste delle neuroscienze, sono ormai tutte concordi nel riconoscere all'educazione motorio-sportiva una vera dimensione culturale, nonché un ruolo determinante e insostituibile nel processo di sviluppo del bambino, alla pari dell'educazione linguistica, scientifica e logico-matematica. Seguendo una visione globale e unitaria dell'uomo, è stato superato il dualiasmo cartesiano tra Res Cogitans e Res extensa, che relegava l'area corporea in un ruolo marginale e secondario, come parte non nobile, inerte e comunque non influente sul processo cognitivo dell'uomo.

Il concetto moderno inquadrato in una visione strutturale dell'individuo ha portato a considerare la sfera corporea, e quindi la componente motoria, non come fatto a se stante, complementare o accessorio, ma come punto di riferimento fisso nel processo di crescita, maturazione e sviluppo della personalità di ogni individuo.

Grazie a questa nuova filosofia esistenziale, l'educazione del movimento e col movimento viene ad integrarsi nel concetto generale dell'educazione e in un rapporto di interazione continua e dinamica con le componenti intellettive, emotive e socio-comportamentali. L'intervento educativo dunque deve essere rivolto non solo alla mente del bambino, ma anche al corpo, non come realtà fine a se stessa, ma come espressione di pensiero, emozione e volontà.

Perciò, partendo da questo concetto, non si può più parlare di attività motoria come fatto vincolato alla dimensione bio-fisiologica o come fatto semplicemente ricreativo od evasivo, ma come mezzo espressivo di un linguaggio non verbale, che è significante perché carico di affettività, di emozioni, di sentimenti e di passioni.

L'individuo, dunque, attraverso l'espressione motoria esterna i suoi vissuti ed offre agli altri un'immagine di sé stabilendo con loro un rapporto interattivo di comunione-comunicazione. L'educazione motorio-sportiva va quindi finalizzata a proporre il corpo come mezzo educativo, espressivo e relazionale a parità di tutti gli altri mezzi espressivi e comunicativi.

Il movimento, visto nella sua significatività di linguaggio e di comunicazione può essere per l'educatore un'occasione preziosa per scoprire e valorizzare l'autentica realtà esistenziale dell'allievo.

Il vincolo grammaticale della lingua parlata spesso è limitane per gli alunni in difficoltà, per cui questi, rifugiandosi in un atteggiamento di silenzio, di isolamento o di non lo so, danno spesso l'impressione di non aver niente da dire; le loro esercitazioni scritte vengono giudicate, dall'insegnante di Italiano, povere di contenuto. In questo modo i giochi sono fatti, la sorte è segnata: nella gerarchia dei valori, relativa alle fasce di livello culturale, essi sono inclusi all'ultimo posto, ma chissà quante energie inesplorate sono nascoste nei loro silenzi!

A questo punto si potrebbe ipotizzare, attraverso il linguaggio motorio, una forma di terapia per quegli alunni che sono ancora legati alle operazioni concrete, utilizzando il linguaggio del corpo, come punto di partenza per passare gradualmente alla espressione dei concetti in forma graficizzata, verbalizzata e infine scritta.

Vi sono, per esempio, dei giochi motori adatti alla numerazione, giochi ritmici, spaziali, temporali, mimici o le varie forme di drammatizzazione, che possono essere utilizzati per sbloccare certe resistenze espressive e per favorire azioni di sostegno e di recupero più efficaci delle lezioni frontali normalmente adottate.

La stessa declinazione dei verbi può essere impostata in forma concreta, attraverso il vissuto corporeo prima e l'espressione verbalizzata poi. Ad esempio, il verbo toccare, scoperto prima nella sua globalità, può essere preso come punto di partenza per scoprire una serie di variazioni con lo sviluppo di ulteriori significati (accarezzare, sfiorare, spingere, opporre, eseguire esercizi a coppie, ecc).

Gli esercizi e i giochi proposti dall'insegnante, inoltre, potrebbero essere lo spunto per la trasposizione di figure geometriche, come il triangolo, il quadrato, il rettangolo, il cerchio, ecc.).

Si entra, così, in una dimensione pluridisciplinare e trasversale dei saperi, che, mediante l'attività ludico-motoria, può sollecitare, valorizzare e arricchire le capacità espressive, comunicative e creative di ogni alunno.

Ogni aspetto della realtà può essere, dunque, verificato con tutti i linguaggi, soprattutto quello motorio.

In quest'ultimo caso, poi, il discorso è d'obbligo per il recupero degli alunni con disabilità, i quali, mediante l'attività motoria guidata e gli stimoli facilitanti, che essa comporta e, soprattutto, attraverso stili di conduzione più descolarizzati che la caratterizzano, possono migliorare ed arricchire il bagaglio dei loro codici comunicativi. Considerato che l'azione educativa mira a favorire a favorire un dialogo del ragazzo con il mondo esterno, secondo illustri studiosi, un mezzo privilegiato, con cui si esplica il rapporto col mondo delle cose e col mondo degli altri, è il corpo che parla tramite la motricità. È a questo punto che s'innesta la nozione di schema corporeo, inteso come coscienza del proprio corpo agito, in relazione a ciò che lo circonda.

Ci sembra utile concludere, a questo punto, con una frase del Vayer, che sintetizza, in modo eloquente, l'importanza del dialogo corporeo: "Nella misura in cui il bambino ha l'uso del proprio corpo può apprendere gli elementi del mondo che lo circonda e stabilire delle relazioni tra questi, può, cioè, sviluppare la sua intelligenza".

CAMPIONATI

PALMANOVA

La Luigi De Biasio si aggiudica il Trofeo Nazionale Unvs di Mezzamaratona

» Alessandro Sandra

Un exploit degno della migliore scuderia e un riconoscimento che viene a premiare non solo gli appassionati marciatori, ma tutto lo staff dirigenziale della sezione dei veterani di Palmanova guidata con entusiasmo e zelo del presidente Valter Buttò.
L'opportunità data dalla mezza maratona, corsa domenica 17 novembre a Palmanova con la presenza di oltre tremila atleti (3434 per la precisione), tra i quali molti gli austriaci e gli sloveni, ha alla fine premiato i marciatori sezionali che si sono cimentati sul percorso che ha toccato il suggestivo scenario della campagna friulana in una bella giornata di sole.
Organizzato dalla sezione Veterani di Palmanova in collaborazione con l'Asd - gruppo marciatori di Palmanova - il campionato nazionale Unvs di Mezzamaratona ha visto, come si è detto, la assegnazione del titolo nazionale e del Trofeo Unvs alla sezione della Città Stellata.

Il team locale si è imposto davanti alle sezioni di Treviso, Udine, Bolzano, Glaunicco, Pordenone, Belluno, Treviso e Torino.
Questi i magnifici della sezione veterani sportivi di Palmanova che potranno vantarsi di portare stampigliato sulla maglia il nome della sezione vincitrice del campionato nazionale:

in alto **Il presidente Eventi Sportivi Virgolini consegna il trofeo al presidente Buttò**

a sinistra **La partenza**

Categoria M/70: Ezio Pravisani con il tempo di 1.41.07. Categoria M/60: Sereno Molinaro con il tempo di 1.32.44. Categoria M/45: Gilberto Tiussi con il tempo di 1.14.22. Categoria W/40: Federica De Biasio con il tempo di 2.02.45.
Da segnalare anche la prestazione dell'M/70 Giorgio Giorgini, terzo classificato.
Il presidente della sezione Buttò, particolarmente soddisfatto per come sono andate le cose, durante la premiazione avvenuta sulla magnifica piazza della città stellata alla presenza di migliaia di atleti, ha ringraziato tutti gli atleti Unvs partecipanti alle gare, il sindaco Martines, il presidente degli Eventi Palmarini Virgolini e il delegato regionale Unvs Gemo, presente alla manifestazione.
L'unico rammarico dice è stata la mancanza di atleti delle sezioni toscane e dintorni che negli ultimi anni avevano sempre voluto, ed organizzato, il campionato nazionale di mezzamaratona.
L'Italia è... grande; diamo spazio a tutti!

Classifiche, tempi e foto sul sito
http://www.unvs.it

MASSA

CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI BURRACO

È già iniziato alla grande il 2014 per l'attività sportiva della sezione T. Bacchilega – V. Targioni dei Veterani dello Sport. Infatti, dopo i ben 7 titoli di campione d'Italia nel 2013 in altrettante discipline sportive, all'inizio del 2014 nella prima edizione del Campionato Italiano di Burraco Trofeo Mauro Gabbanini, disputato sabato 18 gennaio a Marina di Bibbona (Li), la sezione Massese ha conquistato il primo posto sul podio, a seguito del brillante risultato ottenuto da due coppie di socie piazzatesi ai primi due posti della classifica individuale.

La consegna del Trofeo Unvs al presidente di Massa M. Balloni da parte di Bertoni e Poli

Hanno vinto il titolo di campionesse italiane le socie Bertocchi Lina e Dondi Anna che hanno totalizzato p. 3.570, cui è andato lo scudetto dell'Unvs nazionale, una artistica targa ed un bellissimo cesto con prodotti vari, mentre seconda classificata è risultata la coppia formata dalle socie Benedetti Maria Adriana e Maggiani Rita che hanno totalizzato p. 2.485, cui è stata consegnata una bella targa oltre ad un fornitissimo cesto sempre di prodotti vari. Al terzo posto si è piazzata la coppia Rogai Laura e Maria Carla della sezione di Livorno, che hanno ricevuto una targa ed un cesto. La terza coppia massese, costituita dai soci Ambrosini Nobili Aristide e Finetti Bruna, si è classificata al 7° posto, contribuendo alla conquista del titolo di sezione campione d'Italia 2014 da parte della sezione di Massa, che si è vista così assegnare il Trofeo Unvs dalle mani del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e dal dirigente nazionale Rudy Poli. Il premio tecnico è andato alla coppia della sezione di Pisa formata dalle socie Cultrera Michi e Pallini Graziella. Tutti i premi e le targhe sono state fornite dalla sezione Unvs di Massa, il cui consigliere Rivieri Piero, responsabile anche dell'Asd di Burraco Il Granducato di Massa, ha curato tutta la parte tecnica con la collaborazione di Gianfranco Baldini, segretario della sezione Unvs Ivo Mancini di Collesalvetti. Le premiazioni, coordinate dal nostro socio Ettore Biagini, sono state effettuate durante la serata di gala, alla presenza di tanti dirigenti nazionali, fra cui il già citato presidente Bertoni, il consigliere nazionale F. Sani, il presidente del Collegio Nazionale Sindaci Revisori G. Persiani, il presidente della Commissione d'Appello M. Miceli, il componente dei Probiviri R. Pallini, il componente della Commissione d'Appello R. Poli, il coordinatore della Consulta dello Sport G. Salvatorini, i delegati regionali S. Cultrera per la Toscana, P. Lorenzelli per la Liguria, G. Salbaroli per la Romagna, oltre E. Biagini segretario nazionale ed a diversi presidenti e consiglieri di sezioni Toscane. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente di Livorno, sezione ospitante, Cesare Gentile e dal presidente di Massa, sezione organizzatrice, Mauro Balloni insieme al consigliere Augusto Fruzzetti. L'indubbio successo del campionato è confermato dall'entusiasmo e dalla soddisfazione di tutti i 44 partecipanti, distribuiti in 22 coppie, che, dopo essersi dati battaglia intorno ai tavoli verdi, hanno espresso sinceri ringraziamenti confermando la volontà di tornare a gareggiare il prossimo anno.

Servizio fotografico: www.unvstoscana.it

LIVORNO

CAMPIONATI ITALIANI UNVS DI NUOTO: LIVORNO VINCE LA COPPA PER LA CLASSIFICA A SQUADRE

Domenica 15 dicembre 2013, nella piscina Camalich di Livorno, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri, all'interno della quale si sono svolti i Campionati italiani di nuoto Unvs. Organizzata in modo perfetto dal Dopolavoro ferroviario di Livorno, con il patrocinio della locale sezione Unvs, vi han preso parte 682 atleti master, di varie società natatorie nazionali, fra i quali 42 atleti veterani di 12 sezioni Unvs. Alla sezione di Livorno, 1^ classificata, è stata consegnata la Coppa offerta dal Consiglio Direttivo Nazionale dei Veterani. Ringraziamenti sono andati al consigliere Mario Fracassi, al socio Unvs e presidente onorario del Dopolavoro Ferroviario, Enzo Sagone, e a tutto il suo staff. A tutti i giudici di gara il plauso per l'enorme lavoro svolto con precisione ed efficacia.

Numerosi sportivi e familiari hanno presenziato alle gare, svoltesi in due turni (mattutino e pomeridiano), e dagli spalti hanno incitato a gran voce gli atleti in gara. Particolare ovazione ha ricevuto un concorrente veterano di Arona che, con i sui incredibili 97 anni ed un carattere gioviale, ha entusiasmato il pubblico che lo ha incitato per tutti i 50 metri persorsi sia a rana sia a stile libero.

Classifiche sul sito
http://www.unvs.it

GLI ARONESI GIANNETTA E CARDEA MEDAGLIE D'ORO NELLE CATEGORIE M90 E M85

Francesco Giannetta, classe 1917, e Ezio Cardea, classe 1925, hanno aggiunto un altro importante titolo al loro già nutrito palmares. Il 15 dicembre scorso al 15° Meeting degli Auguri, manifestazione organizzata da Dopolavoro ferroviario di Livorno e facente parte del circuito Supermaster della Federazione Italiana Nuoto, i nostri rappresentanti hanno vinto nelle rispettive categorie, i 50 mt stile libero e i 50 mt rana con tempi di tutto rispetto per le categorie. La manifestazione, valida anche per l'11° Campionato Italiano di Nuoto dell'Unvs, ha quindi incoronato quali campioni italiani Unvs i due nuotatori, soci della sezione di Arona e tesserati per l'Arona Active di Nuoto. Da segnalare che ha preso parte ai campionati anche un altro nuotatore aronese, Sandro Barra, tesserato per il team Insubrika, che è risultato medaglia d'argento nella categoria M50, nei 50 e 100mt stile libero. Peraltro Giannetta, Cardea e Barra sono stati gli unici rappresentanti dell'Unvs del Piemonte presenti alla manifestazione.

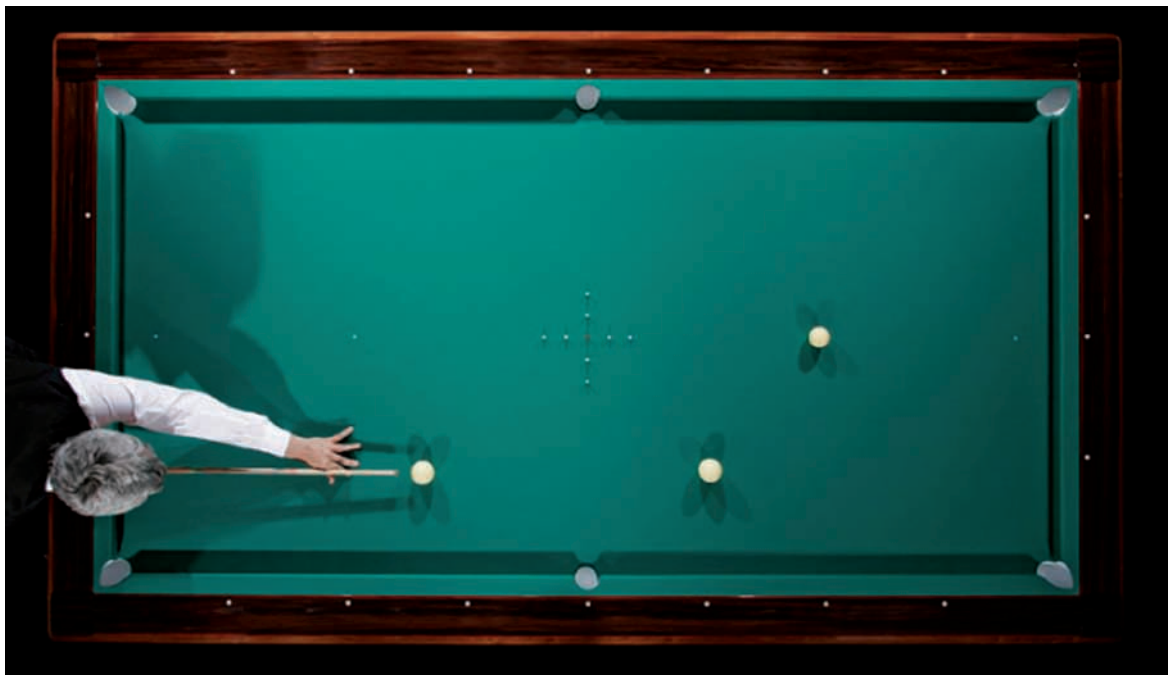
Cardea con moglie e presidente Unvs di Arona

Giannetta con moglie e presidente Unvs di Arona

Profili sul sito
http://www.unvs.it

SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

Il Biliardo



CURIOSITÀ

Nel cinema, il gioco del biliardo fu utilizzato da film tragici come "Lo spaccone" (The Hustler del 1961), interpretato da Paul Newman e Jackie Gleason e dal sequel del 1986 in cui l'attore Paul Newman tornò ad interpretare Eddy lo svelto nella commedia "Il colore dei soldi" in cui pensa di insegnare a un talentuoso, ma impulsivo Tom Cruise l'arte di guadagnare soldi col biliardo. In campo nazionale, è celebre la partita a biliardo tra il rag. Fantozzi ed il direttore Cavalier Conte Diego Catellani, nel film Fantozzi (1975). L'attore e regista toscano Francesco Nuti ha dedicato al biliardo (di cui è un buon giocatore e grande appassionato) la trama di alcuni suoi film: Io, Chiara e lo Scuro (1982); Casablanca, Casablanca (1985); Il signor Quindicipalle (1998).

Modi di dire: Un'espressione, ormai comune nel linguaggio popolare, mutuata dall'ambiente del biliardo con la stecca è la frase "calma e gesso"; con questa si usa indicare che durante una partita è necessario tenere sotto controllo la tensione nervosa, ma anche che, prima di agire, è necessario assicurarsi di aver correttamente preparato lo strumento di gioco. Si usa anche l'espressione "giocare di sponda", quando si utilizza un compagno o un appoggio in genere per superare un ostacolo. Altre frasi mutuate dal gioco del bilardo sono: "fare filotto"; "prendere una stecca"; "mandare in buca".

Nuove frontiere: Con le nuove tecnologie, e soprattutto grazie a tablet e smartphone, il gioco del biliardo sta registrando un aumento degli appassionati che spesso cominciano l'esperienza ludica con applicazioni più o meno fedeli alla realtà.

LE ORIGINI

La leggenda vuole che Luigi XIV chiese al falegname di corte di inventare qualcosa che gli evitasse di sporcarsi i vestiti di inverno mentre giocava a croquet con la corte. Il falegname costruì un tavolo con un panno verde senza sponde che avesse le sembianze di un prato. Il Re gli fece notare che le grosse biglie cadevano dal tavolo ed il falegname ritornò con un tavolo con sponde altissime con le quali era impossibile giocare che furono successivamente abbassate. Successivamente Maria Antonietta diventò una giocatrice provetta malgrado le stecche dalla strana forma ricurva. Comunque il croquet diede origine, non solo al biliardo, ma anche al golf.

Le origini del gioco sono da taluni individuate in giochi della remota antichità, sebbene per trovare buone rassomiglianze col gioco attuale si debba attendere il XV secolo, quando in Francia comincia a diffondersi un tipo di tavolo (derivato da quello per il gioco del Bagatelle) adatto per un gioco assai simile a quello chiamato carambola.

La diffusione continentale fu alquanto rapida, e parallelamente in Inghilterra (dove presumibilmente erano giunte notizie sulle proporzioni dei tavoli, ma non sulle misure) si cominciò a lavorare su tavoli molto grandi, che poi avrebbero ospitato il gioco dello snooker. Curiosamente, il gioco ebbe pronto successo tanto fra le classi elevate che fra quelle popolari. Ad esempio mentre la specialità di gioco all'italiana a cinque birilli, fu praticato nelle corti aristocratiche, specialmente presso i Borboni, la specialità denominata goriziana, come l'etimo suggerisce, nacque in zone di contado e fu subito gioco di popolo. Anche tra le gerarchie ecclesiastiche non mancarono appassionati, visto che, ad esempio, il Legato Pontificio di Forlì, negli anni Venti dell'Ottocento, si fece appositamente costruire un biliardo da un artigiano locale.

Il gioco ebbe largo seguito anche nel continente americano, dove nacquero nel primo Novecento, anche grazie alle possibilità tecnologiche, le biglie colorate e numerate. Queste originarono varianti di gioco molto diverse (le principali sono circa una dozzina), tutte riferite a tavoli con buche e, secondo uno spirito spettacolistico intuibile, con buche allargate, cosa che richiedeva una particolare versione dei tavoli con buche, infatti detti "a buche americane".

Invitiamo il lettore a visitare il sito internet della F.I.BI.S. (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) per un'interessante e più approfondita ricerca sulla storia del biliardo. (http://www.fibis.it/page/il-biliardo-la-storia.html)

I TAVOLI

Il tavolo da biliardo è un rettangolo generalmente in proporzione 2x1 (il lato lungo misura il doppio della lunghezza del lato corto). Le buche sono 6: quattro agli angoli e due al centro delle sponde lunghe; riguardo agli antichi tavoli a buche strette, esistono dei modelli che hanno solo quattro buche agli angoli. Il piano di gioco è costituito da grosse lastre di ardesia. La superficie del piano di gioco e delle sponde è costituito da un morbido panno, solitamente verde. Oltre a dover essere perfettamente orizzontale, deve avere le sponde di una ottimale elasticità tale da restituire nel tiro "pulito" (cioè privo di effetti) un angolo di uscita perfettamente simmetrico all'angolo di entrata e tale anche da "reggere" gli effetti, ovvero le sponde devono produrre una traiettoria di uscita conforme all'incremento di rotazione assiale conferito alla palla. Nella produzione moderna, a partire dalla fine degli anni sessanta, è talvolta riscaldato elettricamente allo scopo di mitigare l'umidità e diminuire l'attrito del panno consentendo dunque traiettorie regolari e una maggiore percorrenza delle biglie. Si distinguono tre tipi principali di tavolo:

BILIARDO SENZA BUCHE
Detto anche "biliardo internazionale", viene usato per giocare a tutte le specialità di biliardo all'italiana, che prevedono l'uso di un numero ridotto di bilie. Le dimensioni sono generalmente 284 x 142cm per i tavoli più grandi, ma ci sono anche delle dimensioni ridotte

BILIARDO CON BUCHE LARGHE
Diffuso in tutto il mondo, adatto per giocare a tutte le specialità di biliardo americano. Le dimensioni variano da 200 x 100 cm (7 ft); 224 x 112 cm (8 ft); a 254 x 127 cm (9 ft) di superficie di gioco. Per le sale biliardo non professionali si allestiscono biliardi di altre misure, ma non per questo scadenti.

BILIARDO CON BUCHE STRETTE
Veniva usato fino alla fine degli anni ottanta per giocare a quasi tutte le specialità di biliardo, tra cui più frequentemente biliardo italiano. Le dimensioni del tavolo andavano dai 260 x 130 ai 280 x 140 cm e alcuni modelli si potevano trasformare in tavoli da cucina.
Per giocare allo snooker e alla piramide russa si usa un altro tipo di tavolo con buche strette, le cui dimensioni massime sono 366x183 cm.

BILIARDO DA CASA O TRASFORMABILE
Un tavolo adatto per tenere in casa, trasformabile in tavola da pranzo mettendovi sopra dei pannelli in legno o in altro materiale. Non ha dimensioni specifiche e al posto dell'ardesia viene usato il legno. Non si usa professionalmente per disputare partite vere di biliardo, ma è solo un tavolo adatto per lo svago.

IL GIOCO

A seconda del tipo di gioco, le biglie possono essere colpite con le stecche, di vario materiale (tradizionalmente legno, ma anche leghe metalliche a base di alluminio o la fibra di carbonio e il kevlar) o, in una particolare specialità, lanciate dalla mano.

I giocatori per il rispetto delle regole e il conteggio dei punti possono avvalersi dell'arbitraggio di un giudice che deve sempre essere presente in competizioni ufficiali.

I giocatori possono utilizzare un supporto particolare (rest o rastrello) per appoggiare la punta della stecca in condizioni poco favorevoli al posizionamento della mano d'appoggio. Per evitare di colpire malamente la biglia con la punta della stecca e avere un impatto preciso e corretto tra la punta della stecca la cui estremità e costituita da un cappuccio di cuoio morbido (detto 'girello') si utilizza del gesso che impregnando il cuoio lo rende non scivoloso.

LE SPECIALITÀ DI BILIARDO

Al biliardo possono essere giocati molti giochi a seconda del tipo di biliardo, del numero di biglie e/o birilli, delle regole e del conteggio dei punti e dello scopo finale. Tra questi:

Biliardo di tipo italiano, o "da carambola"
- Carambola classica
- 3 sponde
- 2 sponde
- 1 sponda
- Libera
- Quadro
- Artistica
- Carambola a 4 palle
- Yotsudama
- Carambola decimale
- 5 birilli
- Goriziana (9 birilli)
- Goriziana "tutti doppi"
- Goriziana "filotto"
- Boccette 5 birilli
- Boccette/Goriziana

Biliardo di tipo americano, o "da pool"
- Palla 15
- Palla 10
- Palla 9
- Palla 7
- Palla 8
- Pool continuo
- Pool Shangai
- Pool diretto

Biliardo di tipo russo
- Piramide russa

Biliardo di tipo britannico
- Snooker
- Pool inglese

F.I.BI.S. FEDERAZIONE ITALIANA BILIARDO SPORTIVO

La F.I.Bi.S. regolamenta in Italia il gioco del biliardo e riconosce e disciplina le seguenti specialità: stecca, carambola, pool/snooker, boccette. È affiliata alla W.C.B.S. (World Confederation of Billiard Sports), alla U.M.B. (Union Mondiale de Billard), alla E.C.B.S. (European Confederation of Billiard Sports), alla C.E.B. (Confédération Européenne de Billard), ed alla E.P.B.F. (European Pool Billiard Federation).
Uffici amministrativi presso il Palazzo delle Federazioni del C.O.N.I.
via Piranesi 46 - 20137 MILANO

Il Presidente della FIBiS Andrea Mancino è stato recentemente insignito dal Coni della Stella d'Oro al merito sportivo.
Nella foto: Andrea Mancino, con la Stella d'Oro, tra il Presidente del Coni Giovanni Malagò ed il segretario generale del Coni Roberto Fabbricini.

REGIONALE UNVS

BERGAMO
L'UNIONE FA LA FORZA

E il numero dei soci della sezione Guido Calvi raggiunge quota 300.

"L'unione fa la forza", è un classico proverbio che vanta innumerevoli utilizzi nei campi più disperati, dalla politica al sociale, alla religione, dal campo ingegneristico a quello medico, come strumento educativo ma anche coercitivo. Se restiamo nell'ambito a noi più confacente notiamo, per esempio, come l'atto della voga esercitato dall'equipaggio di un'imbarcazione nel canottaggio o l'azione di mischia nel rugby siano una chiara applicazione in ambito sportivo di detto proverbio. Ma se passiamo dalla pratica sportiva alla propaganda sportiva, una delle principali finalità previste dal nostro Statuto, vediamo come anche all'interno della nostra Unione questo proverbio trovi la sua massima applicazione. È il numero dei nostri soci che

ci da la forza di continuare, la forza delle idee apportate dai più giovani, la forza economica che ci consente di essere presenti sul territorio grazie alla promozione di nuove manifestazioni destinate ai giovani ma anche di organizzare momenti d'incontro per noi stessi. La nostra sezione ha recentemente raggiunto il traguardo dei 300 iscritti. L'evento ci ha inorgoglito ma ci ha anche portato a riflettere sulle difficoltà incontrate nel reclutamento di nuovi veterani. Normalmente il potenziale nuovo socio pur manifestando interesse nell'attività svolta dall'associazione, giustifica il proprio rifiuto all'iscrizione con lo scarso tempo a disposizione, con l'impossibilità di rendersi parte attiva nella nostra organizzazione oppure nel caso dei più giovani perché non ritengono di aver raggiunto l'età per sentirsi veterano.
Ma far parte dell'associazione non comporta necessariamente mettersi in prima linea e destinare parte del proprio tempo libero all'attività della sezione. Anche il socio che partecipa solamente alla gita sociale od alla cena annuale è una tessera indispensabile per completare il mosaico rappresentato dalla nostra sezione.
Grazie anche e soprattutto al contributo di questi soci la Guido Calvi anche quest'anno è riuscita a contribuire nell'organizzazione di numerose manifestazioni, molte delle quali riservate ai più giovani: dallo sci da fondo (categorie Baby sprint, Baby junior e Cuccioli) al calcio (Esordienti, Giovanissimi ed Allievi), dal nuoto (Esordienti A e B) alla pallanuoto e, ancora, ciclismo per la categoria Esordienti, e pesca sportiva.
Abbiamo voluto stendere questo pezzo non per fare sfoggio del nostro dinamismo ma per dire un grande grazie ai nostri soci che, seguendoci con affetto ed attenzione, ci consentono di mettere in atto il nostro programma.

SICILIA
L'ASSEMBLEA DELLE SEZIONI SICILIANE NOMINA CORRADO GIRAFFA DI CATANIA DELEGATO REGIONALE

» Rodolfo Puglisi, Martino Di Simo

Convocata dal procuratore speciale del presidente per la Sicilia e Basilicata, si è tenuta martedì 12 novembre 2013, presso la sede dell'Associazione Italiana Arbitri in via Currò, ad Acireale, un'importante Assemblea delle Sezioni Siciliane dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, da cui è scaturito il nominativo del nuovo delegato regionale, che sarà poi deliberato dal prossimo Consiglio di Presidenza. Corrado Giraffa, della sezione di Catania è stato indicato all'unanimità dai rappresentanti delle sezioni di Acireale (il presidente Rodolfo Puglisi), di Carlentini (il presidente Filippo Muscio ed il segretario Ignazio Gagliano), di Catania (il neo presidente Agostino Arena), di Lentini (il presidente onorario Roberto Franco con il presidente Antonino Campisi), oltre che della Sezione Femminile Siciliana di Lentini (il presidente Eliana Lo Faro). Per delega erano altresì rappresentate le sezioni di Augusta, Palermo e Trapani. Presenti ai lavori assembleari, il vice-presidente nazionale per il Sud Giannandrea Lombardo di Cumia e il consigliere nazionale Pietro Risuglia mentre, per problemi familiari, non ha potuto essere presente il consigliere nazionale Antonino Costantino. Il benvenuto ai partecipanti, molti i soci veterani acesi, è ovviamente toccato al presidente della sezione di Acireale, Rodolfo Puglisi che ha sottolineato le liete circostanze con le quali lo svolgimento dell'Assemblea ha coinciso: la presentazione del nuovo Corso Arbitri, la visita dell'arbitro di serie A Federico La Penna oltre alla presenza in Città delle reliquie di San Giovanni Bosco, maestro ed educatore cui si devono le tante iniziative di attività motorie inserite nei numerosi oratori in tutta Italia.
Non poteva mancare il saluto del padrone di casa, il presidente della sezione Arbitri Acese, Olindo Ausino che ha invitato il componente del Comitato nazionale dell'Aia, Rosario D'Anna, ad omaggiare con un fischietto d'oro il vice-presidente nazionale dell'Unvs, Lombardo di Cumia.

Ausino, Lombardo, il presidente della sezione Unvs Puglisi e il vice Mario Mascimino

LATISANA
IL NEO-DELEGATO REGIONALE GIULIANO GEMO CONVOCA LE SEZIONI DEL FRIULI

Giuliano Gemo, primo seduto a sinistra, con gli altri convenuti alla riunione regionale del Friuli Venezia Giulia, tenutasi a Udine

Mario Ambrosio

Grazie alla dedizione sportiva del cav. Gemo, neo-delegato regionale Unvs del Friuli Venezia Giulia, si sta cercando di ricompattare le fratture dell'Unvs regionale, dopo la difficile situazione lasciata dai suoi predecessori.
Il primo incontro delle sezioni (Cervignano, Latisana, Palmanova, Pordenone e Udine) con il neo-delegato regionale "... ha dato un buon esito di presenza … ma la strada per riformare il tutto, è ancora molto difficile…", come espresso dal rag. Nevio Altan, presidente della sezione di Latisana.

PAVIA
LA GINO GREVI PRESENTE CON UNO STAND A SPORT EXHIBITON

Messaggio del presidente nazionale del Coni Malagò sui giovani e lo sport.

Si è svolta in settembre a Vigevano la 15° edizione di Sport Exhibition alla quale ha partecipato la nostra sezione Gino Grevi. La manifestazione promozionale più importante della provincia di Pavia, che si è svolta nella storica struttura del Castello Sforzesco di Vigevano, ha registrato la presenza di ben 28 stand di altrettanti enti. Rispettato lo spirito itinerante della manifestazione per fare in modo che tutti gli studenti possano avere una conoscenza più ampia possibile delle discipline sportive praticabili in Provincia. Infatti Sport Exhibition è stata concepita con l'obiettivo di far conoscere le diverse discipline sportive al grande pubblico ed avvicinare in questo modo i giovani e gli studenti allo sport attraverso l'interazione, il gioco, il divertimento. Nello stand Unvs, allestito in collaborazione con il Panathlon club di Pavia erano presenti i rispettivi presidenti, Lazzari e Porcaro. Il presidente del Coni Malagò, presente alla manifestazione ha ribadito tali concetti: "...avvicinare i giovani allo sport è una mission ineludibile. Si tratta di un obiettivo da perseguire con impegno e passione per costruire un futuro migliore. Sport Exhibition è un'iniziativa che contribuisce ad alimentare la diffusione della pratica agonistica nel modo più efficace .... una festa che coniuga l'aspetto agonistico a quello meramente espositivo.... ritengo che lo slogan "sport da vedere e da provare" sintetizzi in modo esaustivo i contenuti dell'evento. Cercare di calamitare le attenzioni della gente vuol dire ridurre la sedentarietà e coltivare l'attenzione nei confronti dell'attività motoria, far guadagnare a ogni disciplina quel ruolo nevralgico che merita nell'ottica di una maggiore visibilità. Contribuire a quell'auspicato cambiamento culturale che consenta di radicare una mentalità fondata sull'attività motoria a 360 gradi. Per gli innegabili benefici fisici, didattici e comportamentali fare sport vuol dire salute, rigore e rispetto, delle regole e degli avversari...".

LA TRAVERSATA DELL'ALASKA IN BICICLETTA

Al Convegno sugli sport estremi "Fare sport in ambiente ostile" partecipa il presidente nazionale Bertoni.

» Aldo Lazzari

Lo scorso settembre al Campus Aquae, centro sportivo che rappresenta il fiore all'occhiello dell'Università di Pavia, su iniziativa del Panathlon Club di Pavia e in collaborazione con l'Unvs locale, si è tenuto l'interessante Convegno "Fare sport in ambiente ostile: la traversata dell'Alaska in bicicletta". Ausilia Vistarini e Sebastiano Favaro sono stati i relatori e i protagonisti della avvincente serata. Foto ed immagini hanno illustrato il loro racconto "...un calvario durato 5 giorni, 5 ore e 50 minuti per percorrere l'Iditarod Trail invitational, gara ciclistica fra le più dure al mondo: 350 miglia, 560 chilometri, sui laghi ghiacciati e fra le foreste dell'Alaska a 38 gradi sottozero. Una avventura estrema!...". Ausilia ha poi raggiunto un traguardo ancora più prestigioso, quello di portare a termine un percorso, ricavato su una pista disegnata nel 1923, per portare un siero antidifterite nell'entroterra. La quarantenne ciclista di Lomello è anche la prima donna al mondo ad aver raggiunto il traguardo delle 350 miglia con una bicicletta monomarca, in gergo "single speed".
"…Durante il percorso non potevamo chiedere aiuto a nessuno: avevamo firmato un regolamento che vietava richieste di soccorso – spiega Ausilia Vistarini – non potevamo portare con noi telefonini o altri strumenti tecnologici. È stata una gara ai limiti dell'impossibile. Ci poteva capitare di tutto: dall'attacco di animali, come le renne, alla spaccatura di un lago ghiacciato mentre ci passavamo sopra". In chiusura sono intervenuti il dott. Carlo Aversa - attualità e prospettive dell'abbigliamento tecnico - e il dott. Guido Giardini che ha intrattenuto i presenti sulle reazioni d'adattamento dell'organismo e del sistema nervoso in ambiente estremo.

PISTOIA
ASSEGNATA ALLA SEZIONE CELINA SEGHI LA CERIMONIA DELL'ATLETA TOSCANO DELL'ANNO 2014

» Gianluca Barni

Lo ha deciso l'Assemblea regionale dell'Unvs Toscana, recentemente riunitasi a Cecina, premiando così la sezione pistoiese per l'impegno dimostrato ed i positivi risultati riportati nell'attività associativa. "... per la manifestazione che si terrà a novembre 2014 nella Città di Giano c'eravamo candidati – spiega la presidentessa della sezione, professoressa Francesca Bardelli – certi di poter fare un buon lavoro. L'Assemblea ci ha dato fiducia e questo ci gratifica in quanto è una conferma dell'apprezzamento che riceviamo a livello regionale per l'impegno che costantemente mettiamo nella gestione della nostra sezione. Dopo la partecipazione all'organizzazione dei Mondiali di Ciclismo 2013 un'altra occasione per la sezione Celina Seghi per portare in alto il nome di Pistoia in regione e in Italia...".
Per la presidentessa Bardelli e tutti i soci un successo di notevole valore.

PALMANOVA CACCIAPUOTI NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE

L'abbraccio tra il presidente uscente Valter Buttò, a sinistra, con il neo Federico Cacciapuoti

Cambio al vertice dei veterani sportivi di Palmanova. Valter Buttò, che ha rassegnato le dimissioni per motivi personali dopo cinque anni di valido impegno come presidente, ha passato il testimone a Federico Cacciapuoti, un passato calcistico in squadre dilettanti della Regione Friuli Venezia Giulia.
La nomina di Cacciapuoti è avvenuta nel corso di una assemblea straordinaria presieduta dal delegato regionale dell'Unvs, Giuliano Gemo.
Il neo presidente ha ringraziato Buttò per aver dato lustro alla sezione che conta una settantina di soci.
Ha inoltre espresso la volontà di migliorare ulteriormente le varie attività realizzate dal sodalizio con la collaborazione di tutti. L'associazione ha chiuso l'attività sociale con una serata conviviale alle quale sono anche intervenuti la vicesindaco di Palmanova, Adriana Danielis, e l'assessore allo sport, Massimo Agnese. In tale occasione sono stati consegnati attestati ai "magnifici quattro" che si sono affermati nella Mezzamaratona di Palmanova ed hanno vinto il titolo nazionale. Sono: Ezio Pravisani, Sereno Molinaro, Gilberto Tiussi, Federica De Biasio.
Un riconoscimento particolare è andato al socio Teofilo Cereda, classe 1941, allenatore dei portieri della Polisportiva lombarda di Bolgiago.

GENOVA INAUGURATA LA PIAZZETTA VETERANI DELLO SPORT

»Raffaele Minervini

Il Municipio genovese VIII Medio Levante, su iniziativa della locale sezione Unvs, ha acconsentito a dedicare uno spazio urbano ai Veterani dello Sport. E così sabato 16 novembre scorso, a fianco di autorità civili, militari e religiose, è convenuto in piazza Unvs un folto numero di sportivi, amici e simpatizzanti veterani, particolarmente gratificati per la concessione. Alla cerimonia hanno pure partecipato due grandi atleti del passato, le medaglie d'Oro Olimpiche Aureliano Bolognesi (pugilato) e Mino De Rossi (già campione del mondo, ciclismo su pista inseguimento a squadre).
Ed un minuto di raccoglimento è stato osservato in memoria di un altro grande campione del passato recentemente scomparso, Raimondo D'Inzeo.

ATTILIO BRAVI E RICCARDO BIGONE: PERSONAGGI ILLUSTRI NELLA VITA E NELLO SPORT

A pag. 10 si parla del tributo dedicato dalla sezione di Bra a questi due personaggi, determinanti per la nascita e la crescita della stessa, ma ci pareva riduttivo limitarci ad una citazione, ad un ricordo solo nominativo, di questi due amici e abbiamo così ritenuto di dover partecipare alla famiglia veterana le loro gesta, i momenti di vita più significativi, quelli che giustificano ampiamente sia il commosso cordoglio di chi li ha conosciuti, sia il desiderio di diffonderne l'eco per quanto hanno rappresentato per la loro terra e per il mondo sportivo.
Il Consigliere nazionale Vergnano nel porgere l'estremo commosso saluto all'amico Riccardo, ha detto: "...di te mi mancheranno le discussioni, i preziosi consigli per l'organizzazione di eventi ...salutami Attilio e sappi che con lui eri, per tutti noi "malati di basket", un punto di riferimento insostituibile". *(G.G.)*

ATTILIO BRAVI - Nato a Bra, 9 settembre 1936, atleta delle Fiamme Oro, 8 volte campione italiano nel salto in lungo (nel 1952 e dal '54 al '60) e una volta nella staffetta 4×100 metri. Alle Universiadi di Torino nel 1959 conquistò l'oro e l'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma, piazzandosi al decimo posto. Negli anni '70 è stato Consigliere comunale nella Città di Bra e ha fatto parte del Collegio Arbitrale dell'Ospedale "Santo Spirito" (Bra), mentre dal 2009 al 2013 è stato nominato nel Consiglio di Indirizzo Fondazione Cassa di Risparmio, sempre di Bra. Docente di Educazione fisica e sportiva, titolare di Cattedra presso l'ISEF di Torino dal 1970 al 1994, nel contempo è stato Coordinatore per l'Educazione Fisica e Sportiva presso il Provveditorato agli studi di Cuneo. Pubblicista sportivo per Testate nazionali e TV private, Vice Presidente Nazionale del Comitato Italiano FAIR PLAY dal 1996 al 2002, prima consigliere e poi Governatore del 3° Distretto del Panathlon International (Piemonte e Valle d'Aosta) dal 1998 al 1999.
A lungo dirigente del C.O.N.I Provinciale di Cuneo ne è stato Presidente dal 1981 al 2013, anno in cui gli è stata conferita la Medaglia d'oro seguita alla Stella d'oro (1998). Tra le Benemerenze annovera i titoli di Cavaliere (1980), Cavaliere Ufficiale (1983), Commendatore (1986), Grande Ufficiale (2002) oltre al Diploma medaglia d'argento del Ministero Pubblica Istruzione ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte (1996) L'UNVS lo ha insignito del Distintivo d'onore oro nel 2004. Notevoli gli incarichi sportivi sia per l'atletica che per la pallacanestro.

RICCARDO BIGONE - Titolare di una agenzia di assicurazioni, manager dello sport, ha fondando il Basket Team '71 (Abet Basket) e ha indirizzato centinaia i ragazzi alla pallacanestro. Suo peraltro il lancio internazionale del campione Alessandro "Picchio" Abbio. Insignito dal CONI della stella al merito sportivo di bronzo, Panathleta, iscritto al Rotary, ma soprattutto uomo generoso (ha peraltro donato le cornee).

COMUNICATI UNVS

N° 14/2013

Il giorno 25/11/2013, alle ore 11.00 in Milano, presso la sede della Segreteria Generale, via Piranesi 46 si è riunito il Comitato di Presidenza.

PRESENTI

Il presidente: G. P. Bertoni; i vice-presidenti: A. Scotti, G.A. Lombardo di Cumia; il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza; il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; il segretario generale: E. Biagini; invitato a presenziare il consigliere G. Vergnano

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il vice-presidente: N. Agostini

Sono state adottate le seguenti decisioni:

Bando Borse di Studio UNVS anno scolastico 2013/2014
Vengono istituite 10 borse di studio del valore di € 500,00 cad. riservate ai figli dei soci regolarmente iscritti alle rispettive sezioni Unvs per il 2014. Verrà diramato il bando relativo fra le sezioni e pubblicato sul sito nazionale.
Premio Nazionale Unvs Edoardo Mangiarotti
Si approva lo spostamento della scadenza del Premio al 31/3/2014, così da consentire ad un maggior numero di sezioni di presentare il curriculum del proprio Atleta dell'Anno, fermo restando la deroga consentita dal Regolamento.
Codice di comportamento Sportivo – Esame richiesta Coni e proposta avv. Mantegazza
Si condivide la proposta dell'avv. Mantegazza, per cui l'integrazione del Regolamento Organico sarà sottoposta all'approvazione del prossimo C.D.N.
Assegnazione organizzazione Campionati Italiani 2014
Alla sezione di Massa – calcio a 11 over 40
Alla sezione di Udine – Tiro a segno
Report per attività delegati regionali
Sulla base dell'elaborato precedentemente presentato, relativamente alla relazione semestrale dei delegati regionali, si stabilisce di trasmettere agli interessati la prima ipotesi pratica da utilizzare, salvo apportare ulteriori adattamenti alla luce dell'esperienza pratica.
Comunicazione WEB
Si stabilisce di effettuare, il primo esperimento formativo programmato per il Nord Italia il 19/12/2013 a Milano, con la presenza del sig. Giovannetti, anche nell'ottica di verificare la risposta della base per l'organizzazione delle successive riunioni.
Dimissioni delegato regionale Trentino Alto Adige
Alla luce delle motivazioni espresse si accettano le dimissioni del delegato regionale Maurizio Massaro e, nel contempo, si dà mandato al consigliere nazionale Renato Nicetto di promuovere, d'intesa con il vice-presidente vicario Alberto Scotti, di individuare un socio motivato, capace e disponibile da proporre per la nomina di delegato regionale.
Delegato regionale Sicilia – presa atto indicazioni e nomina
Preso atto del verbale redatto dal procuratore Di Simo, da cui emerge una univoca convergenza dei presenti sul nominativo del sig. Giraffa Corrado, socio della sezione di Catania, quale delegato regionale della Sicilia, sulla fede di tale indicazione il C.d.P. approva con effetto immediato, salvo sottoporre a ratifica del C.D.N. alla prossima riunione, giusta norma statutaria.
Richiesta di scioglimento sezioni: Paluzza (UD), Borgoratto Alessandrino (AL) e Altamura (BA)
Vengono revocate le affiliazioni delle sezioni di Paluzza, Borgoratto Alessandrino e Altamura.
Polizza Assicurativa – Esame richiesta copertura infortuni
Si stabilisce di approfondire l'utile percorribilità di soluzioni che presuppongano da una parte l'esonero da qualsiasi coinvolgimento e/o responsabilità in capo all'Unvs Nazionale e dall'altra prevedano le singole sezioni, nella loro autonomia, quali dirette interlocutrici della compagnia assicurativa. Vengono individuati il vice-presidente Agostini ed il delegato regionale toscano Cultrera quali nominativi che dovrebbero rapportarsi per la predisposizione di un condiviso elaborato da sottoporre all'esame ed alla valutazione del C.D.N.

Il presidente
Gian Paolo Bertoni

Il segretario
Ettore Biagini

BELLUNO RINNOVO DELLE CARICHE

La sezione di Belluno Dario Giotto nel corso del direttivo del 16 febbraio 2013 ha rinnovato il proprio Consiglio. Riconfermato presidente Giorgio Fabbiane coadiuvato dal nuovo vice-presidente Romano Rossi. Rinnovato l'incarico al segretario Seno Giampaolo. Il nuovo Direttivo rimarrà in carica fino al 31.12.2016. Completano l'organico i consiglieri Tullio Grando, Aldo Gazzola, Natale Dal Cin, Cagnati Emilio e Silvano Cetta. Il collegio dei Revisori dei Conti vede Valentino Giacobbi presidente e Gino Zanna Bigontina, Mario Zampolini membri effettivi e Giancarlo Mazzoleni Ferracini supplente. Completa l'organico l'addetto stampa Maurizio Giacomelli.
Al termine dell' intensa e impegnativa giornata spaghettata con tutti i componenti presso il Ristorante Bel Sit a Valle di Cadore con l'impegno da parte di tutti di cercare nuovi associati.

TRENTO

"Mister" Franzoi lascia la segreteria sezionale

»Italo Leveghi

Dopo quasi cinque lustri di ininterrotto servizio lascia la cabina di regia della sezione G. Fozzer dei Veterani dello Sport trentini il mitico ed ineguagliabile segretario Narciso Ciccio Franzoi. Ciccio Franzoi ha scoperto solo ora la pensione baby, alla vigilia dei suoi favolosi 87 anni. Lui che nella lunga attività di calciatore ha ricoperto tutti i ruoli della squadra tranne due: il portiere ed il libero. Ora, per il ruolo di portiere c'è l'opportunità di essere veramente il numero 1 in via Gocciadoro 32, sede ormai definitiva della dinastia strignota dei famosi Franzoi, (di chiara origine francese). Per il ruolo più impegnativo ma anche affascinante di libero si aprono orizzonti incantevoli e paradisiaci. Libero di prendere sottobraccio senza l'ansia e il condizionamento dell'orologio la sua cara ed unica Luciana, portarla a fare shopping spendendo una minima parte della sostanziosa liquidazione erogata dalla sezione Unvs di Trento. Conoscendo Luciana, ben sappiamo che il suo fiore di maggio, alias Narciso, sarà sempre più coccolato e profumato dall'amore di un tempo con affettuosità sempre più rare. E così sia! Libero di sfalciare la verdissima erba nel suo Eden in val Calamento con un ferro perfettamente affilato per mantenere sempre in forma smagliante il suo fisico invidiabile. Libero soprattutto, caro Narciso, di ritornare a frequentare la tua sede in via Doss Trento come e quando vuoi, dove hai profuso per una vita tanto e tanto di quel tempo, con competenza, pazienza e generosità. É vero, quando si dice: "morto un papa, se ne fa un altro"! Il caso tuo però è tanto diverso: per tutti noi Veterani hai svolto un servizio tanto prezioso quanto apprezzato. Il ringraziamento caloroso e doveroso che ti è stato indirizzato dal presidente Enrico Negriolli all'assemblea elettiva, condiviso da tutti, rimarrà un suggello ideale di grande valore e stima cristallina nei tuoi confronti.
Tornando e ricordando la tua carriera sportiva, è l'intero Trentino che ti deve dire grazie, Trento e le valli intere dove, prima come calciatore, dopo come Mister responsabile, hai operato bene, lasciando ricordi indelebili, seminando e insegnando ai giovani i rari e preziosi valori della vita. È di pochi giorni fa il riconoscimento fatto da un tuo ex allievo, ora invidiato, corteggiato e ricorteggiato allenatore del Catania dei miracoli Rolando Maran, il quale ti riconosce come allenatore ideale per le tue qualità e caratteristiche tanto rare. Complimenti Ciccio, non possiamo terminare questo nostro omaggio senza sottolineare i tuoi tanti meriti in famiglia, nel lavoro quotidiano in passato nella leggendaria Cassa Malati, a Trento e a Tione che raggiungevi settimanalmente a cavallo di una pesantissima bicicletta sulle salite di Cadine e Limarò che erano per te paragonabili allo Stelvio e allo Zoncolan!
Da noi tutti Veterani della Sezione Giulio Fozzer di Trento, la tua ideale seconda famiglia, un fortissimo affettuoso abbraccio pregno di ringraziamento ed apprezzamento, nel mentre spunta una timida lacrimuccia con scritto: "Ciccio, è già nostalgia…"!

MANIFESTAZIONI

FORLÌ
CON L'11° TROFEO UNVS I VETERANI SONO PRESENTI AL TORNEO DI NATALE DI CALCIO GIOVANILE A 5

La foto della premiazione

» G.V.

Si è conclusa a Forlì, davanti a un pubblico delle grandi occasioni, la 18^ edizione del Torneo di Natale, organizzata dalla Società Tre Martiri di San Martino in Strada, che opera a favore del missionario laico Armando Catrana, da diversi decenni attivo in Brasile a favore dei giovani bisognosi.
Nel torneo si sono cimentate ben 13 società per un totale di 56 squadre ed oltre 600 bambini. Una competizione sportiva dai toni certamente più ludici che agonistici che si è svolta al Pala Marabini con la modalità, come in passato, della Festa per Annata Calcistica, con le squadre partecipanti divise in più gironi e in diverse categorie per età.
L'Edelweis Jolli si è aggiudicato, davanti al New Team (vincitore dell'edizione 2012) e alla Sammartinese, l'11° Trofeo Unvs, messo in palio dalla sezione forlivese per i Piccoli Amici 2006/2007.
Le premiazioni, sotto la impeccabile regia del presidente della società organizzatrice Massimo Petrini, dell'infaticabile comm. Gabriele Zelli e dai nostri Vespignani e Ravaioli (rispettivamente presidente e socio della sezione), si sono svolte la sera della Befana, davanti ad un folto pubblico, formato in prevalenza dai genitori e dai nonni dei partecipanti. Alla fine, coppe e medaglie per tutti.

PADOVA
BENVENUTI E IL PRESIDENTE NAZIONALE BERTONI ACCOLGONO CINQUE OLIMPIONICI ALLA FESTA NATALIZIA DEI VETERANI

» LINO RUBINI

Al ristorante Tezzon festa di fine anno con una sorprendente tavolata d'onore con ben cinque olimpionici, campioni della sciabola: Cesare Salvadori, Michele Maffei, Antonella Ragno, Mauro Numa, e la padovana Franca Peggion.
"Esaltante profumo di sport", ha esordito il presidente Bertoni portando il suo saluto a nome anche dell'Unione, e al suo fianco un sorridente presidente, Guido Benvenuti, ha voluto far rivivere ai tanti soci presenti a Camposampiero i momenti esaltanti dei campioni olimpici, intercalandosi con gli stessi in una interessante carrellata evocativa.
Per l'Amministrazione Comunale è intervenuto l'assessore allo sport, Alberto Zampieri, che, dopo i rituali saluti e gli auguri di buon Natale, ha ricordato con orgoglio il Palla Indor invitando tutti all'inaugurazione. Presente anche il presidente regionale del Coni, Gianfranco Bardelle, che ha affermato come lo sport tenga alti i valori della vita, specie in questo momento di smarrimento generale; e con l'intervento di Italo Rinaldi (tante note dalle sedi venete) ed il brindisi particolare con Piacere Padova, per Paolo Donà, si è chiuso un piacevolissimo e interessante momento conviviale.

NAPOLI
UNVS E PANATHLON PROMUOVONO IL CONCERTO DEI CORISTI DI SANTA CATERINA A CHIAJA DEDICATO AGLI SPORTIVI

» VINCENZO PETROCCO

Tra gli applausi e le note di "Quanno Nascette Ninno", Enzo Petrocco e Poly Sanguineti, rispettivamente presidenti dell'Unvs di Napoli e del Panathlon Club Napoli, alla fine del concerto di Natale hanno annunciato che anche il prossimo anno la Chiesa Francescana di Santa Caterina Chiaja sarà aperta agli sportivi per il tradizionale concerto della Polifonica Santa Caterina a Chiaja, presieduto dal socio Unvs, l'avv. Amedeo Finizio.
Presenti al concerto, gremito da un pubblico attento e partecipe che ha riservato molti applausi, numerosi dirigenti, tecnici, ufficiali di gara e atleti di diverse federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva.
A dirigere il maestro Marco Scialò, all'organo il m° Livio De Luca, solisti Carmela Iacono (soprano), Alessandra Gargiulo (mezzo soprano) e Vincenzo Tremante (tenore). Sono stati eseguiti gli applauditi brani: "Adeste Fideles", "Tu Virginum Corona dall'Exsultat e Jubi late", "Ave Verum Corpus" e "Laudate Dominum" di Mozart; "Ave Maria" di Cimmaruta; "Corale della Cantata di Natale 147" di Bach; "Astro del Ciel" di Gruber; "Cantique du Noel" di Adam; "Verbum Natum Adoremus" della Cantata dei Pastori" di Giordano; "Noel X" di L. C. Daquin; "Cantate Domino" di Handel; "Panis Angelicus" di Franck; "In notte placida" di Couperin; "Quanno Nascette Ninno" di S. Alfonso de' Luguori.

OMEGNA
24 FORMAZIONI SI SFIDANO IN UNA TRE GIORNI DI CALCIO

» MARIO CAMERA

In un Palabagnella colmo in ogni ordine di posti si è svolta l'edizione 2013/2014 del Torneo di Natale, una kermesse calcistica giovanile, spalmata su tre giornate, dove si sono confrontate 24 formazioni della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e Novara, per un rottale di 250 giovani promesse. La sezione dei veterani A. Fraschini del capoluogo cusiano ha patrocinato l'evento ed è stata protagonista a fianco degli organizzatori dell'Asd Cireggio 1980. Lo spettacolo non è mancato con un gran tifo di genitori e nonni e sfide sempre all'insegna del fair-play. Il presidente della sezione, il cav. Giovanni Tomatis, al termine della manifestazione e alla premiazione delle squadre e dei giocatori, ha avuto parole di elogio per tutti i partecipanti e, con l'occasione, ha ricordato le numerose iniziative svolte durante il 2013, tra le quali spiccano i tornei estivi dell'Unione Sportiva Virtus Bagnella e il Palio dei Rioni di Omegna.
Espressioni di soddisfazione sono poi venute dai dirigenti della società organizzatrice e da quelli delle società che hanno partecipato al Torneo di Natale.

GROSSETO
OSCAR DELLO SPORT 2013 AI VETERANI CORRADO RUALTA E ROSSANA CONTI CAVINI

Per le feste natalizie, come ormai di consuetudine, l'Assessorato allo Sport del Comune di Grosseto ha organizzato presso il Teatro Moderno la consegna degli Oscar dello Sport.
Tra gli atleti ed i dirigenti premiati sono saliti sul palco, applauditi dai numerosi sportivi e cittadini, due nostri soci.
Corrado Rualta, anziano veterano, al quale è andato il riconoscimento come dirigente per essere uno dei fondatori della locale Compagnia degli Arceri. Al momento del ritiro del premio dalle mani del vice-sindaco ed assessore allo sport Paolo Borghi, cercando di nascondere la sua emozione, ha ricordato che questa disciplina, che ha portato i nostri azzurri sul podio della ultima Olimpiade, negli anni Ottanta era poco conosciuta e pochi praticanti si presentavano al campo, alcuni con una arco di legno e frecce di materiale riciclato.

L'altra premiata Rossana Conti Cavini, la signora bionda del pugilato, ha ritirato l'artistica coppa dalle mani del sindaco Emilio Bonifazi per la sua lunga attività svolta nell'organizzazione di incontri di pugilato a livello nazionale ed internazionale.

PISA
ANCHE I GIOVANISSIMI PARTECIPANO AL TRADIZIONALE CONCORSO DI POESIA VERNACOLA A TEMA SPORTIVO

» PIERLUIGI DEL BRAVO

Tra le varie manifestazioni annuali organizzate dalla sezione G.Giagnoni di Pisa, di rilevante importanza è quella del Concorso di poesia vernacola a tema sportivo nata per onorare la memoria di un grande pisano, l'eclettico Ferruccio Giovannini, giunta quest'anno alla 15^ edizione.
Sono molti gli appassionati cultori della poesia vernacola pisana,che hanno partecipato con brillanti e ironici sonetti, rievocando avvenimenti e personaggi sportivi locali ed anche nazionali. Una competente e autorevole

Il 1° classificato al concorso

Giuria, presieduta dall'esperto Athos Valori, ha provveduto a selezionare gli elaborati ed alla compilazione della classifica finale.
La premiazione dei concorrenti si è svolta sabato 30 Novembre u.s. nella sala consiliare della Provincia di Pisa (g.c.) alla presenza di un folto pubblico, delle autorità cittadine,della dirigenza e molti soci Unvs.
Erano presenti pure i giovani alunni della scuola media Mazzini dell'Istituto Comprensivo Tongiorgi, nonché le professoresse Lucchese, Praticò e Nuti, che hanno seguito i ragazzi nella preparazione e composizione delle poesie riservate alla sezione Scuole.
Dopo gli interventi dell'assessore allo sport del Comune di Pisa, Salvatore Sanzo, e del delegato provinciale del Coni, Giuliano Pizzanelli, che hanno sottolineato l'importanza di questa iniziativa che contribuisce a rafforzare i valori culturali e sportivi, il presidente della sezione veterana, Pier Luigi Ficini, ha consegnato il Premio speciale alla memoria ai familiari del noto concorrente Paolo Vestri, recentemente scomparso.
Il presidente della giuria Athos Valori ha quindi proceduto alla proclamazione dei vincitori del 15° concorso: 1° Atos Davini; 2° Giancarlo Peluso; 3° Rimaco Poggianti.
I primi due concorrenti intervengono con la lettura dei loro sonetti mentre è il membro della giuria prof.ssa Fabiani Angiolini a cimentarsi nella lettura del sonetto terzo classificato per l'assenza del suo autore.
Dopo la premiazione degli altri concorrenti vernacolisti, è stata la volta dei ragazzi della scuola, giovanissimi cultori eredi del vernacolo, a cimentarsi nella lettura dei loro versi tutti pervasi da un sottile umorismo caratteristico della parlata pisana, con la battuta finale che ne esalta il contenuto.
La manifestazione si è conclusa con i ringraziamenti a tutti i partecipanti e a coloro che hanno collaborato alla realizzazione del concorso.

PENISOLA SORRENTINA
SUBBUTEO A SORRENTO

Il Challange Unvs Terra delle Sirene vinto dal Team Sessanta 1982.

Fine settimana per i palati fini di subbuteo a Sorrento. Presso l'Istituto Salvemini si è tenuta a Sorrento la 2^ edizione del torneo individuale Memorial Ulisse Chirico, organizzata impeccabilmente dal Real Celeste Stabia presieduto da Mario Banditelli, con una notevole partecipazione di atleti giunti da tutta Italia. Nel torneo a squadre Trofeo Challange Unvs Terra delle Sirene la vittoria è andata al team Sessana 1982 che ha battuto 2-0 in finale il blasonato team Eagles Napoli del pluricampione mondiale Massimo Bolognino.
Nel Torneo Future vittoria della Salernitana che anche qui precede, dopo una autentica maratona, la squadra B dell'Eagles Napoli. Da segnalare la partecipazione del Bruzia Crotone, del Foggia e delle Fiamme Azzurre Roma, vincitrici nel 2012 della Coppa Campioni per Club. Nell'individuale Open, Ferdinando Gasparini (Salernitana) batte con un sofferto 1-0 il quotato pescarese Andrea Di Vincenzo mentre nella Coppa Future, Massimo Sergio (CT Torino 2009), dopo una gara tiratissima, regola 2-1 Mario Banditelli della Real Celeste Stabia.
Nelle categorie giovanili vittorie di Francesco Vezzuto (Eagles Napoli) che nell'under 12 batte il consocio Sonni Italo per 5-0 e nell'under 15 batte 3-2 Jessie Monticelli dell'Aradona Chieti. Al termine le premiazioni effettuate da Paolo Pappalardo (componente della Giunta Regionale Coni Campania), Giancarlo Rispoli (vice-presidente Poolsport Sorrento), Mario Banditelli (presidente del C.R. Campano di subbuteo) e dal fratello dello scomparso Ulisse Chirico.

SAVONA
HOCKEY INDOOR
I BIANCOVERDI CONQUISTANO IL MEMORIAL GIUSEPPE PORTA

Il Savona ha conquistato il memorial Giuseppe Porta, manifestazione di apertura della stagione di hockey indoor organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero di Savona dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport in collaborazione con il Liguria e riservata agli under 17. I biancoverdi allenati da Luca Tessitore hanno messo in riga nell'ordine Liguria, Cus Genova e Pippo Vagabondo Cairo Montenotte. L'iniziativa si è svolta al palazzetto dello sport di Zinola alla presenza di numerosi partecipanti. Premi speciali al miglior realizzatore, Filippo Bormida del Savona e al miglior portiere, Alessandro Nari del Pippo Vagabondo, mentre Riccardo Gili, del Cus Genova, è stato premiato come il giocatore più giovane del torneo. Alla cerimonia di premiazione erano presenti il presidente della sezione Unvs di Savona, Roberto Pizzorno, il presidente provinciale degli Azzurri Olimpionici d'Italia,Giancarlo Giove, il presidente del Liguria Hockey, Andrea Addis, e l'allenatore nonché vice-presidente della sezione Unvs Rinaldo Roggero Carlo Colla.
"Questo appuntamento – ha affermato il presidente Pizzorno – ha voluto ricordare una grande e nobile figura di uomo di sport come è stato Giuseppe Porta, per anni vice presidente dei veterani. Ringrazio il Liguria per l'apporto organizzativo alla manifestazione che abbiamo voluto riservare a livello giovanile".

SAN GIOVANNI VALDARNO
400 PARTECIPANTI ONORANO LA PRESTIGIOSA CAPODANNO DI CORSA GIUNTA ALLA SUA 38ª EDIZIONE

» Alessandro Gambassi

Una gelida e nebbiosa mattina d'inverno, il trecentesco centro storico di San Giovanni Valdarno e una folta schiera di spettatori e curiosi hanno fatto da cornice, il primo giorno del nuovo anno, alla 38° edizione del Capodanno di Corsa, la competizione che rappresenta uno degli appuntamenti più sentiti e partecipati della Città e la tradizionale gara di apertura della stagione podistica della Toscana.
La manifestazione organizzata dalla locale sezione Unvs Ezio Bianchi, fiore all'occhiello fra le tante iniziative promosse dai veterani sportivi sangiovannesi, ha visto quasi 400 atleti presentarsi alla partenza (300 porteranno al termine la corsa). In mezzo agli atleti più forti tanti appassionati che non hanno voluto rinunciare a misurarsi con se stessi o a trascorrere insieme una mattinata di festa. Fra di loro anche il vice-sindaco Damiano Bettoni. Come sempre si è corso lungo le strade comunali, in una gara competitiva di 13 km e 400 metri e in un percorso non agonistico ridotto di 5 km e 300 metri, a cui hanno preso parte una cinquantina di partecipanti fra i quattrocento partenti. Lo spessore sportivo di questa manifestazione è stato anticipato dalla stampa locale nei giorni precedenti la corsa e, prima della partenza, con la presentazione dei migliori atleti da parte del bravissimo speaker ufficiale Luca Panichi, che fra l'altro è anche direttore sportivo Unvs della sezione Ezio Bianchi.

Quest'anno è stata particolarmente numerosa la partecipazione di atleti provenienti dal continente africano, sia nel settore maschile sia femminile, e sono stati proprio loro a dominare la gara fin dai primi metri. Nella gara maschile subito dopo il via si è formato un gruppetto di quattro fuggitivi, tre keniani e un marocchino, e solo poco prima dell'arrivo il gruppetto ha perduto l'atleta del Marocco.
Nel lunghissimo viale che conduce al traguardo si è staccato il keniano Ngeno Daniel Kipkirui ed è stata volata fra i due atleti rimasti al comando. Si è imposto Sigei Nixon Kipkemoi in 39' e 50" seguito a due secondi dal connazionale Kiprotich e dall'altro keniano Kipkirui. Quindi un podio, e non solo, tutto all'insegna del continente africano. Il primo degli italiani, Simone Baldi, è giunto nono distaccato di oltre quattro minuti. Da annotare la bella prova di Alessandro Vannini giunto trentunesimo assoluto e primo dell'Atletica Sangiovannese, la società che ha dato un supporto fondamentale ai veterani nell'organizzazione della corsa. Per ritrovare un vincitore di casa nostra bisogna risalire ormai al lontano 2002. Dominio keniano anche nella gara femminile. Ad imporsi la giovane ventiduenne Korir Rebecca Jepchirchir con il tempo di 45' 06", nuovo record della corsa (il primato apparteneva a Gloria Marconi che lo aveva stabilito nel 2012 con il tempo di 45'13"). Al secondo posto la connazionale Chebet Eunice, distaccata dalla Korir di 24". Le due atlete hanno fatto gara a se, lasciando le altre molto lontane: terza, e prima delle atlete italiane, Anna Spagnoli distaccata di oltre cinque minuti. Quinta la sorprendente Claudia Astrella, atleta sconosciuta ai più molto festeggiata all'arrivo, che molto semplicemente detto di aver cominciato da poco e che si diverte un mondo. Chissà cosà le riserverà il futuro! Primo fra i veterani dello sport, 34°, è giunto Gianmarco Scaglia con l'ottimo tempo, per un atleta di cinquantasette anni, di 50' 19".
La Corsa di Capodanno, organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, si è conclusa con l'arrivo di una giovane famiglia che ha corso la non competitiva accompagnata da due figli piccolissimi in triciclo. Una suggestiva immagine di una vera festa dello sport.
A premiare i vincitori Luciano Vannacci, l'instancabile presidente dei veterani di San Giovanni Valdarno, il sindaco Maurizio Viligiardi, il presidente dell'Aido Atletica Sangiovannese, Paolo Morandini, il presidente dell'Avis Valdarno, Luigi Oddo, e Carla Bernacchioni sella sezione sangiovannese dei soci Unicoop. Presenti come sempre numerosi giornalisti di testate e tv locali che hanno contribuito a dare risalto all'evento.

VICENZA
LA LUIGI VERONESE CHIUDE UN ANNO DI GRANDI SUCCESSI

I veterani dello sport hanno brindato ad una stagione d'oro.

» Marta Benedetti

Il presidente Claudio Pasqualin e i soci si sono ritrovati per la tradizionale Assemblea annuale della sezione, durante la quale è stato tracciato il bilancio del 2013 che tra l'altro ha registrato il rinnovo delle cariche del direttivo.
"... Ci sono stati eventi importanti ha spiegato il presidente che hanno caratterizzato il 2013 e contribuito a dare vitalità alla nostra vita associativa: su tutti la proclamazione dell'atleta dell'anno, il giocatore vicentino di rugby Nicolò Marchiori, e il trofeo di calcio intitolato a Franco Maran, che ha visto protagonista le tre massime realtà del calcio vicentino e cioè Vicenza, Bassano, Real Vicenza...".
Pasqualin, alla presenza del delegato veneto dei Veterani dello Sport, Italo Rinaldi, ha poi proseguito ricordando che il segretario, Adriano Fin, è in lizza per ricevere un riconoscimento nazionale per i 50 anni di attività dirigenziale. Diversi soci sono stati premiati per aver conseguito trofei e medaglie in manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. Efrem Dalla Santa, due secondi posti e un terzo posto nel tiro a segno accademico, e i figli Jury, mattatore a Spoleto con tre ori nella pistola ad aria compressa dai 10 metri, pistola standard e libera, e Zarina, che ha vinto il titolo sempre nella pistola, 10 metri.

Il taglio della Torta del Veterano

Il bench rest ha generato grandi soddisfazioni con sette ori, quattro argenti, sei bronzi. È stato questo il bottino azzurro dei campionati europei che si sono svolti a Pilsen, in Repubblica Ceca, che hanno parlato soprattutto vicentino. Infatti Luca Antonello (4 ori, due argenti, un bronzo e record europeo nella categoria light varmint), Andrea Foschi, Riccardo Danieli e Aldo Nardon e hanno trascinato l'Italia nel medagliere. Questi ultimi due, insieme a Giarletta, sono stati infine insigniti del prestigioso premio "Presidential Award for good sports manship" per meriti speciali inerenti la sportività.
"... Visti i risultati c'è la possibilità così ha detto il presidente Pasqualin che Vicenza organizzi i prossimi campionati italiani di tiro a segno accademico...".

MASSA
ULTIMI MESI DELL'ANNO ALL'INSEGNA DEL TENNIS

Nei mesi di novembre e dicembre, presso gli impianti sportivi di tennis Club Ronchi Mare" e T.C. Riviera, si sono svolti gli incontri validi per l'assegnazione di ben 5 ambiti Trofei messi in palio dalla sezione Bacchilega-Targioni di Massa.
Domenica 17 novembre si è svolta la premiazione dei tennisti iscritti all'Unvs di Massa che si sono aggiudicati i quattro trofei in palio: si è aggiudicato il Trofeo Mauro Gabbanini Alessandro Antoni, il XIII trofeo Lelio Panniello è andato a Gianni Perfetti, Moreno Aliboni ha vinto IX trofeo Vinicio Targioni mentre Giancarlo Ardesi è risultato primo nel XXV Trofeo Unvs.
Ai Ronchi erano presenti l'assessore Gabriele Carioli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il presidente Unvs Mauro Balloni, il segretario nazionale Ettore Biagini, i consiglieri Lippi,Gentili, Targioni E., Fruzzetti, Meloni, e i soci Rappelli, Panniello (e altri).
Un ringraziamento particolare a Carmassi Deborah e Leonardi Laura del T.C. Ronchi Mare che si sono adoperate concretamente alla organizzazione dei numerosi incontri e alla manifestazione finale.
Giovedì 5 dicembre si è svolta invece, durante una cena al Riviera, la cerimonia di premiazione del 7° trofeo Antonio Valsega, singolare femminile Unvs Bacchilega-Targioni di Massa, alla presenza del presidente Mauro Balloni e dei consiglieri Lippi, Melani, Biagini e Lucchi Fulvia, coordinatrice dell'iniziativa.
Il trofeo è stato vinto da Anna Zanobini che si è aggiudicata la finale disputata contro Daniela Zanella.Terze classificate: Mainetti Amelia e Bellanti Lisa.
Un ringraziamento ai gestori del T.C. Riviera per la cortese collaborazione per la riuscita della manifestazione.

BASSANO DEL GRAPPA UN SALERNITANO IL GIOVANE EMERGENTE

» GIANNI CELI

Si è rinnovato al ristorante Belvedere l'annuale incontro con i soci della sezione di Bassano del Grappa dei veterani dello sport, sia per trarre le conclusioni di un anno di intensa attività, sia, come è ormai consuetudine, per premiare il giovane sportivo emergente e quello che tanto ha dato allo sport nel corso della sua vita.
L'edizione del 2013 ha visto premiati due personaggi di tutto rispetto. Fra i giovani l'encomio, unito ad una borsa di studio consegnata, come sempre, da Giampietro Calmonte per ricordare il papà Bruno al cui nome la sezione è stata dedicata, è stato dato allo studente Giancarlo Melillo.
Il giovane, al suo ultimo anno del Liceo Scientifico Da Ponte, di Bassano del Grappa, gioca, come portiere di riserva, nella prima squadra del Sind Hockey Bassano.
La scelta del direttivo della sezione bassanese dei veterani dello sport è caduta sul suo nome perché lo studente è approdato in città dalla sua Salerno, chiamato, quando serve, a sostituire il portiere titolare della formazione giallorosa, Cunegatti. Vive, quindi, solo e, dopo le lezioni scolastiche, deve pensare a fare i compiti, a sbrigare le faccende domestiche, a prepararsi da mangiare e ad allenarsi. Nonostante tutti questi impegni, il suo rendimento scolastico è davvero ottimo.
Il suo esordio in campionato è avvenuto sabato 26 ottobre scorso nell'incontro con il Sarzana conclusosi con un importante pareggio. Melillo è entrato al sedicesimo minuto per l'espulsione, per due minuti, di Cunegatti. Ha parato un rigore e tutta una serie di tiri insidiosi prima di rilasciare il posto al titolare.
Lo sportivo eccellente, invece, risponde al nome di Aldo Primon. Corposo il suo curriculum che riguarda una serie davvero ampia di sport. Comincia con il calcio militando, in qualità di portiere, nel Bassano Virtus. Passa successivamente all'Asiagoaltopiano calcio, sempre come portiere, nelle cui fila gioca per una decina d'anni. Si interessa quindi di tennis, di tiro a segno diventando direttore di tiro nel poligono di Viale Asiago.
Si diletta con lo sci di fondo, consegue il brevetto per pilotare barche da diporto e, da buon alpino, una volta alla settimana, con la moglie, fa lunghe passeggiate in montagna. Ma è il karaté a plagiarlo. Comincia a frequentare questa disciplina nel 1977 e nel 1982 è già cintura nera. È cofondatore e presidente del Centro studi karate, entra poi, come istruttore nel Karate club di Romano d'Ezzelino passando quindi alla Scuola di arti marziali Shimpo del maestro Maurizio Mantesso che lo promuove presidente onorario. Scrive tutta una serie di dispense per l'approfondimento del karate. Di una cosa si vanta e cioè di non aver mai chiesto un centesimo per il suo impegno nello sport.

Testo integrale e foto sul sito
http://www.unvs.it

PISTOIA

I VETERANI PROTAGONISTI AI MONDIALI DI CICLISMO

Si deve anche ai veterani pistoiesi, della sezione Celina Seghi, il successo organizzativo degli ultimi Campionati del Mondo di Ciclismo, tenutisi in Toscana dal 22 al 29 settembre 2013. I soci Renzo Bardelli, chiamato direttamente dal sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli a presiedere il comitato organizzatore pistoiese, Mauro Pancani, Luciano Talini, Pierluigi Guastini, Gianfranco Zinanni, Daniele D'Arco e Luigi Fontanella hanno prestato eccellente opera di volontariato sulle strade, impegnati nel servizio di vigilanza e coordinamento. Anche il neo addetto stampa della sezione, il giornalista Gianluca Barni, ha fatto parte dell'ufficio stampa della manifestazione iridata. Un plauso va a tutti loro, autentici appassionati dello sport in generale e di quello del pedale in particolare.

FESTEGGIATO OSVALDO BARTOLOMEI, 91ENNE NEO SOCIO VETERANO

È stato un bel momento conviviale e di allegria la cena degli auguri di Natale della sezione Celina Seghi, ben organizzata dalla presidente, professoressa Francesca Bardelli, e dai suoi validissimi collaboratori.
Durante la serata è stata premiata la giornalista sportiva Giada Benesperi, figlia del socio Alberto, ed è stata preannunciata l'uscita del libro del giornalista Gianluca Barni (nuovo addetto stampa della Sezione) e della psicologa, nonché socia, Caterina Delcoro sulla figura di allenatore/educatore di Roberto Del Coro (padre di Caterina), nume tutelare dell'atletica leggera pistoiese prematuramente scomparso. Gran spazio al nuovo tesserato d'eccellenza Osvaldo Bartolomei, 91 anni splendidamente portati. Ex combattente della II Guerra Mondiale (fu dato morto nella campagna di Russia), presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Maresca, nel comune di San Marcello Pistoiese, è stato un valente sportivo, praticando a ottimi livelli sci alpino, sci di fondo e podismo. Presentato dagli attivissimi veterani della montagna pistoiese, e in particolare dal socio Marco Filoni, Bartolomei, uomo modesto e simpatico, oltre a dirsi "contento e onorato di essere entrato a far parte dei Veterani pistoiesi", se l'è cavata con una battuta: "...Sapete che cosa rispondo quando mi chiedono il segreto della mia longevità? Fortuna...".

Osvaldo Bartolomei: il terzo in prima fila da destra, accanto alla campionessa di sci Celina Seghi

NUOVO ADDETTO STAMPA ALLA SEZIONE CELINA SEGHI

Novità in casa dei veterani pistoiesi. La sezione ha un nuovo addetto stampa nella figura del dott. Gianluca Barni, giornalista pubblicista di assoluto valore. Nato a Pistoia nel 1969, sposato, laureato in Scienze Politiche, iscritto all'Ordine Professionale dei Giornalisti della Toscana dal 1991, vive nella Città di Giano. Collaboratore di testate giornalistiche, agenzie di stampa locali e nazionali, ha lavorato, tra l'altro, a Rtl 102.5 e Rtl Firenze, Tvl Pistoia, come addetto stampa della Camera di Commercio e del Presidente e del Consiglio Provinciale di Pistoia. Scrive attualmente per "La Nazione" e, tra l'altro, si diletta a comporre racconti brevi e poesie (secondo al concorso nazionale 2003 di narrativa di Città di Castello, l'anno successivo ha vinto LuccAutori con il racconto "Brividi caldi", pubblicato da Newton Compton). Nel gennaio del 2009 ha dato vita sul social network Facebook al gruppo "Quelli che sono nati con i servizi della DS di Beppe Viola", in memoria del popolare giornalista, scrittore, umorista della Rai Tv scomparso prematuramente nell'ottobre del 1982.

ASTI
CONVIVIO DI NATALE DEGLI AMICI DELLO SPORT ASTIGIANO

» PAOLO CAVAGLIÀ

Il 4° Convivio di Natale degli Amici dello Sport Astigiano si è svolto al ristorante dell'Hasta Hotel in località Valle Benedetta. L'evento è stato organizzato dalla sezione astigiana Giovanni Gerbi, dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e dal Coni Point di Asti rappresentati rispettivamente dai presidenti Paolo Cavaglià, Gianfranco Imerito e da Lavinia Saracco. Durante il pranzo, presente l'assessore allo sport del Comune di Asti Marta Parodi, oltre allo scambio degli auguri, i veterani della Giovanni Gerbi di Asti hanno premiato gli atleti astigiani e la società che si sono aggiudicati i tornei Unvs, oltre ai riconoscimenti per l'atleta emergente e quello alla carriera. Per il ciclismo sono stati premiati il giovanissimo corridore della Servetto Footon Daniele Bastianelli e la società giovanile Pedale Canellese rappresentata dal suo presidente Amerio; per il tennis Rino Cipolla vincitore del Torneo provinciale Unvs 2013, per l'atletica Leila Konè, 14 anni saltatrice in lungo che al primo anno da cadetta con la maglia della Polisportiva Mezzaluna di Villanova d'Asti ha ottenuto risultati e misure strepitose. Premiati anche due autentici monumenti dello sport astigiano come Piercarlo Molinaris, vincitore del titolo italiano Unvs 2013, master 60 nel salto in alto e in lungo, e Beppe De Stefano, giocatore e general manager della Saclà Basket e direttore sportivo della Benetton Basket. De Stefano, ha voluto ricordare come oggi lo sport sia una delle poche cose che formano gli uomini donandogli dei valori importanti, per cui è fondamentale praticarlo a tutte le età, non sentendosi mai in imbarazzo. I veterani dello sport di Asti che hanno raggiunto la quota di 133, hanno fatto convivere diverse generazioni di atleti astigiani, dalle giovanissime promesse del ciclismo e dell'atletica a due autentici totem, così li definisce il vice-presidente Paolo Monticone, dello sport locale come Beppe De Stefano e Piercarlo Molinaris, per il quale ricorre anche il quarantesimo anniversario della partecipazione agli Europei e alle Universiadi, sempre nel salto in lungo dove Piercarlo è stato campione italiano e ha un personale di 7,78 metri.

Foto sul sito
http://www.unvs.it

PAVIA LA GINO GREVI PATROCINIA IL 7° TROFEO ARIANNA

Anche quest'anno la nostra sezione ha dato il patrocinio e vari premi alla 7° edizione del trofeo Arianna organizzato dal Comitato Provinciale della Fipav di Pavia. Una manifestazione nata per ricordare e non dimenticare una ragazza di 18 anni che ci ha lasciati a causa di un incidente stradale. Una vita spezzata nella quale la pallavolo aveva una grande parte. Giovanissimo Arbitro pavese, da due anni era entrato a far parte del mondo dei fischietti con grande entusiasmo e totale disponibilità. Le sue qualità tecniche e la sua disponibilità già spiccata, nonostante la giovane età, l'avevano subito segnalata fra le promesse più grandi. Ma Arianna era soprattutto una ragazza meravigliosa, sempre pronta ad ascoltare e aiutare tutti. Per questo non la dimenticheremo mai. Alla settima edizione hanno partecipato le seguenti società. Per il settore femminile: Enerxema, Foppapedretti, Pallavolo Acqui Terme, Selezione Regionale Lombarda, Countdown e Selezione Provinciale Pavia. Per il settore maschile US Scanzorosciate, Vero Volley, Selezione Provinciale Pavia, Yaka Volley, Pallavolo Segrate e Caloni Agnelli Azzano. L'US Scanzorosciate e la Selezione Regionale Lombarda femminile si sono aggiudicate per la seconda volta il trofeo dopo aver battuto rispettivamente lo Yaka Volley e l'Enerxema. I premi individuali, offerti dalla sezione Gino Grevi, sono stati assegnati ad Alessandro Asperti dell'US Scanzorosciate e a Giorgia Artusa di Enerxema quali miglior libero, a Mirko Baratti del Vero Volley e a Benedetta Giordano della Selezione Regionale Lombarda quale miglior palleggio, mentre Simone Danielli dello Yaka Volley e Chiara Boninsegna della Selezione Regionale Lombarda sono stati designati MVP del trofeo.
La nostra sezione ha poi premiato tutti gli arbitri che hanno dato la loro partecipazione gratuitamente.

BOLZANO TROFEO PRESTIGE

» F.S.

VARATO IL CALENDARIO DELLE COMPETIZIONI

Il consiglio direttivo della sezione di Bolzano, su proposta della commissione tecnica (Guido Mazzoli presidente, Fredi Dissertori e Carlo Boninsegna) ha varato il calendario delle gare della prossima edizione del "Trofeo Prestige". Eventuali modifiche, per eventuali problemi organizzativi, verranno comunicate con tempestività.
Il Trofeo Prestige 2014, la piccola olimpiade dei veterani atesini dello sport, conterà quest'anno su ben 13 competizioni: sei prove hard (pattinaggio, fondo, slalom, corsa campestre, atletica e nuoto) e sette soft (birilli, tiro a segno, tennis tavolo, tiro con l'arco, camminata sportiva, freccette e automobilismo di regolarità). I concorrenti come in passato saranno suddivisi in quattro categorie: due maschili e due femminili (dai 31 ai 65 anni e over 66).
Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, il consiglio direttivo, presieduto da Alberto Ferrini, ha deciso di rilanciare la gara a coppie, una singolare manifestazione ideata da Ivano Badalotti e perfezionata nel regolamento da Guido Mazzoli.
Alle sette prove soft già in calendario nel Trofeo Prestige verrà aggiunta la pesca sportiva alla trota che diventa pertanto la quattordicesima competizione, non però valida per il Trofeo Prestige.
Questo il calendario delle competizioni: 11 gennaio pattinaggio su ghiaccio di velocità a Collalbo; 25 gennaio birilli al Bowling della Sportzone di Bolzano; 1° febbraio sci di fondo a passo Lavazè; 22 febbraio slalom gigante a Panarotta (Tn); 22 marzo tiro a segno al poligono di Sinigo; 5 aprile corsa campestre nella pineta di Monticolo; 26 aprile tennis tavolo alla zona sportiva Bolzano Sud; 31 maggio atletica leggera al Campo Scuola di Bolzano; 1 giugno pesca sportiva al laghetto di Nova Ponente; 30 agosto nuoto 50 metri alla Piscina di Bressanone; 13 settembre tiro con l'arco al Campo di Laives; 27 settembre amminata sportiva a coppie a Caldaro; 4 ottobre freccette al pub di via Negrelli a Bolzano; 18 ottobre gara di automobilismo sulla strada delle Palade.
Alla Festa dell'Atleta dell'Anno verranno premiati i primi cinque classificati in ogni categoria del Prestige e le prime tre coppie.

IN GARA A QUASI 90 ANNI NEL PATTINAGGIO VELOCITÀ

Lino Trettel e Johanna Endrich sul ghiaccio di Collalbo

BIRILLI: PARTECIPAZIONE RECORD

Nella foto il folto gruppo dei partecipanti al bowling di Bolzano

Testi integrali e foto sul sito
http://www.unvs.it

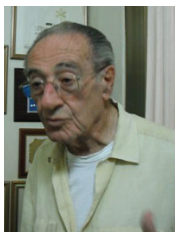
COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

CATANIA
L'ADDIO DI BALDASSARE PORTO

Si è spento, a quasi 91 anni, dopo una lunga vita, serena ed operosa, **Baldassare Porto**, portacolori dell'atletica siciliana e azzurra.
Nato a Catania il 19 gennaio 1923, Porto è il primo specialista di rilievo della Sicilia sui 400 metri. Il giro di pista e la velocità per lui erano la vita ed ha sempre seguito con passione e interesse l'evolversi di queste specialità e le gesta dei suoi eredi catanesi, come Filippo Di Mulo, (prima atleta e negli ultimi anni tecnico), Claudio Licciardello, Domenico Rao, Francesco Scuderi, Alessandro Cavallaro, Rosario La Mastra, Anita Pistone. Non ha avuto il tempo di gioire per la medaglia di bronzo di Giuseppe Leonardi alle Gymnasiadi di Brasilia..

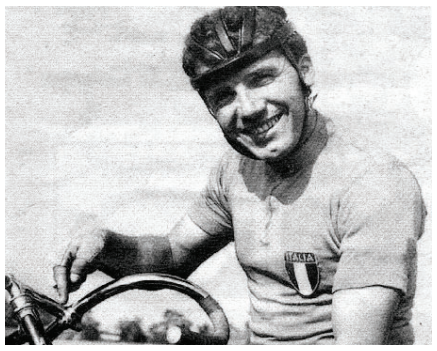
Saro, così era chiamato da tutti, aveva studiato all'Istituto Commerciale De Felice ma doveva andare all'Opera Balilla per l'Educazione Fisica e, per arrivarci attraversava la Villa Bellini. Un giorno non resse alla tentazione di sfidare un compagno che "si dava delle arie": "…Si vantava di essere veloce, ma l'ho stracciato. È stato un trionfo e davanti a tutti i compagni…". Il suo primo passo verso le gare. Nel 1939, a sedici anni: "…Entrando al Cibali mi stupivo di ogni cosa, di ogni gesto. Sono rimasto affascinato e paralizzato. Anche in gara purtroppo. E poi io non sapevo neanche cosa fosse il Ludo juvenilis…".
Tesserato con il Giglio Bianco di Catania ebbe a collezionare ben quindici titoli ai Campionati Siciliani Assoluti, il primo nel 1942 (200 metri), l'ultimo nel 1957 (22"3 sempre su quella distanza). Nel 1950, tesserato con l'ATA Trento, conquisto' il titolo di campione italiano agli Assoluti di Torino con 47"8, una maglia di cui andava orgoglioso.



Porto ha collezionato 14 maglie azzurre dal 1948 al 1955 ed è stato il terzo siciliano a prendere parte ai Giochi Olimpici (Londra 1948 e Helsinki 1952, nella staffetta 4x400) dopo Giovanni Frangipane e Salvatore Mastroieni. Medaglia d'argento agli Europei di Bruxelles nel 1950 sempre nella 4x400, stabilisce il nuovo primato italiano che resisterà sino al 1956 è Argento ai Giochi del Mediterraneo di Barcellona 1955, nella staffetta del miglio.
Ancora sino a pochi mesi fa era una miniera di aneddoti e fatti inediti, ci mostrava fiero le sue onorificenze: Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Stella d'Oro al Merito Sportivo, Medaglia di Bronzo del Coni al Valore Atletico, Palma d'Oro della Fidal, Distintivo d'Onore e Distintivo d'Argento (1987) dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.
Non parliamo della sua fiammante divisa azzurra, ben riposta nell'armadio e ora indossata per l'ultima volta nel momento dell'addio.
Per tanti anni si è distinto nel Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unvs e come presidente della sezione di Catania. Grande amico di Edoardo Mangiarotti e del marciatore catanese Gianni Corsaro, più giovane di lui di due anni. Con Gianni divise sia l'emozione della prima convocazione azzurra il 3 luglio 1948 a Firenze nell'incontro Italia-Svizzera che la partecipazione olimpica a Londra ed ebbe un dolore immenso quando morì nel 2006.
Di Ottavio Missoni, stilista, ma prima ancora campione di atletica, diceva: "…C'era un'intesa perfetta tra noi. Io facevo il primo quarto e lui il secondo. Non era necessario che ci guardassimo, doveva solo allungare il braccio e al mio segnale, hop!, capiva che doveva correre a più non posso".
Provato negli ultimi anni dalla scomparsa della moglie Maria che adorava, aveva riversato ancor di più tutto il suo affetto ai figli e ai nipoti. Ai figli Rosaria e Tuccio, il genero Ennio, la nuora Mimma, i nipoti, vanno, in questo momento di dolore, le condoglianze di tutta l'Unvs.

Michelangelo Granata

FORLÌ
L'ULTIMA CORSA DI SANTE LOMBARDI, UNO DEI MIGLIORI CORRIDORI ITALIANI SU PISTA, NEGLI ANNI SESSANTA



Un grave lutto ha colpito tutto lo sport forlivese e in particolare la sezione di Forlì. È morto alla Vigilia di Natale, all'età di 80 anni, il nostro socio **Sante Lombardi**, pistard di ottimo livello tra il 1958 e il 1964. Nel suo curriculum figurano due quinti posti ai campionati mondiali dilettanti di Rocour (1957) e Parigi (1958), oltre a diverse affermazioni (25), fra i professionisti. Nel 1962, ai Campionati Invernali di Milano, si era tolto la soddisfazione di battere il campione iridato e olimpico, Rousseau. Nell'era dei fenomenali-pistards, come Maspes e Gaiardoni, era arrivato quattro volte secondo e sempre negli anni '60, in una riunione al Vigorelli, conquistò Fausto Coppi e il Campionissimo, colpito dallo spunto veloce di Lombardi, ne propiziò l'ingaggio con la famosa squadra della Bianchi, nella quale militò due anni. Appesa la bicicletta al chiodo, nella vita era titolare di uno studio da geometra, tornò in pista nei Campionati Master e nel 1998, in Gran Bretagna, ebbe la nuova e definitiva consacrazione con la vittoria di due titoli di campione del mondo nella velocità e nei 500 metri con partenza da fermo. Sante Lombardi, Pitì per gli amici, era un ottantenne dal cuore giovane, capace di essere pienamente felice nell'amicizia con gli altri, la sua era un'amicizia fatta fraternità. Per onorare la sua memoria, i veterani sportivi forlivesi, hanno inteso scrivere queste poche righe, perché sia trasmesso a tutti l'esempio di un caro amico, che per le sue doti di uomo e di sportivo, non venga dimenticato.

Pino Vespignani

ASTI

È terminato il 2013 e la sezione Giovanni Gerbi ricorda i veterani deceduti nei mesi scorsi: **Giuseppe Gaetano** e **Ferruccio Ugliono**. Chi legge è interessato agli aspetti professionali del defunto, chi scrive al contrario a quelli emotivi.
Giuseppe Gaetano, classe 1940, figura esemplare di sportivo, sempre dedito alla promozione ed all'affermazione dei valori educativi dello sport. Era appassionato di pesca subacquea, di tennis e di musica. Suonava il pianoforte nell'ottica del miglior jazz nel complesso Hastesan Jazz Quartet. Chi lo frequentava lo ricorderà come uomo probo, onesto, corretto che ha sempre preferito il confronto ed il dialogo allo scontro, carico di intraprendenza sportiva e di pacata esuberanza, con spirito giovanile. Nel gioco del tennis possedeva un colpo tutto particolare che metteva in difficoltà i suoi avversari. Era anche giudice arbitro di tennis.
Ferruccio Ugliono, classe 1931 si è spento dopo una lunga malattia. Figura di sportivo conosciuto e stimato lascia una forte impronta nel campo dello sport, specialmente nel ciclismo. Iniziò a pedalare da esordiente, per arrivare a correre con i dilettanti, con il torinese Nino Defilippis e corridori dell'epoca. Appesa la bicicletta al chiodo, iniziò a fare il giudice di gara fino a diventare nazionale e a dirigere gare di professionisti. Fu presidente per 8 anni del Comitato Piemontese della Federazione Ciclistica Italiana e fu uno dei promotori della ricostituzione della sezione astigiana dei veterani sportivi Giovanni Gerbi.

Paolo Cavaglià

Ps. Gianfranco Guazzone si unisce al cordoglio degli amici di Asti e della famiglia ricordando con affetto il caro Ferruccio con cui condivise l'esperienza del Comitato Regionale della FCI apprezzando la sua misura, la sua caparbieta' e il suo intenso senso etico dello sport.

BELLUNO

È scomparso **Ettore Dipol**, rinomato Bobista e Maestro di Sci, da 14 anni socio della nostra sezione di Belluno. Ai familiari le più sentite condoglianze. (Giampaolo Seno)

L'importante non è partecipare ma vivere intensamente, e **Livio Dalla Bernardina** lo ha fatto per 92 anni. Con la toga di avvocato, come dirigente sportivo e per una quarantina d'anni come presidente provinciale del Coni. Gli piaceva tanto giocare a calcio ai tempi del liceo ma la famiglia lo voleva avvocato e allora vai con l'iscrizione alla facoltà di giurisprudenza.
Lo sport diventa solo un contorno, prima il pugilato, poi gli ostacoli veloci una disciplina nella quale vince i Ludis Iuveniles (i nonni dei Giochi della Gioventù), fino a dedicarsi anche al sociale con la fondazione del Panathlon e dei Lions, nei primi anni 50 diventa presidente del Coni. Molti anche i premi ricevuti, quello di cui andava più fiero era probabilmente una medaglia d'argento nella categoria master agli Europei di atletica leggera di Budapest ma sono molti i riconoscimenti sia a livello provinciale che regionale. Ai familiari le più sentite condoglianze dal consiglio direttivo a nome di tutti i soci della Sezione di Belluno.

Giampaolo Seno

CITTÀ DI CASTELLO

Sabato 7 settembre 2013 alle ore 2 dopo una serata passata in allegria assieme alla moglie Bebba e a tutti i componenti della Pro-Loco di Piosina (paese che amava profondamente) ci ha lasciati con un sorriso, come era sua abitudine nella vita, **Renato Amantini** socio fondatore della sezione di Città di Castello. Classe 1938, tifernate dalla nascita, terzo di quattro figli, con tre forti passioni: ciclismo, calcio, motori.

Atleta ciclista anni 50, correva con lo squadrone della F. NARDI di Selci Lama, molto conosciuta in quegli anni nel panorama ciclistico nazionale.
Direttore sportivo dal 1969, primo, secondo e terzo livello (massimo per la qualifica di D.S.). Consigliere provinciale Federazione Ciclistica Italiana negli anni 80. Presidente delle Vecchie Glorie Ciclistiche Valtiberine. Presidente onorario e vice-presidente dell'Unione Ciclistica Città di Castello. Consigliere della Pro-Loco Piosina, paese dove abitava.
Ricercatore e scrittore del libro sul ciclismo "Città di Castello la mia città il mio Ciclismo" che ripercorre, con dovizia di aneddoti e immagini, la storia del ciclismo nell'Alta Valle del Tevere e oltre, dai primi anni del 1900 ai giorni nostri e che ha riscosso un gran successo. Aveva in programma la scrittura di un secondo libro, ma purtroppo la morte sopraggiunta improvvisa non gli ha permesso di portare a termine quanto era nei suoi desideri. Organizzatore e promotore di tante manifestazioni ciclistiche, con partecipazioni a tante gare, internazionali, nazionali, a tappe e regionali in tutta Italia e non solo, con le varie squadre che nella lunga carriera da direttore sportivo, ha diretto, distinguendosi sempre per la grande professionalità e capacità, inculcando a tutti i suoi ragazzi prima di tutto educazione, rispetto e lealtà.
Direttore sportivo di tante generazioni di ragazzi, di cui tre portati fino al professionismo, il tifernate Giancarlo Montedori, il folignate Mauro Monarca e il perugino Gianluca Brugnami.

FIRENZE

Il 17 novembre 2013 è venuto meno all'affetto della moglie dei due figli e dei nipoti il socio e membro del Collegio dei Revisori dei Conti della nostra sezione **Carlo Francini**. Alle esequie erano presenti oltre ai familiari parenti ed amici il labaro della nostra associazione e l'intero paese di Grassina, dove Carlo ha vissuto tutta la sua vita apprezzato e benvoluto e al quale negli anni tutti gli abitanti del paese si sono rivolti. La sua figura divenuta punto di riferimento per tanti verrà ricordata nel tempo attraverso i suoi cari e dalla nostra sezione dove ha lasciato un segno indelebile. Lo salutiamo con il grido degli artiglieri corpo militare di cui aveva fatto parte: Artigliere Carlo Francini... presente!

Paolo Allegretti

PISTOIA

Un grave lutto ha colpito lo sport pistoiese nei mesi scorsi. Il Consiglio Direttivo della sezione Celina Seghi, ha subito espresso, a nome di tutti i soci e dell'Unvs nazionale, sentite condoglianze alla famiglia di **Mauro Nesti**, popolare campione dell'automobilismo scomparso il 13 novembre scorso all'età di 78 anni. A ricordare una persona che tanto lustro ha dato allo sport pistoiese, alla Città di Giano e alla sua provincia anche il socio Aldo Bardelli, padre della presidente della sezione Celina Seghi (Francesca Bardelli) nonché valente pilota, che condivise con Nesti la stessa forte passione per i motori. Ricordiamo che Nesti era specializzato nelle cronoscalate su vetture sport prototipo. In carriera ha conquistato 8 volte il titolo europeo e 17 volte quello italiano, vincendo oltre 450 gare automobilistiche. Le sue numerose affermazioni gli valsero l'appellativo di "Re delle montagne".

Gianluca Barni

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso l'età di 89 anni, **Enzo Tani** socio da 37 anni della nostra sezione. Grande appassionato, pratico il ciclismo in gioventù affermandosi, dal 1939 al 1944, come uno dei migliori dilettanti della Toscana.
Dal 1955, per oltre vent'anni, ricoprì la carica di Direttore Sportivo del G.S. Marzocco di San Giovanni Valdarno.
Continuò a praticare la bicicletta da cicloamatore dove lo rivediamo abile e spericolato discesista.
Nel 2010, durante "La giornata dello sportivo", ricevette il premio "una vita per lo sport" conferitogli dall'UNVS.
Hai familiari sentite condoglianze dei soci e dal consiglio direttivo.

VERCELLI

Nello scorso mese di dicembre è venuto a mancare ai numerosi amici ed al mondo dello sport vercellese **Marcello Besso**, da molti anni socio della sezione di Vercelli Marino Frova.
Settantasette anni, Besso era una delle figure più conosciute della Città. Apprezzato tipografo, attività che aveva ereditato dal padre e che ora è portata avanti dal figlio Flavio, era un vero maestro tra inchiostri e piombo ma si era poi adeguato alle nuove tecnologie. Nel suo negozio-laboratorio sono state editate pregevolissime opere, riviste, stampe, libri, calendari.
L'altra grande passione di Marcello Besso era lo sport, in particolare la pallavolo dove si era messo in mostra come palleggiatore nella leggendaria Olimpia di Nino Piacco e poi come dirigente della stessa società e di altre del panorama sportivo vercellese.
Iscritto alla sezione vercellese Unvsda moltissimi anni e socio del Panathlon Club di Vercelli, ha sempre partecipato alle attività della sezione ed in occasione della annuale cerimonia di consegna dei Premi Fiaccola ha sempre contribuito, con un tocco artistico, alla stampa del programma e delle locandine della manifestazione.

È l'anno 1925, due grandi campioni si affrontano in una delle più belle stagioni ciclistiche del dopoguerra

DALLA MILANO-SANREMO AL TRICOLORE PASSANDO PER IL GIRO D'ITALIA

» A CURA DI GIANFRANCO GUAZZONE
TRATTO DA "DIARIO DI UN SUIVEUR"
DI CARLO DELFINO

"Dai! Dai! Dai! Che non vi prendono più!! Allez … via insieme fino a Sanremo".- Chi gridava così era Oliveri quando a Varazze, in fuga, Girardengo e Brunero avevano già un paio di minuti su gli inseguitori. Era la Milano Sanremo del 1925 e in pochi avrebbero scommesso su Girardengo che neppure tre mesi prima in pista a Berlino si era fratturato la clavicola sinistra.
Oliveri, ex corridore, mettendo a frutto la sua esperienza e le sue doti di massaggiatore e fisioterapista, l'aveva riportato ad un ottimo stato di forma e, amorevolmente gli dava notizie sugli inseguitori e sulle condizioni delle strade.
"….Che bella corsa la Sanremo del 1925, che dimostrazione di superiorità da parte dei due protagonisti, in una fredda ma splendida giornata di sole iniziava quella che doveva diventare una delle più belle stagioni ciclistiche del dopoguerra".
Due settimane dopo infatti Pierino Bestetti, fido gregario di Girardengo, va a conquistare la seconda piazza addirittura alla Parigi Roubaix, dove lui era presente per tirare la volata al suo capitano, clamorosamente trattenuto per la maglia dai francesi.
Plurivittorioso nei dilettanti, Bestetti era un gran lavoratore e riusciva quasi sempre a produrre il maggiore sforzo in vista dell'arrivo per cui era anche l'uomo ideale per tirare le volate. Girardengo quell'anno l'aveva voluto con lui alla Wolsit, una specie di doppia affiliazione della Legnano che aveva ingaggiato tutti i protagonisti dividendoli in due squadre. Da un lato Binda, Brunero, Dinale, Vallazza, Ciaccheri e Linari; nella Wolsit: Girdengo, Belloni e lo stesso Bestetti .
E quell'anno ci sarebbe stato il primo serio attacco alla supremazia di Costante Girardengo. "…Questo ragazzo aveva classe da vendere, era imbattibile in salita, completo e resistente, veloce in volata. C'era ancora da scoprire se in gara avesse anche le idee chiare e se fosse portato per le corse a tappe che comportano una qualità unica e imprescindibile: il recupero tra una tappa e l'altra."
Il Giro d'Italia, che prende il via da Porta Magenta, dopo la quarta tappa vede ancora Binda e Girardengo a pari tempo con il Novese ad aver pero' già vinto ben tre tappe in volata. Ma proprio qui' si insinua il sospetto di pastette in seno allo squadrone unico. "…posso giuravi che le cose andavano così. Nel giorno di riposo ci si metteva d'accordo per montare un certo rapporto idoneo alla tappa del giorno dopo. Fatto ciò consegnavamo la bicicletta ai corridori che se la portavano in camera, dove stranamente si sentiva armeggiare con chiavi e mozzi; e la mattina dopo, immancabilmente c'erano dei rapporti diversi da quelli scelti. E Villa e Pilotta, i due masseur ufficiali, se la ridevano di gusto fomentando l'ambiente e caricando i ragazzi con false segnalazioni: il tale ha detto che monterà il 18 e il 16... Questo ti vuol fregare... Quello là ha sbagliato i rapporti per farteli sbagliare anche a te...".
Quel Giro si decise nella quinta tappa, la Roma Napoli, che sulla carta si presentava priva di difficoltà. A cinquanta chilometri dall'arrivo, Girardengo fora e senza farsene accorgere scala in fondo al gruppetto dei primi. Ma ecco che Belloni, pur essendo compagno di squadra da l'allarme. Binda accelera e porta via un gruppetto con Bestetti, Ciaccheri, Brunero e lo stesso Belloni al quale promette la vittoria di tappa se gli da una mano. A Tano non sembra neanche vero di fare uno scherzetto a Girardengo e la fuga va in porto. Girardengo ha un distacco di cinque minuti e mezzo, tenta di rifarsi quattro giorni dopo nella tappa di Benevento ma Binda limita i danni.
A detta di molti giornalisti al seguito e a detta dei tecnici, il novese paga scotto contro il varesino nelle salite lunghe pur dominando "sul passo" e negli arrivi in volata. E poi Binda è decisamente superiore al Gira nella fortuna, infatti nel corso di 3500 chilometri non ha mai forato una gomma. "…Saranno mica state le <pirellone> da 500 grammi che nessuno voleva e che invece Binda, abituato a correre in Francia su strade belle e preoccupato delle condizioni delle nostre, non ha esitato a montare a scapito forse della scorrevolezza e del peso?".
Prima dell'arrivo a Milano si registra ancora un episodio di colore. Nella tappa di Torino il varesino Giuseppe Buffoni, noto per essere un accanito fumatore anche in corsa, si era buttato vestito nel Canale Michelotti per salvare un ragazzino che stava annegando. Quando arrivano i genitori cercano di sdebitarsi in maniera tangibile e gli chiedono cosa desideri :"Un pacchetto di sigarette … asciutto. Grazie!".
Era dunque nato un grande dualismo destinato a tenere col fiato sospeso i tifosi per almeno quattro anni!
E la prima occasione per evidenziare tale dualismo, dopo il Giro, è stata offerta dall'assegnazione della maglia tricolore. Girardengo e Binda, come in un copione studiato a tavolino erano a pari punti (con il veneto Zanaga ancora in corsa) quando si correva la "XX Settembre" "…e qui succedeva un fatto increscioso che mi vede purtroppo protagonista involontario. Al rifornimento in un paesino poco prima di Rieti, a causa della concitazione del momento, nel porgere una bottiglia di caffè a Ciaccheri, spacco la testa proprio a Girardengo; medicato alla bella e meglio riparte e, pur con la ferita suturata, il grande Gira la spunta conquistando altri quattro punti per la classifica del tricolore. La sera stessa ebbe a dirmi "Grazie per i punti… in testa che mi hai fatto prendere con la tua bottigliata. Se si potessero aggiungere a quelli della corsa, avrei già il tricolore sulle spalle".
I punti decisivi veri Gira li conquista comunque nella successiva Milano Modena e così alla vigilia del Lombardia, che sarà vinto per distacco da Binda, la questione del Campionato Italiano e già chiusa.
Per finire un curioso parallelo dei due campioni sul modo di esultare, di vivere pubblicamente le vittorie. Binda risponde quasi con distacco ai saluti e agli applausi della folla, "…raramente anche in futuro gli ho visto alzare le braccia in segno di vittoria. Insofferente verso gli strepiti, gli evviva e le pacche sulle spalle " Sembrava dire "…Eccomi qua. Mi avete visto bene? Non sono un fenomeno. Cerco di fare bene il mio mestiere che è quello di arrivare primo,". E lo si vedeva compiere il giro d'onore alzando in modo dimesso il mazzo di fiori, con aria più perplessa ma anche un po' diffidente.
Anche il Gira se vogliamo era un po' così, ma non proprio refrattario come il "trombettiere di Cittiglio".
"Il ciclismo deve avere un suo aspetto spettacolare, pubblicitario sostiene Delfino - Necessita di una complicità popolare che deve essere sollecitata e conquistata con lo sguardo, con i gesti, a volte anche con la polemica. Almeno io la vedo così".

Carlo Delfino, classe 1955, varazzino, di professione medico-chirurgo, Possiamo definirlo uno scrittore di ciclismo storico. Ha al suo attivo una dozzina di pubblicazioni mai su argomenti triti e ritriti…i suoi lavori portano sempre un contributo originale in termini di argomenti e immagini d'epoca alla ricerca soprattutto di personaggi e corridori erroneamente definiti di secondo piano, ma che hanno scritto insieme ad altri la meravigliosa storia del ciclismo e della bicicletta italiana.

DIARIO DI UN SUIVEUR
CICLISMO
TRA LE DUE GUERRE
Pagine: 144
Dimensioni: 17 X 24
Anno di pubblicazione: 2003

Il "Suiveur" ha la fortuna di vivere in prima persona e di farci rivisitare il vecchio ma sempre vincente Girardengo, il favoloso Binda, l'instancabile Bartali e tanti altri personaggi di seconda e terza fascia che hanno segnato il pedale tra le due guerre. Lo stile letterario è quello del diario, del racconto senza tante farciture romanzate. È il parlare modesto della persona che conosce la vita per sommi capi ma nello stesso tempo la capisce più di tanti filosofi e sapienti.

MILANO SANREMO, MON AMOUR…

L'epopea del ciclismo eroico corre in Riviera

NASCITA DI UNA GRANDE CORSA

La nascita della Milano Sanremo maturò al Caffè Rigolé, ritrovo preferito della borghesia Sanremese. In una sera d'estate 1906 si discuteva animatamente sul fallimento della "Milano-Acqui-Sanremo", una corsa per "vetturette" (antesignane delle odierne utilitarie) organizzata da "La Gazzetta dello Sport". Così i buontemponi del Caffè, tra cui in prima fila i dirigenti della "Sanremese Ciclismo", organizzarono un ironico "festival del pernacchio". Tra scherno, sberleffi e i fumi dell'alcool, a qualcuno venne un'idea geniale: far correre la Milano-Sanremo non alle auto ma alle biciclette. Nacque un comitato promotore che si recò a Milano per proporre al Direttore della "rosea" il progetto. Trovati i soldi per garantire i premi, la "Gazzetta" accettò. Il giornale si sarebbe occupato della promozione, della partenza e della gestione della corsa mentre la responsabilità del tratto finale e dell'arrivo era a carico della "Sanremese Ciclismo". Nei primi mesi del 1907 si aprirono le iscrizioni che attirarono pure numerosi fuoriclasse d'oltralpe. La Leggenda era in marcia…

i nostri Sponsor

Europlast s.r.l.
Via Industria, 9
12062 Cherasco (Cn)
Tel. +39 0172 488611
Fax +39 0172 488626
info@euro-plast.it
www.euro-plast.it

Indra Control & Valves
Via Novara, 10-B
20013 Magenta (MI)
Tel +39.02.97298663
Fax +39.02.97291855
indra@indra.it
www.indra.it

A&B Torneria Automatica srl
Via Campagna, 28
25030 Berlingo (BS)
tel. 030.7759889
fax 030.7759887
aebinfo@aebtorneria.it
www.aebtorneria.it

TCN s.r.l.
Via Industria, 5
12062 Cherasco (CN)
Tel. +39 0172.488191
Fax +39 0172.487997
info@tcnsrl.com
www.tcnsrl.com

Pack Service di Piovano Luciano
Strada Statale n. 20, 1
12035 Racconigi (CN)
Tel. +39.0172.84498
Fax +39.0172.84851
info@packservicescatolificio.it
www.packservicescatolificio.it